

SICILIA IN ROSA

www.siciliainrosa.it

attualità

OLTRE IL 25 NOVEMBRE

arte

CHIAMATECI STREGHE

musica

IL "SEGRETO"
DELLE MALMARITATE

siciliane

COSTANZA QUATRIGLIO
EMMA SCIALFA
TIZIANA TRIOLO
ROBERTA MACRI

natale

LE FESTE
DEI DESIGNER

modablog

STILE
OUTDOOR

viaggi

AMSTERDAM
TRASGRESSIVA
E ROMANTICA

**Rita
Botto**

«IL MIO RITORNO
ALLE RADICI»

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

SOTTO L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SI RINGRAZIA L'EDITORE

6, 7 e 8 dicembre

aiuta la ricerca
e la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma.

Le stelle di Natale
dell'AIL le trovi
in **Sicilia** a:

CATANIA

Via Lago di Nello s/o Santo Cile,
Piazza Giovanni Verga, Corso Italia, Via Etna.

PALERMO

Piazza Unità d'Italia, Via Magliocco, Piazza Croci,
Corso Calatafimi, Via Libertà,
Centro Commerciale Forum,
Centro Commerciale Conca d'Oro,
Viale Strasburgo, Via Leonardo Da Vinci,
Via Notarbartolo

AGRIGENTO

Piazza Cavotti, Porta di Ponza,
Chiesa Sacro Cuore di Gesù Cuod Mo Spina Santa,
Via Inera 217

CALTANISSETTA

Viale della Regione

ENNA

Arena Group

MESSINA

Via del Mille s/o Isola pedonale, Piazza Duomo,
U.O. di Ematologia Policlinico Univ. "G. Martino"

RAGUSA

Piazza Libertà

SIRACUSA

Piazza San Giovanni,
Viale Regina Margherita s/o Giardinetti Marinarelli,
Largo XXV Luglio s/o Tempio d'Apollo,
Centro Commerciale I Papiri,
Centro Commerciale Auditor

TRAPANI

Piazza Vittorio Veneto



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS

www.ail.it

25  ANNIVERSARIO
DELLE STELLE

SICILIA IN ROSA dic 2014



In copertina Rita Botto
ph di Antonio Parrinello
(intervista a pag. 18)



38



48



54

5 detto tra noi

7 quello che le donne...

9 jelodicoa guida

10 ci piace

12 oltre il 25 novembre
LA TESTIMONIANZA
DI CHI HA DETTO BASTA

14 arte
BASTA CACCIA
ALLE STREGHE

16 musica & società
IL "SEGRETO"
DELLE MALMARITATE

18 da donna a donna
RITA BOTTO
«IL MIO RITORNO
ALLE RADICI»

20 siciliane
MARIA ARENA
ANTONELLA LEONARDI
ELISA AMORE
LOREDANA MARINO

22 COSTANZA QUATRIGLIO
«IL MIO CINEMA?
MAI FINE A SE STESSO»

24 EMMA SCIALFA
«SI PUÒ ARRIVARE
IN ALTO SOLO
CON TANTO ESERCIZIO»

26 TIZIANA TRIOLO
«LA NOSTRA CUCINA
È LA NOSTRA CULTURA»

28 ROBERTA MACRÌ
«QUANDO DANZO
MI SENTO LIBERA»

30 non solo regali
IL NATALE
DEI DESIGNER

34 blogshooting
STILE OUTDOOR

38 moda
DETTAGLI SPARKLING

40 stylist
IVANO TRIOLO

42 beauty
FIL ROUGE

45 esteticamente

46 petcare

47 pollice verde

48 arredo
AL CALDO CON STILE

50 designcorner
GIOVANNI BARTOLOZZI

52 parola di chef

53 l'arte del dolce

54 globetrotter
AMSTERDAM
TRASGRESSIVA
DAL CUORE ROMANTICO

56 l'angolo hi tech

58 happy hour

62 l'oroscopo

• • • • da idee
gioiell^e preziose



Zappalà
Maestri orafi
gioielli prêt-à-porter

Siracusa, Via Po 11 Tel. 0931 24056

detto tra noi



SOSTENIAMO LA **parità** di genere

C'è senz'altro una maggiore sensibilità sul tema della parità di genere. Non è un caso se insistiamo su questo punto, anche nei servizi che proponiamo su Sicilia in Rosa, perché l'affermazione del principio serve a corroborare l'eredità di anni di lotte femministe, le cui conquiste vanno ancora puntellate in una società che oggi fa fatica a ribellarsi allo status quo, ma che ha comunque bisogno di un impegno costante e diffuso che affermi valori riconosciuti sì, ma forse ancora non ben metabolizzati nei comportamenti diffusi. I fatti di cronaca ce lo confermano con estrema frequenza, ma anche i piccoli comportamenti nella vita di ogni giorno ci raccontano che c'è ancora da lavorare su questo fronte.

Dunque sta in questa riflessione il senso dell'iniziativa che abbiamo lanciato in collaborazione con l'assessorato ai Saperi del Comune di Catania e con la Scuola di Fotografia e Video dell'Accademia di Belle Arti di Catania: stiamo parlando del **concorso fotografico Catania Città delle Donne**, un concorso aperto a tutti per raccontare in immagini il rapporto tra la città e l'universo femminile, per riuscire a raccontare tutti insieme come le donne vivono in questa città e come la città viene loro incontro. Le fotografie (max 20x30 cm, 72 dpi di risoluzione per 1 Mb di peso in formato jpg) vanno caricate sul nostro sito www.siciliainrosa.it (dove c'è un'apposita sezione riservata al contest, con il regolamento). In queste settimane stiamo coinvolgendo scuole e associazioni impegnate sul tema della parità di genere e per partecipare c'è tempo sino al 20 febbraio 2015. Ad aprile, dal 4 al 12, allestiremo una mostra con le migliori opere, a Palazzo della Cultura, dopo una selezione effettuata tramite il voting on line e da una

giuria, i cui nomi vi comunicheremo sul sito.

In questo spazio vi segnaliamo anche un'altra iniziativa. Si chiama **Insieme e diverse/i** ed è il concorso rivolto alle scuole catanesi promosso dall'assessorato alla Scuola del Comune di Catania e l'Udi, l'Unione donne italiane: obiettivo, promuovere l'uguaglianza di genere, il superamento degli stereotipi e la lotta alla violenza sulle donne. Un concorso a cui gli studenti potranno partecipare scegliendo tra diverse modalità espressive: letterarie (racconto max 2000 parole), artistiche (disegno formato cm 50x70), multimediali. Tutti i lavori dovranno essere indirizzati alla mail udichiama.catania@gmail.com entro il 15 gennaio 2015. (informazioni presso la Direzione Pubblica Istruzione Sport e Pari Opportunità-P.O. Attività Parascolastiche del Comune tel. 095.7424008/23) ●



PAROLE PAROLE

1 ANCH'IO DIVENTEREI CATTIVO SE VENISSI TRATTATO COME VENGONO TRATTATI MOLTI MIGRANTI IN ITALIA

Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento, "Tgcom24", 23 novembre 2014

2 SOLO VOI CITTADINI AVETE LA POSSIBILITÀ DI CAMBIARE, SCONFIGGERE LA MAFIA, LA CORRUZIONE, LA MENTALITÀ MAFIOSA DELL'APPARTENENZA E DEL POTERE FINE A SE STESSO. COLTIVATE IL VOSTRO SOGNO

Nino Di Matteo, Ansa, 15 novembre 2014

3 GRAZIE ALLA TELEVISIONE LA VERGOGNA È DIVENTATA UNA DELLE MIE ATTIVITÀ PRINCIPALI. PERCHÉ ALLA FINE, NON C'È TROPPO DA GIRARCI INTORNO: LA TELEVISIONE HA RESO UN PAGLIACCIO ANCHE ME

Morgan, Corriere.it, 2 dicembre 2014

4 LE SPECIFICITÀ CULTURALI SONO DA PROTEGGERE, CERTO, MA È FORSE DIFENDIBILE LA TRADIZIONE CHE, CON LA SCUSA DEL MATRIMONIO, DI FATTO AUTORIZZA LO STUPRO DI UNA BAMBINA DI 9 ANNI?

Amal Basha, "Donna araba dell'anno", IoDonna, 28 novembre 2014

5 FINO A OGGI HO RAPPRESENTATO IL MIO PAESE. DA DOMANI POTREI PATTINARE SOLO PER ME STESSA

Carolina Kostner, Il Fatto Quotidiano, 2 dicembre 2014



6 HO LA FORTUNA DI FARE CIÒ CHE MI PIACE E SE C'È QUALCUNO CHE ANZICHÉ APPLAUDIRMI MI MANDA AFFANCULO, IO DICO GRAZIE

Francesco Sole, Vanity Fair, 2 dicembre 2014

7 MAI SMETTERE DI STUDIARE. LE TECNOLOGIE MODERNE HANNO RIDOTTO I TEMPI DI QUALUNQUE COSA, TRANNE QUELLI DELLA GESTAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO. PER IMPARARE DAVVERO CI VOGLIONO ANNI

Jacques Attali, L'Huffington Post, 7 novembre 2014

NATALE 2014

DAL 7 AL 26 DICEMBRE



NOTE, SAPORI E TRADIZIONI



Ho... Ho... Ho!



DOMENICA 7 DICEMBRE
SILVIO OCRAFFICO
CON RAPPO NATALE

LUNEDÌ 8 DICEMBRE
MUSICHE TIPICHE
CON GLI ZAMPOGNARI

DOMENICA 14 DICEMBRE
TESTA DEL PANETTONE
CON TITO ALBERGHIERO
DI LICATA

DOMENICA 21 DICEMBRE
"NATALIAMO"
CONCORSO DI CAKE DESIGN
E PANETTONE DECORATO
CON TITO ALBERGHIERO DI LICATA
E MUSICHE TIPICHE
CON GLI ZAMPOGNARI

VENERDÌ 26 DICEMBRE
CONCERTO DI NATALE

Seguici su 

OVS

 sidis
L'ESCLUSIVO DELLA SICILIA

 EURONICS
per BRUNO

 SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI

centrocommercialesangiorgio.it



DI PAOLA PASETTI

CONTROCORRENTE

DAL "MONDO DI MEZZO" UNA LEZIONE A NOI CHE SIAMO FUORI DEL MONDO

C'è un mondo "di sopra", quello dei vivi, della politica, dell'imprenditoria di un certo livello; e un mondo "di sotto", quello dei morti, della criminalità. E poi c'è un mondo di mezzo, quello in cui gli interessi di questi due mondi convergono, e dove si stringono indicibili accordi.

Non c'è che dire: il teorema di Massimo Carminati, intercettato nell'ambito dell'inchiesta su "mafia capitale" mentre parla con il suo braccio destro Riccardo Brugia, è affascinante. Non che sia nuovo, non per noi siciliani e specialmente in tempo di processi sulle trattative, ma la lucidità con cui viene esposto è spiazzante e l'immagine suggestiva. I vivi, i morti, e in mezzo "loro", i mejo.

E noi? Noi gente comune? Noi che - se siamo fortunati - lavoriamo per tirare avanti, che viviamo per un sorriso dei nostri figli e siamo felici di passare un sabato sera con gli amici a guardare la partita e addentare una pizza, a quale mondo apparteniamo? Nel quadro dantesco evocato da quello che viene definito "l'ultimo re di Roma", con un curriculum che va dai Nar alla banda della Magliana, noi non ci siamo. Meglio: siamo comparse; al più, utili idioti.

Forse è proprio questo il problema. Mentre noi c'infiliamo un paio di ciabatte dopo una giornata di lavoro e ci sentiamo realizzati perché siamo riusciti a pagare tutte le bollette e iscrivere pure i bambini in palestra, c'è un mondo a più strati che si muove instancabilmente, che partecipa a cene off limits, intreccia relazioni, stringe patti. Morti viventi, da cui però abbiamo parecchio da imparare, almeno nelle modalità. Perché c'è una cosa che quel mondo lì sa fare molto meglio di noi: creare complicità, costruire reti, tro-

vare nuovi interessi convergenti, intuire dove soffia il vento e muoversi in quella direzione a gran velocità. Adattarsi.

Hanno, loro, un vantaggio: sanno quello che vogliono e non si fermano finché non l'ottengono. Può chiamarsi potere o denaro o chissà cosa, ma lo sanno. Noi, invece, ci siamo persi. In qualche caso siamo rimasti tiepidamente ad aspettare; altre volte abbiamo cominciato ad arrabbiarci, quasi sempre a vuoto. Soli, sempre più soli. Schiavi del consumo, mercificati, desensibilizzati, incapaci di empatia persino in famiglia, diventata la cartina al tornasole di questa crisi esistenziale, consideriamo la solidarietà non uno stile di vita, ma tutt'al più roba per le associazioni di volontariato.

Eppure ogni tanto viene fuori qualche gesto, qualche vita fuori dal coro. Penso al giovane pescatore di Acireale che si è gettato in mare per salvare l'imprenditore che voleva togliersi la vita. Penso alla ragazza di Palermo che quando scopre che il fidanzato fa lo spacciatore gli dà l'aut aut. "Dimenticati di me", scrive in un sms. "Io ti amo più di me stessa e non voglio vederti bruciare la vita". Ma penso anche a chi ogni giorno sta al fianco dei poveri, degli emarginati, di quelli che non hanno nulla da dare; a chi ogni giorno lavora per la legalità senza cercare applausi, sapendo di rischiare la vita. Penso a Nino Di Matteo, penso a Pino Maniaci e alla sua Telejato.

In fretta li cataloghiamo come eroi, mettendo così quanta più distanza possibile tra noi e loro, lasciandoli alla loro solitudine. Ma se guardassimo più da vicino quei gesti e quelle vite vedremmo di che sostanza sono fatti.

L'amore salva. E se ci sembra solo retorica, se non ci crediamo più, è solo perché abbiamo smesso di praticarlo. O perché semplicemente non abbiamo mai cominciato.



DI MARIA ENZA GIANNETTO



E SE INVECE DELLA CASSA INTEGRAZIONE SI TAGLIASSERO LE TASSE?

Di ricette *salvitalia* se ne sentono quotidianamente. Fior di economisti invadono gli studi televisivi dei *talk show* snocciolando le teorie delle migliori scuole keynesiane, smithiane, friedmaniana e chi più ne ha più ne metta. Per non dire di politici che, dalle loro poltroncine, si riempiono la bocca parlando di paese reale, gente vera, busta paga, per finire con l'immane frase "non si arriva a fine mese". Nonostante la mia impenitente idiosincrasia per numeri e teorie economiche, ci sono questioni legate a domanda e offerta che penso possa spiegare facilmente solo il vero consumatore. E quindi chi, tra i comuni mortali, per consumare deve pur lavorare.

Non non c'è Jobs act che tenga. Se due più due fa sempre quattro, mi chiedo come si possa pensare di far ripartire l'economia continuando a massacrare l'occupazione e anche, soltanto, a ridurre l'orario di lavoro degli impiegati "costringendoli" alla **cassa integrazione** o - che fa più figo - alla **solidarietà**.

Sicuramente, per chi rischia di perdere il lavoro, o si vede costretto a lavorare a tempo pieno, la **cassa integrazione guadagni** è una boccata di ossigeno, perché non lo "impoverisce" all'improvviso. Ma è comunque un colpo molto pesante inferto alla dignità di chi lavora.

Anni di crisi Fiat e Alitalia insegnano che una volta iniziata la procedura di "messa in cassa", difficilmente si torna indietro. Le due grandi aziende italiane, che hanno svenato lo Stato e gli enti previdenziali, a suon di manovre, salvagenti e fondi vari, alla fine hanno comunque lasciato a casa i lavoratori. Di fronte al fallimento continuo di questo modello di salvataggio, mi chiedo perché non si pensi ad altre strategie che magari tengano anche conto della dignità di

chi lavora. Certo, mi si dice, chi perde "parte" del lavoro ha molto tempo per la famiglia e può anche occuparsi di altro ricevendo, intanto, quell'*obolo* dal ministero. Il cassintegrato potrebbe, sicuramente, fare altro, ma nient'altro fa, perché troppo impegnato a preoccuparsi del futuro. L'**assistenzialismo** ha solo il potere di posticipare quel momento in cui, dopo un anno o due, lui-padre o lei-madre di famiglia, che in tempi non sospetti aveva acceso un bel mutuo per mettere un tetto sicuro sulla testa dei suoi bambini, quel tetto ora se lo sente crollare addosso.

Non sarebbe più saggio - forse anche meno oneroso per lo Stato - intervenire sulle tasse sul lavoro? Non si potrebbe usare questo "**denaro a perdere**" per mantenere l'occupazione? Non sarebbe più produttivo dire all'azienda: tieni il lavoratore che hai formato e che insieme a te ha fatto crescere la tua azienda, investi di più in produzione e in nuovi progetti e non pagherai più tutte quelle tasse sul suo contratto?

A queste mie considerazioni, chi di economia ne mastica un po', contrappone un saggio "sì ma il mercato è fermo e la produzione in più non viene assorbita perché non c'è chi compra". Tuscè, dovrei dire. Finché, però, a un lavoratore non sarà data alcuna certezza sul suo futuro, e anche quelli che ce l'avevano la vedono vacillare, **il mercato non ripartirà**. Io, che il paese reale non solo lo conosco, ma ne faccio proprio parte, posso assicurare che senza la spada di Damocle della cassa integrazione guadagni o della solidarietà sul capo, forse la voglia di cambiare l'auto vecchia, di farsi un viaggetto o di ristrutturare la cucina cadente tornerebbe a chiunque.



BLACK CHRISTMAS

E anche quest'anno, il Bianco Natale ce lo possiamo "fumare". La nataleria profusa a piene mani da commercianti più scaramantici che persuasi, imperversa in città già da prima della ricorrenza dei defunti. E mai tanta prossimità tra le date fu più profetica. Un Natale morto già prima di nascere, quasi un HalloweenChristmas, una crisi tra festilenze. Come un brunch.

Per quanto la temperatura sia assestata sui 20°C fissi, decorazioni deliziose a Rovaniemi (la località finlandese dove, secondo la tradizione scandinava, abita Babbo Natale) sbucano dalle vetrine del centro, senza riuscire a sedurre acquirenti in bolletta da quel dì. Impazza uno stile

shabby-chic dai costi esorbitanti, gnomi-aiutanti di Babbo Natale in ferro battuto ferma-porta, set da tavola "formale-informale" che farebbero squittire di composta gioia Csaba Dalla Zorza (se non sapete chi sia, siete out). Calde pantofole e buffi pigiami con le renne, ma anche maliziosa lingerie per le gare di burlesque in famiglia e con gli amici.

La mappatura del regalo inutile, ma carino assai e di tendenza, non conosce confini. Per desolarvi non avete che da fare un tantino di struscio per le vie dello shopping. Anche perché sono rimaste le uniche strade illuminate, da quando lo risparmio imposto ai sindaci ha sprofondato nel buio ogni quartiere. Tutti vivia-

mo immersi nel nostro Bronx residenziale, rischiando lo scippo. O la frattura scomposta di tibia e perone: le condizioni dei marciapiedi sono peggiori di quelle delle nostre tasche.

Cerchiamo di farcene una ragione, adda passà 'a nuttata. Limitando al massimo (ma che ve lo dico a fare?) le occasioni di frustrazione, riscopriamo le vecchie ricette dei natali di guerra. Mangiando poco, buono e sano non avremo neppure il problema della *remise en forme* primaverile. "Mo' vene Natale, nun tengo denare, me leggio o' giornale e me vaco a cucca". "Meri Christen" (come augurava uno stralunato Paolo Cevoli). Vabbè, buon Natale a tutte/i.



ozlandia

DI CINZIA ZERBINI

LA MIA AMICA SI È FIDANZATA...

Succede. Capita che dopo un viaggio a Fatima o a Santiago (a piedi) ci si si fidanzano. È successo ad una mia amica che, forse per intercessione di queste due "potenze" di livello mondiale ha trovato l'altra parte della mela, o del kiwi o di qualsiasi altro frutto. Ma questa amica non sa che rivelare lo stato di perenne felicità in cui viene confinato l'amore, soprattutto all'inizio, provoca degli sbandamenti. Perché l'amica non è più in grado di sopportare le disgrazie sentimentali altrui. Proprio non ce la fa ad ascoltare le lamentele di mariti che cornificano, fidanzati che trascurano, compagni che non fanno regali. È un po' come la teoria del bene che vince sul male. Non sopporta sentire storie d'amore finite male, depressioni traumatiche.

E così ad un prima plausibile perplessità che rende l'amica al centro della discussione si innescano meccanismi perversi e laddove prima c'era la cortina di persone ad augurarle di trovare l'uomo della vita convinte che questa possibilità era remota, ora ne subisce le conseguenze. Perché l'amica zitella non depressa che ha mille passioni, dallo sport al cinema, si limita ora a praticare lo sport che più di tutti fa dimagrire e che necessariamente non può essere condiviso se non con il fidanzato. E allora? Che fa, ora che ti sei fidanzata non vai più a correre?

L'amica che il martedì si recava a al cinema come se fosse la messa domenicale adesso anche il martedì preferisce praticare lo sport precedente. E quindi... Ma come non hai visto quel film? Che fa non ci vai più al cinema? Che fa, ora che ti sei fidanzata, non mi telefoni più? Che fa ora che ti sei fidanzata non sei più creativa? Ora che ti sei fidanzata non parti più? Che fa, ora che ti sei fidanzata...

Così la mia amica ha capito che le single di ritorno o di nascita sono una risorsa ineguagliabile per chi ha bisogno di compagnia. Perché le single semi disperate o felicemente sole rappresentano un punto di riferimento determinante: sono dame di rinforzo.

Ora, mi spiegava la mia amica, ora che mi sono fidanzata è come se sentissero la mia mancanza e laddove mi auguravano di trovare un uomo ora quasi quasi mi augurano di tornare sola. Io le lascio dire e poi rispondo con una parola di quattro lettere: inizia con la s e finisce con la a. Quella.



DE GUSTIBUS

DI RITA LA ROCCA

PERCHÉ NON CREDO ALLA BARBIE "NORMALE"

Da qualche settimana negli Stati Uniti sta andando a ruba un nuovo modello di Barbie. Contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, la bambola con cui le bimbe americane hanno la fortuna di giocare non incarna, come le sue colleghe, il paradigma della super donna, impegnata in mille attività ma sempre col trucco impeccabile. Non aspettatevi quindi "Barbie Nobel per la Fisica" o "Barbie Medici Senza Frontiere". La particolarità di Lammily Doll, questo il nome della bambola creata dal designer Nickolay Lamm, è invece di essere sorprendentemente "normale". Allo stacco di coscia e al sorriso smagliante della biondona Mattel, Lammily Doll risponde con proporzioni fisiche decisamente più "ordinarie" e con un ricco kit di adesivi che simulano cellulite, smagliature, brufoli e cicatrici. Nessuna notizia sul lavoro della "Barbie normale", ma è presumibile che sia cameriera in un fast food o, a voler essere ottimisti, studentessa universitaria. L'intento del progetto è dimostrare alle ragazzine che è inutile cercare di adeguarsi a tutti i costi a stereotipi e modelli troppo perfetti e, in quanto tali, irraggiungibili, ma che la realtà, con tutte le sue imperfezioni, può essere bella e cool. Un messaggio encomiabile, non c'è che dire, se non fosse rivolto al target sbagliato. Cosa volete che ne sappia una bimba di 5 o 6 anni, perché è questa l'età in cui si gioca ancora con Barbie, di smagliature e cellulite? A quell'età si vive di favole, avventure e fantasia, e una bambola, bella o brutta che sia, è solo una compagna di giochi. Lasciamo all'infanzia la sua dimensione di sogno e concentriamoci piuttosto sulle teenager, inconsapevoli bersagli di un bombardamento mediatico che le convince dell'assoluta necessità di essere belle, magre e affascinanti. Dimostriamo loro, con esempi e non giocattoli, che il successo non dipende dalla *gnocaggine* e che pure alle pop star vengono i brufoli. Anche perché, passi la Barbie normale, ma il Ken stempiato e con la pancetta proprio non lo reggerai.



«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

INNAMORARSI DI UNA PROSTITUTA È UNA GUERRA D'AMORE

Cara Guida, sono un sessantacinquenne vedovo ancora abbastanza piacente. Mia moglie è morta cinque anni fa e da allora ho vissuto solo per le mie figlie. Qualche mese fa nel mio palazzo è arrivata una nuova inquilina. È più giovane di me (è sulla quarantina), ma tra noi è nata una simpatia. Ero sul punto di parlarne con le mie figlie, quando ho scoperto che la signora per vivere fa la prostituta. A quel punto mi sono chiesto: e ora che faccio? Io vorrei provare ad andare avanti nel mio corteggiamento cercando di farle cambiare mestiere, anche se non è facile passarci sopra. Ma se lo scoprissero le mie figlie? Tu che mi consigli? Grazie.

Giovanni

Ma cosa e come ti potrei consigliare amico caro? Mi sensibilizzi e mi turbi, credo come lo sei tu (anche se in forma diversa). No, non vorrei essere al tuo posto! Ma qui caro si deve trattare di amore, punto e basta, se c'è, in te deve essere senza indugi, riserve e paure di critiche altrui, comprese quelle delle tue adorato figlie e soprattutto, mio Dio, senza pregiudizi. E in lei senza al-



"Le Buttane" di Aurelio Grimaldi.
Festival di Cannes, 1994

cun interesse o opportunismo del tipo: "mi sistemo, ho svoltato, e (orrore!) mi resterà una bella pensione!".

E allora c'è l'amore? Che deve essere affrancato da tutto questo, o no?

Matriiii amico mio, purtroppo considero anche l'ipotesi (una cosa a cui io ho sempre creduto) che molte di loro (anche se non tutte, aimè!) non sono sfruttate e reticenti, ma amano questa antica attività, non la disdegnano e per loro non è come nel film "Pretty Women" della grande Julia Roberts, possono non avere tutta questa intenzione di redimersi, perché, e in questo le rispetto, per loro, magari, vendere il corpo non è una cosa così nefasta per cui doversi redimere. Dobbiamo, tu ed io (visto che mi coinvolgi), riflettere su

questo punto.

Chiudo con un'altra inquietante ipotesi, e sottolineo ipotesi! Sei sicuro che questa signora non abbia un protettore? Anche qui non è sempre come nei pensieri dei luoghi comuni, a volte sono persone che loro rispettano e dalle quali vengono rispettate (come una sorta di agente per noi attori), che amano profondamente e di cui non vogliono, più che non possono, fare a meno. Non so se tu te la senti di sconfiggerlo e soprattutto se lei ti dà le armi per questa dichiarazione di guerra d'amore!

Ti abbraccio con passione.

Guida

SPESSE LE ATTESE E LE BRAME SONO IL MEGLIO DEL SESSO

Cara Guida, sono una donna i 41 anni separata da 2. Finora ho evitato di frequentare persone nuove soprattutto per non turbare i miei figli che sono ancora troppo piccoli. Qualche mese fa però ho conosciuto in palestra un mio coetaneo, anche lui separato e padre di bambini piccoli, che dopo un paio di settimane mi ha chiesto di vederci per un caffè. Ne è nata una frequentazione assidua che però, ad oggi, dopo più di tre mesi, non è ancora sfociata in nulla di concreto. Dai suoi sguardi e dai suoi gesti intuisco che gli piaccio, ma non riesco proprio a capire perché non si decida a portare la nostra relazione a un livello superiore. Fisico, per capirci. Del resto abbiamo entrambi più di

40 anni, l'epoca dei corteggiamenti infiniti è passata da un pezzo, non pensi? Che mi suggerisci di fare? Con gratitudine.

Mariella

Non penso... non ci riesco totalmente. È così difficile pensare all'amore nei suoi annessi e connessi, figurati nei suoi prodromi! Mi dispiace che per te non esistano più! Ma se non credi ai pensieri, agli indugi, al rispetto per le certezze allegate al cuore, seppur nelle pulsioni del corpo, che devono esserci, e se la tua impazienza sacrosanta è più forte della sua ragionevole prudenza, allora cara buttati all'arrembaggio, come un pirata che non ne ha viste mai di queste navi "ricche, opulenti e attraenti", ma rimane sempre il rischio di finire in una scialuppa come tu e lui siete già stati.

Goditi la vita insieme ai tuoi piccoli, ma sappi comunque che i tuoi figli si turbano di più se sei infelice, e frequenta (seppur in maniera selettiva) tutte le persone che vuoi, senza sensi di colpa. Nella vita la vera realtà e la costruzione di essa stessa sta nell'amore in tutti, per tutto, per tutto ciò che si vuole e si può amare, come si vince dalla superba lettera di Albert Einstein alla figlia (cercala su Internet).

Mariella dai, diglielo chiaro a lui anziché a me, proponiti, anche se io trovo sublimi le attese, gli indugi, i preparativi e le brame. Spesso ciò che c'è prima della partenza, nel sesso, è meglio dell'arrivo.

Mi saluti con gratitudine? Ma sono io, cara, che ti sono grata per la tua stima e le tue emozioni. Col cuore.

Guida

TRATTORIA
VERGA da
Gaetano



Gaetano e il suo staff Vi aspettano
nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare
pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marine

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

CI PIACE



TOPONOMASTICA *femminile* A CATANIA QUALCOSA S'È MOSSO

DI GIANLUCA REALE

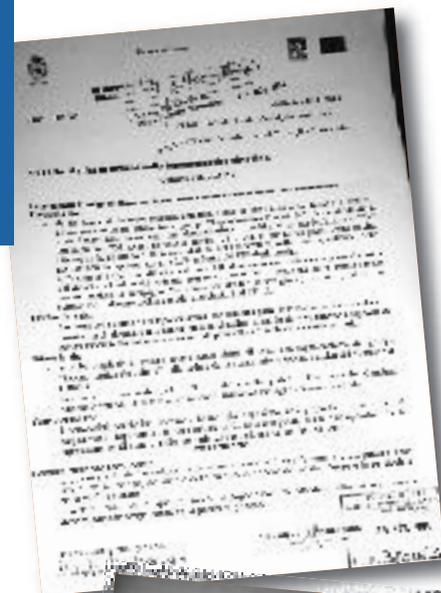
A desso ci sono due atti formali, prodotti il 25 novembre, in occasione della giornata internazionale contro le violenze sulle donne. Due atti, un ordine del giorno e una proposta di delibera consiliare, che danno un ulteriore significato a quella data. L'**ordine del giorno**, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale catanese, "impegna" l'amministrazione comunale a "promuovere iniziative culturali atte a valorizzare le figure femminili protagoniste della storia, della scienza, dell'arte e della cultura in genere nel nostro Paese e in particolare nella città di Catania" e a "rivedere la toponomastica cittadina affinché ogni nuova denominazione tenga conto della parità di genere". Firmatari dell'ordine del giorno i consiglieri **Maria Ausilia Mastrandrea** (Patto per Catania) e **Sebastiano Arcidiacono** (Sicilia Democratica), una donna e un uomo, altro fatto importante. Entrambi hanno anche depositato una proposta di delibera per una **modifica del regolamento comunale** per la toponomastica cittadina introducendo due semplici modifiche nel senso di garantire la parità di genere nelle denominazioni di strade e piazze. Se tutto fila liscio, le modifiche al regolamento potrebbero essere approvate dal Consiglio entro gennaio. Due atti di una certa rilevanza, in particolare la proposta di modifica al regolamento per la toponomastica, che consentirebbe di avviare una nuova "politica" nell'intitolazione di strade e piazze rispettando un equo *fifty/fifty* tra uomini e donne, oggi assolutamente lontano. I dati raccolti da un **censimento fatto dal gruppo toponomastica femminile di Catania**, rivela infatti che le strade della città hanno con prevalenza una denominazione maschile e in particolare su 2172 strade e piazze, 701 sono intitolate a uomini e soltanto 75 a donne, in genere figure religiose (madonne e sante), mitologiche, immaginarie e fra queste 72 solo 10 sono intitolate a donne di-



Sopra: Pina Arena, Sebastiano Arcidiacono, Maria Ausilia Mastrandrea. In alto: l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale e, sotto, la proposta di modifica del regolamento sulla toponomastica

**UN ORDINE
DEL GIORNO
APPROVATO
ALL'UNANIMITÀ
DAL CONSIGLIO
COMUNALE E UNA
PROPOSTA DI
DELIBERA PER
MODIFICARE
IL REGOLAMENTO
COMUNALE PER
L'INTITOLAZIONE
DI STRADE E PIAZZE
GARANTENDO LA
PARITÀ DI GENERE**

stintesi nella letteratura, nella scienza, nell'arte, nella politica, con un rapporto pari allo 0,5% a fronte del 32% degli uomini. Ed è proprio dal lavoro svolto tenacemente e con grande passione prima dalla **professoressa Pina Arena**, sin dal 2011, e poi da tutto il gruppo di toponomastica femminile (oggi conta una cinquantina di componenti) che l'idea di intitolare a donne più piazze e strade cittadine ha ricevuto impulso. «Abbiamo fatto quel censimento, su spinta



del gruppo di toponomastica femminile nato a Roma e oggi diffuso in varie città d'Italia, spulciando l'elenco telefonico

- racconta Pina Arena -. Ma il dato che ne è venuto fuori, qui come in tutta Italia, è che la media di strade e piazze intitolate alle donne è circa del 4%. Troppo poco e troppe dimenticanze di donne che hanno fatto la storia in vari campi e in vari momenti storici. Dunque il gruppo di toponomastica di Roma lanciò l'idea di intitolare 3 strade a 3 donne in ogni città per l'**8 marzo del 2012**. Le donne a cui intitolare le strade le avrebbe scelte il gruppo di ogni città. Pina Arena, però, pensò di cambiare metodo e avviare un percorso più partecipato. Così il gruppo di Catania ha promosso un **concorso per le scuole**, un lavoro che ha fatto (ri)scoprire a tanti ragazzi molte figure femminili, la loro storia, la loro valenza educativa. L'iniziativa ebbe l'appoggio dell'amministrazione comunale con l'allora assessore alle Pari opportunità Carmencita Santagati e coinvolse con passione anche la funzionaria del Comune Sabina Murabito. Furono coinvolte 8 scuole, tra le quali anche quella di cui era dirigente Maria Ausilia Mastrandrea. Insomma il lavoro fatto a scuola portò all'individuazione di tre nomi: **Rita Atria, Francesca Morvillo e Indira Gandhi**. E dunque queste tre donne sono state proposte all'amministrazione comunale perché vi si intitolassero strade o piazze. Questo alla fine del 2012. L'amministrazione sembrava intenzionata a dare corso alla cosa, ma tutto si è fermato nel

2013, con le elezioni e il cambio di amministrazione.

Intanto il "modello" del concorso nelle scuole è stato adottato dal gruppo di toponomastica a livello nazionale. A Napoli, dove si è giunti sino all'intitolazione, a Palermo, dove per l'intitolazione di alcune strade dei Cantieri culturali alla Zisa (7 a uomini e 7 a donne) è stato bandito un concorso regionale a cui anche gli studenti del liceo Vaccarini di Catania (la scuola dove insegna Pina Arena, ndr) hanno partecipato proponendo i nomi (scelti) di **Felicia Impastato e Danilo Dolci**. E non è un caso che quest'anno, al primo concorso nazionale premiato all'Università RomaTre, i ragazzi del Vaccarini abbiano ricevuto la medaglia del Senato della Repubblica per il lavoro svolto sulla figura di Andreana Sar- do, altro nome da proporre al Comune di Catania per un'eventuale intitolazione di una strada o di una piazza.

«Mi auguro che l'amministrazione riprenda il discorso avviato in precedenza e sul fronte della toponomastica femminile si possa arrivare all'intitolazione di strade e piazze a più donne. Ci sono i tre nomi individuati dal concorso delle scuole, ma penso anche a **Goliarda Sapienza**, proposta da diverse realtà che si battono per la parità di genere. Se il sindaco Bianco fosse sensibile a queste richieste e il Consiglio approvasse la modifica al regolamento, nella sua qualità di presidente del Consiglio nazionale dell'Anci potrebbe rilanciare un "modello Catania" sulla parità di genere in tutta Italia», dice Pina Arena.

E se certo le personalità femminile che meriterebbero di vedere il nome stampato sulla targa di una piazza o di una strada non mancano, l'impegno dei due consiglieri Mastrandrea e Arcidiacono aiuta molto la causa. Entrambi, infatti, hanno puntato sui dati emersi dagli studi e dalle attività del gruppo di toponomastica femminile catanese, costruendo due atti formali che oggi sono più di una buona intenzione. «L'approvazione dell'ordine del giorno, ma soprattutto aver depositato una proposta di delibera del regolamento per la toponomastica, proprio il 25 novembre significa aver dato qualcosa di concreto alla giornata contro la violenza sulle donne, un fatto che va oltre i simboli e le manifestazioni», dice Mastrandrea. «Ci sono tante cose che hanno un valore culturale per la città che si possono fare anche senza risorse - aggiunge Arcidiacono -. Iniziative come quelle del gruppo di toponomastica, con il concorso nelle scuole, o l'ordine del giorno e la proposta di modifica al regolamento che abbiamo presentato, non cambieranno l'incidenza dei femminicidi nell'immediato, ma possono contribuire a sostenere un processo culturale di cui c'è bisogno».

Quel che è certo è che adesso c'è un tassello in più sul fronte della parità di genere. Se l'amministrazione comunale raccoglierà l'invito le proposte in attesa diventeranno realtà. Strade e piazze da intitolare non mancano. Donne che meritano un attestato permanente nella memoria collettiva neanche.

IL "DIVORZIO BREVE" È DAVVERO COSÌ BREVE?

Le nuove norme sul divorzio e sulla separazione sono contenute nel decreto n. 132/2014, convertito in legge con L. 162/2014.

Da una prima lettura del testo normativo si evince chiaramente che il più volte acclamato "divorzio breve" tanto breve non è.

Semmai è più semplice, ma non per tutti.

Il decreto introduce non una riduzione dei termini per il divorzio, ma una semplificazione delle procedure.

Innanzitutto, i coniugi potranno ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da un avvocato, cioè ad un accordo mediante il quale convengono di cooperare per risolvere in via amichevole la controversia.

Le parti potranno decidere dunque di non percorrere la via giudiziaria e di definire, tramite l'assistenza di un legale, le condizioni della separazione o del divorzio.

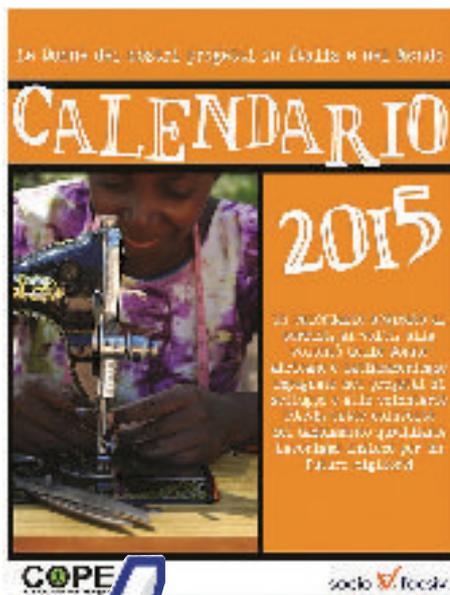
L'accordo raggiunto sarà poi sottoposto a nulla osta o ad autorizzazione del procuratore della repubblica presso il tribunale competente.

In alternativa, solo nei casi in cui non vi siano figli minori o portatori di handicap grave o economicamente non autosufficienti e non vi sia il trasferimento di diritti patrimoniali, i coniugi potranno comparire, anche senza avvocato, direttamente davanti all'ufficiale dello stato civile del Comune per concludere un accordo di separazione, divorzio o modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

I tempi per dirsi addio, nonostante il legislatore abbia già in mente una riduzione dei termini per il divorzio, restano gli stessi: tre anni dalla separazione legale.

SORRISI DI DONNE NEL CALENDARIO DEL **Co.p.e**

DI MARIA ENZA GIANNETTO



È dedicato alle donne il calendario del Cope 2015. L'Organizzazione non governativa CO.P.E. - Cooperazione Paesi Emergenti, nata a Catania nel 1983, federata alla "FOCSIV - Volontari nel Mondo" (Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) ha voluto immortalare i sorrisi e i volti delle donne africane e latinoamericane impegnate nei progetti di sviluppo che l'associazione promuove e organizza in campo sanitario, agricolo, educativo e sociale per favorire l'auto-sviluppo. Non solo, nel calendario sono anche presenti alcune delle volontarie italiane che seguono i progetti, attualmente, in Guinea Bissau, Madagascar, Tanzania e in Perù. Il calendario è già disponibile presso la sede del Co.P.E. in via Crociferi n. 38, con un contributo di 5 euro a sostegno dei progetti dell'Ong.

Sulla copertina del calendario campeggia la figura di una donna tanzaniana impegnata a lavorare con la sua macchina da cucire. Si tratta del progetto di empowerment femminile Mkomanile Craft, che coinvolge le donne del villaggio di Msindo

(nella provincia di Namtumbo). L'iniziativa parte nel 2007 quando, viene avviato un corso di cucito di durata triennale. Nel 2011 ad alcune delle corsiste è affidata la realizzazione di una serie di prodotti da vendere sul mercato italiano. L'esperimento funziona e il gruppo di artigiane si consolida e si dà il nome di Mkomanile. Nel 2013, grazie al coinvolgimento di una stagista e di una stilista italiana, si inizia a lavorare alla creazione di due linee di prodotti di abbigliamento e accessori: Mkomanile Classic e Mkomanile Eco, realizzate combinando i tipici tessuti africani con materiali di riciclo.

oltre il 25 novembre

DALL'INTITOLAZIONE SIMBOLICA DI UNA PIAZZA A GOLIARDA SAPIENZA AL CONCERTO DI ARISA, PASSANDO PER IL CONVEGNO "FARE RETE". LA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, A CATANIA, E TRASCORSA NEL SEGNO DELLA CONDIVISIONE E DELLA DENUNCIA MA SOPRATTUTTO NEL RICORDO DI **STEFANIA NOCE** A TRE ANNI DAL SUO FEMMINICIDIO



Le Voltapagina hanno intitolato simbolicamente Piazza delle Belle a San Berillo alla scrittrice, cineasta, poeta Goliardia Sapienza. «Avevamo chiesto - ha detto Emma Baeri - all'Amministrazione di intitolare anche un vicolo a questa grande donna di cultura, ma non abbiamo ricevuto risposta. Nel silenzio delle istituzioni, abbiamo deciso di armarci di coraggio e fare da sole e abbiamo scelto una piazzetta dei luoghi dove Goliardia è nata e cresciuta».

la testimonianza

«AL PRIMO SCHIAFFO SI DEVE *andare via*»

DI GIORGIA LODATO

«**N**on so più quello che devo fare, ma una cosa è certa: io non mi arrendo». Silvia è catanese, ha 39 anni, tre figli di 19, 12 e 4 anni e tanto coraggio. Silvia è stata vittima dell'uomo con cui stava, con cui ha condiviso momenti di felicità, prima di scoprire che quell'uomo non meritava amore, perché lo calpesta con brutalità. Silvia alla fine lo ha denunciato. Un processo ha condannato l'uomo in primo grado per stalking, ma in secondo grado l'uomo è stato assolto perché il fatto non sussiste. Silvia, però, non si arrende, vuole che quanto ha denunciato sia riconosciuto nelle aule di tribunale e annuncia che ricorrerà in Cassazione. In ogni caso, la storia che Silvia ha denunciato e che vuole raccontare comincia nel **giugno del 2009** quando, in viaggio con una collega, conosce quell'uomo in un autogrill.

Silvia, qual è stata la prima impressione che hai avuto di lui?

«Se devo dire la verità già a pelle non mi convinceva e non mi piaceva neanche tanto fisicamente. Ma uscivo da una relazione complicata ed ero debole e fragile. Nel febbraio 2010, lui è di passaggio a Vicenza (*lei vive da anni al Nord Italia, ndr*) e decidiamo di incontrarci. Iniziò a corteggiarmi a dirmi che gli interessavo solo io e abbiamo iniziato una relazione. Ogni fine



IL RACCONTO DI SILVIA. «MAI PENSARE DI GIUSTIFICARE CERTI COMPORTAMENTI, SI DEVE PENSARE ALLA PROPRIA SALUTE. I DANNI FISICI PASSANO, L'ANIMA NON TE LA GUARISCE NESSUNO»

settimana veniva da Roma per stare con me, e io cominciavo ad accorgermi di alcuni comportamenti strani: spesso piangeva ma non mi ha mai rivelato il motivo».

Quando hai notato che il suo comporta-

mento nei tuoi confronti cominciava a cambiare?

«Aveva usato il computer di una mia amica e aveva dimenticato la pagina dei messaggi aperta; trovai il messaggio di una ragazza con tanto di fotografia e dedica e



A sinistra i saluti delle autorità a inaugurazione del convegno, "Fare Rete contro la violenza sulle donne", organizzato dall'associazione Thamaia Onlus e dal Comune di Catania. A destra, "Le Voltapagina" con l'iniziativa "la cancellazione è violenza". In piazza Stesicoro ognuna ha indossato un cartello con la biografia di una donna cancellata dai libri di storia ufficiali

gli chiesi spiegazioni. Mi disse che era solo un'amica e io gli domandai di poterci parlare. Risultato, mi buttò sul letto e mi diede due schiaffi e un pizzico nella pancia che mi lasciò il segno per alcuni giorni. Fu l'unica volta in cui mi chiese scusa».

E poi?

«Cominciò con la gelosia. Era convinto che cancellassi messaggi dal telefono e che mi sentissi con altri uomini, spesso finiva per distruggermi il cellulare e voleva che gli dimostrassi che ero a casa. All'inizio mi sembravano dimostrazioni di affetto, ma poi ha cominciato a essere stressante e mi faceva scenate anche in pubblico».

Come ha iniziato a manifestare la violenza? C'è stata prima una violenza psicologica?

«Se fino a quel momento si era trattato più che altro di insulti e scenate, quindi a tutti gli effetti di violenza psicologica, dopo cominciai a sfogare davvero la sua rabbia. Era in vacanza a casa mia, ha cominciato una delle solite scenate e poi mi ha messo le mani addosso. Volevo andare da mia mamma, ma mi ha tolto le chiavi di casa e non voleva farmi uscire. A quel punto gli dissi che forse era meglio se ognuno prendeva la sua strada e lui reagì dicendo che si sarebbe ammazzato e che senza di me non poteva stare. Si presentava a casa mia senza dirmi niente, telefonava continuamente e più di una volta sono finita al pronto soccorso. Una volta voleva buttarmi dal secondo piano, un'altra mi voleva tagliare il collo con il vetro, un'altra ancora mi ha attorcigliato il filo del telefono attorno al collo».

Quando hai deciso che era arrivato il momento di denunciarlo?

«All'ennesima visita al pronto soccorso, anche seguendo il consiglio dei medici, ho deciso di denunciarlo. Ho provato ad aiutarlo, gli ho proposto anche di andare insieme da uno psicologo, ma in questi casi non c'è molto da fare. Non possiamo pretendere di aiutare una persona così, quello che resta da fare è pensare alla

propria salute».

Ha causato problemi solo a te o anche ad altre persone?

«Si è preso denunce da mia mamma, a cui telefonava insultandomi e raccontandole cose non vere; da mio figlio di 19 anni, da un ragazzo con cui mi stavo frequentando a cui ha provato a rovinare l'attività. Ha anche messo in mezzo persone che non c'entrano niente come il parrucchiere, il pizzaiolo dove vado di solito, il dermatologo, amiche che dovevano testimoniare a mio favore. Ogni fine settimana trovavo la macchina imbrattata di uova, ho trovato anche le ruote squarciate, non lavoro più e sono in cura da uno psichiatra. La mia è stata stravolta».

Con chi ti confidavi?

«Ne parlavo con tutti, con mia mamma, mia sorella, le amiche. Qualche volta evitavo di entrare troppo nel dettaglio, ma parlarne aiuta, è davvero importante».

Parlare continuamente di femminicidio in tv e nei talk show è un bene o un male?

«La tv ci sguazza un po' dentro. Parlare ogni giorno di queste cose in un certo senso le legittima. Ma è anche giusto trattare certi argomenti e portarli alla luce. Per esempio ho ricevuto il messaggio di una ragazza che cercava conforto».

Cosa ti senti di dire a tutte quelle donne che si sono trovate e si trovano in situazioni simili alla tua?

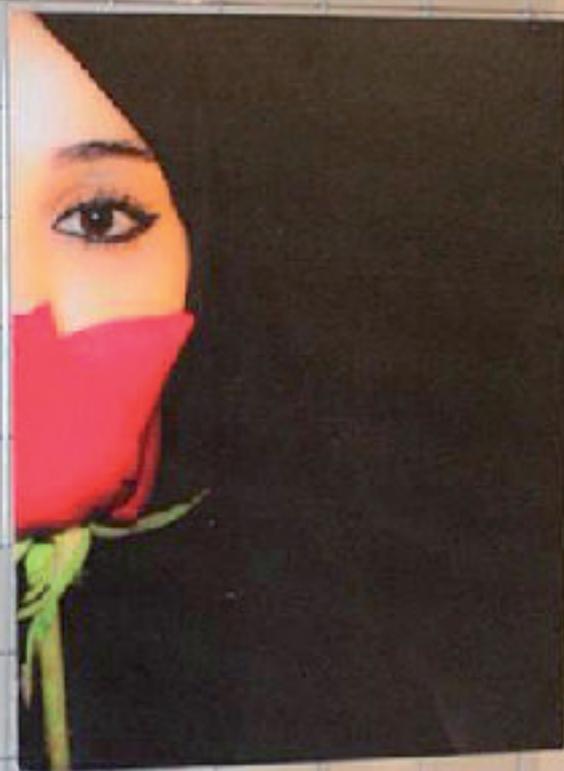
«Al primo schiaffo si deve andare via. I segnali ci sono, siamo noi che non vogliamo vederli o tentiamo di giustificarli, ma se mancano fiducia e rispetto in una coppia manca tutto, soprattutto l'amore. Se ti ha alzato le mani una volta può farlo ancora e può andare solo a peggiorare. I danni fisici alla fine passano, ma l'anima non te la guarirà mai nessuno, quelle ferite non passeranno mai e ti condizionano la vita perché ti portano ad avere paura degli altri. Bisogna lottare fino alla fine perché nessun essere umano merita un trattamento del genere né di soffrire in questo modo».



In piazza Stesicoro, le associazioni hanno ricordato Stefania Noce, assassinata insieme al nonno Paolo Miano il 27 dicembre 2011. Proprio il 24 novembre è stato confermato l'ergastolo a Loris Gagliano per il loro assassinio. Sotto la cantante Arisa che è stata la guest star della serata promossa da Demetra onlus al Teatro Massimo Bellini. L'artista, accompagnata da un ensemble di musicisti catanesi, tra cui Marco Selvaggio, dal palco ha lanciato un messaggio: tutti insieme "controvento" contro la violenza sulle donne sui bambini.



arte



BASTA CACCIA ALLE STREGHE

CHIAMATECI STREGHE
È LA MOSTRA SULLA
VIOLENZA DI GENERE
ALLESTITA CON LE
FOTOGRAFIE DI 20 TRA
STUDENTI ED EX ALLIEVI
DELL'ACCADEMIA DI BELLE
ARTI DI CATANIA. CURATA
DA CARMEN CARDILLO
E MARILISA YOLANDA
SPIRONELLO HA DEBUTTATO
AD ERICE, POI È ANDATA
A PALERMO E IN PRIMAVERA
ARRIVERÀ IN CITTÀ

DI GIANLUCA REALE

Cominciamo dal nome della mostra, quel "Chiamateci streghe" che non è frutto del caso e che racchiude già il senso di una reazione a tanta, troppa violenza gratuita sulle donne. «Avevo letto un bellissimo post sul blog dell'attrice **Barbara Giorgi** intitolato "chiamatemi strega", dedicato a **Franca Rame**. Ho subito pensato che fosse calzante per la mostra che stavamo per allestire. L'abbiamo subito contattata e dopo un po' di giorni d'attesa, quando stavamo per scegliere un altro nome, ci ha risposto e ci ha detto che sarebbe stata contentissima di fare parte del nostro progetto». Carmen Cardillo, docente dell'Accademia di Belle Arti di Catania e Marilisa Yolanda Spironello raccontano così, con grande entusiasmo, ogni dettaglio che ha fatto nascere la mostra "Chiamateci Streghe" - allestita lo scorso agosto ad Erice (per il festival Artericè, nel castello del quartiere spagnolo, quasi a sfidare l'inquisizione più dura della "caccia alle streghe") e fino a pochi giorni fa a Palermo (al Real Albergo dei Poveri, grazie al patrocinio dell'Unione Donne italiane, tra gli appuntamenti della Settimana delle Culture) -. Progetto e mostra che entrambe hanno curato lavorando con gli allievi della **Scuola di Fotorafia e Video** dell'Accademia etnea, con alcuni studenti del triennio e alcuni fotografi già diplomati.

Venti artisti in tutto - Stefania Anzelmo, Aurora Bruno, Marco Calandra, Irene Caltabiano, Angelo Carmisciano, Andrea Catania, Laura Consoli, Valentina Costa, Stefania Di Filippo, Gabriella Giaccone, Egidio Liggera, Milena Nicolosi, Filippo Papa, Salvatore Pappalardo, Rita Piccoli, Alessandro Romeo,



Clara Saitta, Valentina Salernitano, Alice Severini, Denise Sidoti, Viviana Tarascio – che hanno tracciato un percorso per immagini che denuncia gli abusi e le violenze subite dalle donne. L'intento del progetto è proprio quello di sensibilizzare l'opinione pubblica su questi drammi che spesso sono taciuti e nascosti e che invece sono in aumento, come riportano i dati diffusi di recente dalle questure e i "casi" raccontati dai media. Nelle foto della mostra il **femminicidio e ogni forma di violenza**, viene indagata, presentata anche in maniera cruda, ma il percorso della mostra conduce a un riscatto della donna, a una reazione. **Non è un "racconto" passivo.**

Abbiamo incontrato Carmen e Marilisa in una stanzetta ai "piani alti" della sede dell'Accademia, in via Venasco, di fronte all'Arena Argentina, quartier generale della Scuola di Fotografia. È evidente come questo lavoro le abbia appassionate e continui a farlo, visto il progetto già confermato di portare la mostra a Catania nella prossima primavera e l'idea «di proporla all'Inda di Siracusa, poiché nel 2015 verrà messa in scena la **"Medea" di Seneca**, non quella di Euripide, una Medea molto più "strega" che si lega bene al nostro progetto», spiega Marilisa.

Tutto nasce la scorsa primavera, con l'avvio di un lavoro con allievi e artisti dell'Accademia, lavoro di cui vengono tirate le conclusioni lo scorso luglio, quando si concretizza la possibilità di allestire la mostra ad Erice. «In passato mi sono occupata di analizzare la figura della donna nel contesto iconografico a cavallo dell'880 e il 900, filone che abbiamo analizzato con i ragazzi dell'Accademia nell'ambito di seminari realizzati per il Med Photo Fest – spiega Marilisa -. Ma da quella base volevamo andare avanti, andare oltre l'aspetto estetico e puntare ad una analisi più sociologica da sviluppare con il mezzo fotografico». Così Marilisa ha coinvolto Carmen e i ragazzi dell'Accademia per costruire un percorso tematico e lasciarlo sviluppare singolarmente ad ognuno di loro. «Tra allievi e artisti coinvolti c'è stato grande entusiasmo e grande empatia sul tema della violenza di genere e sul femminicidio, che tra l'altro quest'estate le **cronache giornalistiche** ci mettevano davanti incessantemente – dice Carmen -. Tutti, fotografi e studenti, hanno effettuato un lavoro di approfondimento intimo, c'è una forte empatia tra quello che hanno letto e quello che hanno ritratto nelle foto. Molti hanno fatto degli autoscatti mettendo in scena se stessi, per quanto ci sia una rappresentazione del messaggio c'è



sempre una grande forza con cui questo viene fuori. In un'opera c'è un'ombra e una finestra chiusa, che simboleggiano la solitudine della donna, la lontananza di uno Stato che lascia sole le donne... In questi casi la fotografia è un linguaggio che serve a stimolare una presa di coscienza. Questo – aggiunge Carmen - è quello che insegniamo ai nostri ragazzi, che certo non sono reporter: **dare un messaggio forte attraverso la fotografia**, affinché possa avere un impatto sociale».

«Fra le immagini che abbiamo selezionato per la mostra – spiega Marilisa - ce ne sono alcune in cui la violenza, con cicatrici ed

ematomi, è presente in maniera evidente e non poteva non esserlo, ma complessivamente da ogni fotografia viene fuori un aspetto del fenomeno, un racconto che permette una riflessione intima, utile a un reale risveglio delle coscienze». Un lavoro corale, dunque, che nell'allestimento di "Chiamateci Streghe" ha un **preciso significato**: «Significa che abbiamo preso consapevolezza – dicono Carmen e Marilisa -, noi donne subiamo, ma poi reagiamo, agiamo. E questa mostra rappresenta **una buona occasione di confronto e di crescita reale**. Se l'arte riesce a far questo raggiunge uno dei suoi fini».



A ERICE E PALERMO.

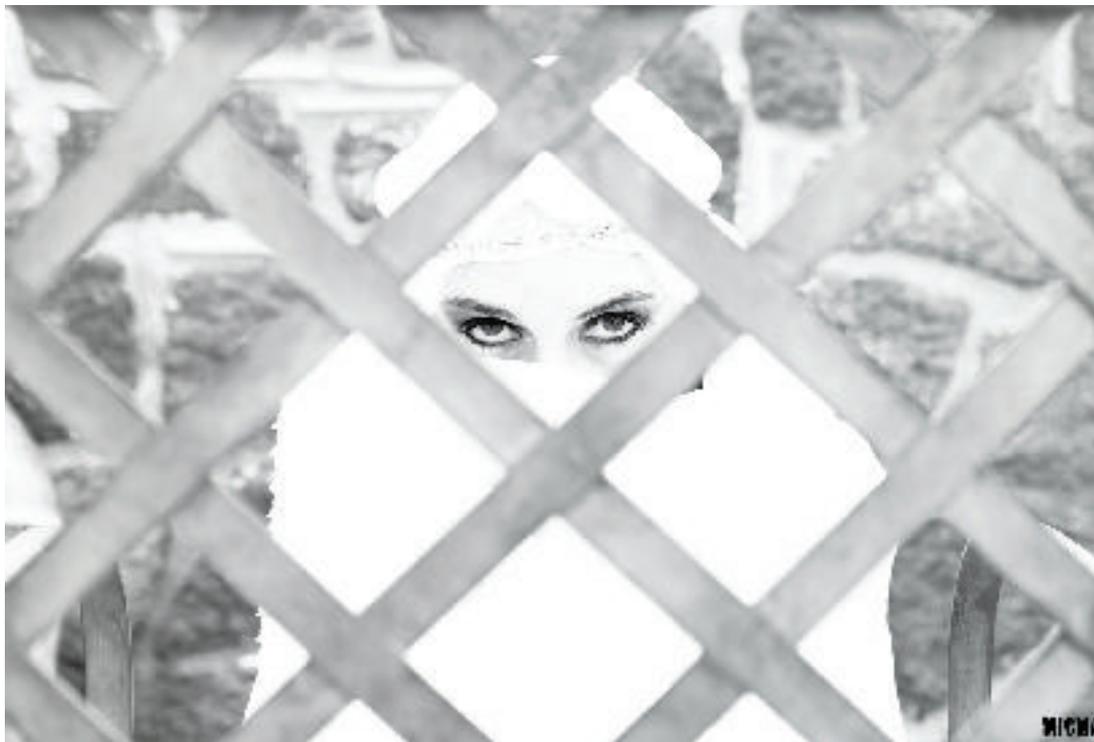
In apertura della pagina accanto e qui a fianco, due opere tra quelle della mostra *Chiamateci Streghe* ad Erice, lo scorso agosto, nell'ambito di Artericé.

In alto, la curatrice Marilisa Yolanda Spironello con il sindaco di Palermo leoluca Orlando e alcuni artisti in occasione dell'allestimento al Real Albergo dei Poveri, nel capoluogo siciliano, lo scorso novembre.

Sopra, alcune immagini della mostra a Palermo.

OGNUNO HAVI 'N SIGRETU

È IL TITOLO DEL PRIMO DISCO DELLA FORMAZIONE FEMMINILE NATA DA UN PROGETTO DI CARMEN CONSOLI E LA SUA NARCISO RECORDS. 11 BRANI CHE PARLANO DI STORIE DI DONNE SCELTI PER DIRE "NO ALLA VIOLENZA NEL MODO A LORO PIÙ CONGENIALE: TRA MUSICA E CONTAMINAZIONE



IL SEGRETO DELLE *Malmaritate*

Occhi mesti, ma seducenti. Occhi fissi oltre una grata che, mentre scrutano, rivelano anche un profondo dolore. Sono occhi che nascondono segreti quelli della **malmaritata**, donna prigioniera di un destino funesto che nient'altro può fare se non cantare le sue pene. Questa figura, misteriosa e intrigante, avvolta nel suo velo bianco, spicca sulla copertina di **"Ognunu havi 'n sigretu"**, il disco di esordio della formazione femminile **Le Malmaritate**, appena uscito per la catanese **Narciso records**, etichetta discografica indipendente fondata da **Carmen Consoli**, e distribuito da Universal Music Italia.

L'album - pubblicato non casualmente il 25 novembre perché le donne della Narciso e della band hanno voluto dare il loro contributo alla *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* - arriva dopo un anno e mezzo dal debutto live della formazione, nata da un'idea di Carmen Consoli e dalla project manager della Narciso, la bolzanina - catanese d'adozione - Elena Guerriero.

In questo modo si sono incontrate la catanese Gabriella Grasso (voce e chitarra), conosciuta per la sua ricerca musicale che si muove tra Sicilia e Sud America; Valentina Ferraiuolo, cantante e percussionista di Gaeta e le due musiciste catanesi Emilia Belfiore (violino) e Concetta Sapienza (clarinetto basso e clarinetto soprano). Le quattro arti-

«IL TITOLO VIENE DALLA VERSIONE SICILIANA DI UN TESTO DI GOLIARDA SAPIENZA UNA FIGURA A CUI CI ISPIRIAMO PER IL SUO SPIRITO LIBERO E CHE LEGA IDEALMENTE CATANIA E GAETA»

ste hanno sposato il progetto della Cantantessa e hanno già girato l'Italia in lungo e in largo per portare in giro, la voce, la denuncia e il canto delle donne.

Reduci dalla presentazione live del disco al Parco della Musica di Roma per l'evento *"Le donne, un filo che unisce mondi e culture diverse"*, Le Malmaritate parlano del progetto, del disco, delle collaborazioni e delle prossime tappe.

«Le malmaritate medievali - spiega **Gabriella Grasso** -, donne disilluse da un amore forzato o sbagliato, davano sfogo al loro malesere attraverso il canto e la poesia. Come loro, che possono a buon diritto essere considerate le prime cantautrici della storia, anche noi, oggi, diamo voce a un disagio».

«In effetti - continua **Valentina Ferraiuolo** - oggi come allora, le donne vivono molti momenti difficili. La differenza è che la donna contemporanea è più libera di scegliere, so-

lo che spesso, purtroppo, lo fa male e sceglie di essere "malmaritata"».

Quelle donne cantavano la loro tristezza e con il cuore pieno di angosce custodivano grandi segreti. Proprio come recita il titolo dell'album che è anche titolo del brano inedito scritto da Carmen Consoli.

«Il brano - spiega **Elena Guerriero** - che parla del mormorio intorno a una storia di malmaritata, è ispirato a un testo di Goliarda Sapienza. Musicato da Carmen Consoli per uno spettacolo teatrale dedicato alla poetessa e scrittrice, è stato arrangiato per l'occasione da **Denis Marino**, uno dei pochi uomini di questo progetto».

«La figura di **Goliarda Sapienza** - aggiunge **Valentina** - è una donna che noi proponiamo per la sua vita libera da ogni schema e pregiudizio. Inoltre, in qualche modo, identifica la nostra formazione in quanto è nata a Catania ed è morta a Gaeta. Mi piace molto sottolineare questo collegamento che è rintracciabile anche in molti suoi scritti in cui fa dei parallelismi tra i vicoli di via Indipendenza a Gaeta e quelli di San Berillo a Catania».

Nel nome di Goliarda Sapienza e del suo spirito libero, Le Malmaritate oggi suonano e portano in giro canzoni della tradizione popolare del Sud Italia. Canzoni, undici per l'esattezza, che compongono un disco fatto di contaminazione e contrasto, in cui si fondono ritmicamente i colpi decisi e irrequieti del tamburo di Valentina con le calde sonorità del clarinetto basso di Concetta, la si-

5 DONNE PER UN DEBUTTO.

Da sinistra Emilia Belfiore (violino), Concetta Sapienza (clarinetto), Elena Guerriero (manager della Narciso e quinta "malmaritata" con la sua painola); Valentina Ferraiuolo (voce e tamburo), Gabriella Grasso (voce e chitarra)



nuosità e la melodia del violino di Emilia con il tocco inconfondibile e contaminato della chitarra di Gabriella.

E nel segno della contaminazioni e della contrapposizione nasce la musica create dagli strumenti suonati dalle quattro artiste.

«La nostra musica - dicono **Concetta Sapienza ed Emilia Belfiore** - non potrebbe essere quel che è se non ci fosse ogni singolo strumento. Anche i più classici, come il violino e il clarinetto, hanno il loro momento unico nel disco e nello spettacolo, ma l'unicità della nostra proposta sta proprio nella fusione perfetta del nostro timbro con quello della chitarra di Gabriella, del tamburo di Valentina e della tastiera di Elena».

E qui, se i conti non tornano, è solo perché Elena Guerriero non svela subito la sua identità di quinta malmaritata. È lei, infatti, la donna della copertina e la figura vestita di bianco che, durante i live, si aggira tra il pubblico per poi raggiungere le altre sul palco con il suo synth.

Contaminazione e sperimentazione che completano il percorso di ricerca alla base del progetto.

«Il nostro progetto - spiega Elena Guerriero - è nato con l'intenzione di fare la nostra parte in un momento storico in cui la violenza sulle donne è un problema preponderante. Abbiamo deciso di scendere in campo anche

noi contro il femminicidio, a fianco di chi lo combatte ogni giorno, e nel modo a noi più congeniale. Io mi occupo di musica da sempre e da quattro anni lavoro con Carmen Consoli e con la Narciso che lei fondò nel 2002 per scovare nuovi talenti, soprattutto siciliani, per cui non c'era nulla di meglio che puntare su musica e nuovi talenti. Tengo, comunque, a sottolineare che non si tratta solo di un progetto musicale: Malmaritate è un contenitore che può ospitare anche altre forme d'arte come già accade con gli inserimenti teatrali e con le letture che contestualizzano la riflessione sul femminicidio».

«Il nostro spettacolo - aggiunge Valentina - è divertimento allo stato puro, ma quando arriva il momento dell'intervento dell'artista ospite che legge una poesia o semplicemente un fatto di cronaca, in due minuti, lo spettatore viene catapultato di nuovo nella dura realtà della violenza sulle donne. Al nostro

debutto al Centro Zo di Catania, per esempio, Donatella Finocchiaro lesse un brano dal libro di Serena Dandini "Ferite a morte": fu un vero e proprio pugno nello stomaco».

E Donatella Finocchiaro è proprio una delle sostenitrici del progetto che nell'album duetta con la formazione in "Canzone arrabbiata" di Nino Rota. Altre ospiti sono **Nada** in "Terra Ca Nun Senti" di Rosa Balistreri, **Claudia Gerini** in "Remedios" di Gabriella Ferri e ovviamente **Carmen Consoli**, nel brano che dà il titolo all'album.

Dopo l'uscita del disco, Le Malmaritate saranno impegnate in vari show case.

«Non abbiamo - conclude Gabriella Grasso - ancora molta certezza sulle date, ma di sicuro sappiamo qual è la data in cui vorremmo chiudere queste presentazioni, ovvero l'8 marzo per creare una sorta di filo conduttore che leghi le due giornate dedicate alle donne».



MIELE DI ALTA QUALITÀ



Filippo Leonardi

Apicoltore per Passione

Miele di alta qualità, ottenuto con il rispetto e l'attenzione per le oltre 700 famiglie di api e la certificazione di azienda ad agricoltura biologica da oltre 15 anni.

Le tecniche di produzione adottate da Solmielato si concentrano esclusivamente su: estrazione, conservazione e confezionamento.

La natura fa il resto.





PRODOTTO IN ITALIA SICILIA

FILIPPO LEONARDI - VIA CANCELLIERE, 53 - 95019 ZAFFERANÀ ETNEA (CT) - ITALIA



*da donna
a donna*

Rita Botto

foto di Antonio Parrinello

«*Il mio ritorno alle radici*»

CONSIDERATA DA MOLTI L'EREDE DI ROSA BALISTRERI, LA **CANTAUTRICE CATANESE** SI RACCONTA. DAGLI INIZI DELLA CARRIERA A BOLOGNA SINO AI SUCCESSI CHE L'HANNO "INCORONATA" COME LA PIU' RAFFINATA INTERPRETE DELLA TRADIZIONE MUSICALE SICILIANA

DI RITA LA ROCCA

Nella frenetica corsa verso la globalizzazione, nel frastuono di un mondo in cui l'identità individuale viene sacrificata al progresso, c'è ancora chi ha il coraggio di fermarsi ad ascoltare il richiamo delle proprie radici e riscoprire un passato in cui risiede il nucleo del nostro presente. È questo il senso del progetto artistico di **Rita Botto**,

che con i suoi brani e le sue raffinate interpretazioni rende omaggio alla sua terra, la Sicilia, e alle sue radici culturali, in una riscoperta originale e personale del patrimonio musicale mediterraneo. Una voce calda, vibrante e straordinariamente potente che riesce a coinvolgere ed entusiasmare in brani come "Canto e cuntù" o "A vinnedda", tratti dall'ultimo album "Terra ca nun senti", inciso insieme alla **Banda di Avola** (con cui si esibirà stasera al "Teatro Tina Di Lorenzo" di

Noto per la serata conclusiva della manifestazione socio-culturale "Equilibri"), ma che sa anche venarsi di malinconia e infinita dolcezza in "Stranizza d'amuri" di Franco Battiato o nelle ninnananne che danno vita all'album *Ninnaò* del 2012.

Costellato di incontri e collaborazioni eccellenti come quelli con **Carmen Consoli** e **Roy Paci**, il percorso artistico di Rita Botto parte da Bologna, città in cui ha vissuto per molti anni e in cui la cantautrice catanese ha senti-

to crescere per la prima volta dentro di sé il desiderio di dare voce ai suoni della propria lingua, il siciliano. È cominciata così una lunga avventura che ha visto Rita Botto esibirsi su alcuni dei più importanti palcoscenici del mondo conquistando, con la sua passionalità e la sua "teatralità" tipicamente mediterranea, il consenso di un pubblico vasto ed eterogeneo, che l'ha nominata erede ufficiale dell'indimenticata cantastorie Rosa Balistreri.

Come mai ha deciso di tornare in Sicilia dopo l'esordio musicale a Bologna?

«Bologna è la città a cui devo tutto e dove tutto inaspettatamente è cominciato. Vi sono ancora molto legata da bellissimi ricordi e da tanti amici. Sono passata per svariate esperienze musicali che hanno forgiato la mia voce e questo a tratti si può sentire perché il mio modo di cantare in siciliano non ricalca quello tradizionale. Ma ad un certo punto è come se si fosse rotto un filo. Il peso della solitudine cominciava a cambiare la qualità della mia vita, anche artisticamente. Insomma, era ora di tornare. Si dice che non tutti i mali vengono per nuocere. Il ritorno in Sicilia è stato accompagnato da soddisfazioni e riconoscimenti. Oggi sono contenta di questa scelta».

Come è nato l'insolito accostamento tra musica popolare e sonorità jazz che caratterizza i suoi primi album e come mai ha deciso di abbandonarlo nei lavori successivi?

«Nonostante il mio amore per il jazz fosse tramontato per dare voce alla tradizione popolare, ho continuato a lavorare con dei jazzisti che hanno accompagnato la melodia mediterranea seguendo il loro naturale gusto. Tutto è successo di conseguenza. Nel tempo ho sentito di dare ascolto ad alcune esigenze che si stavano facendo strada dentro di me e che mi hanno convinto a cercare nuove sonorità che meglio si sposassero con la canzone tradizionale. È normale che nel tempo un artista cerchi nuove soluzioni, fa parte del cammino».

In una società come la nostra, sempre più globalizzata e in cui i giovani ignorano le proprie radici, pensa che la sua scelta artistica possa essere definita "audace"? Cosa l'ha spinto verso questo percorso?

«Non so se considerare questa scelta artistica "audace", certamente è curioso il fatto che abbia cominciato a cantare in siciliano fuori dalla Sicilia. Probabilmente la nostalgia, l'orgoglio di affermare le mie radici in una terra che non era mia, sono state nel tempo le ragioni che mi hanno portato a sentire nel dialetto un modo congeniale per esprimermi. Ci sono voluti tanti anni prima di capire che questa era la mia strada. Ho cominciato da lontano a conoscere ed amare la mia cultura. Tutto è iniziato con la scoperta di Rosa Balistreri che per la prima volta ho ascoltato in radio a Bologna. Da lì è nato un amore, cibo e nutrimento per la mia anima in esilio. A parte questo, in un mondo così proiettato in avanti in una corsa sfrena-



Sopra, Rita Botto con la Banda di Avola con cui si esibirà stasera al "Teatro Tina Di Lorenzo" di Noto per la erata conclusiva della manifestaizone socio-culturale "Equilibri"

ta, poter rallentare questa accelerazione trasportando chi mi ascolta in un viaggio a ritroso verso le radici è stato per me motivo di grande respiro».

Come mai ha deciso di incidere la raccolta di ninnenanne "Ninnaò" nel 2012?

«"Ninnaò" nasce dopo cinque anni di silenzio dal disco "Donna Rita" e lo considero un lavoro di transizione che mi ha aiutato a mettere fine alla mia "fase jazz", quasi un preludio a un cambiamento. Cambiamento che in effetti ha visto la luce nel disco successivo "Terra can un senti" inciso con la Banda di Avola, un lavoro tutto al siciliano per sonorità e arrangiamenti. Un altro motivo che mi ha spinto a incidere un album di ninnenanne è stato il

«PROBABILMENTE SONO STATI LA NOSTALGIA E L'ORGOGGIO DI AFFERMARE LE MIE ORIGINI IN UNA TERRA CHE NON ERA LA MIA A FARMI SENTIRE NEL DIALETTO IL MODO PIÙ CONGENIALE PER ESPRIMERMI»

desiderio di dare risalto a un repertorio tradizionale tutto al femminile, in cui la voce e il ruolo della donna sono centrali. Le motivazioni sono forse espresse in modo più chiaro nelle note contenute nel disco: "Mia nonna era una levatrice. Faceva nascere i bambini in casa, come si usava un tempo. Io di figli, manco l'ombra. Curioso che mi sia dedicata alle ninnananne. Mi son detta che le ninnananne sono una componente importantissima della cultura popolare poi, sono talmente belle. Ma sentivo che c'era dell'altro, la voglia di non negarmi il ruolo, classicamente genitoriale, di dare continuità al passato, di tramandare. Spero che i bimbi possano ancora addormentarsi al suono delle antiche nenie, che madri e padri e nonni se ne facciano direttamente vettori, perché è dalla voce dei propri cari che i bimbi amano essere cullati"».

C'è un brano del suo repertorio che ama più degli altri?

«Sono molto affezionata a "Lu Matrimoni". La canzone nasce da una poesia di Giovanni Formisano, mio lontano parente, sicuramente più famoso per aver composto la celebre "E vui durmiti ancora". Formisano scrisse questo breve componimento come regalo per le nozze dei miei genitori. Per me cantare questo matrimonio di cui sono il frutto è molto toccante».

Preferisce interpretare o comporre?

«Interpretare è senza dubbio la cosa che mi viene più naturale. Più che un'autrice di testi nel senso

classico, mi ritengo un'elaboratrice di testi tradizionali che ogni tanto farcisco con frasi scritte di mio pugno. Sono però portata a creare la musica, ad inventare melodie».

Ha avuto la fortuna di lavorare con artisti del calibro di Carmen Consoli e Roy Paci. Qual è la collaborazione che l'ha segnata di più?

«Entrambe le collaborazioni sono state importanti. Carmen con la sua forza trascinate mi ha coinvolta nella magnifica esperienza dello spettacolo "Musica del nuovo millennio", in cui si sono esibiti anche i Lautari e Alfio Antico. Carmen in quell'occasione ha dato prova di grande generosità e professionalità. Ma allo stato attuale direi che Roy Paci ha lasciato un seme. È con lui che ho fatto per la prima volta la magnifica esperienza di suonare a Siviglia con una banda, la "Banda Ionica", e sulla scia di questa avventura credo non sia un caso che adesso stia collaborando con la Banda di Avola».

Di recente ha vinto insieme alla Banda di Avola il "Premio Nazionale città di Loano per la musica tradizionale italiana" a testimonianza del successo che le sue canzoni riscuotono in tutta Italia. Che accoglienza ha la sua musica al di fuori dei confini siciliani? E come riesce a superare il gap linguistico?

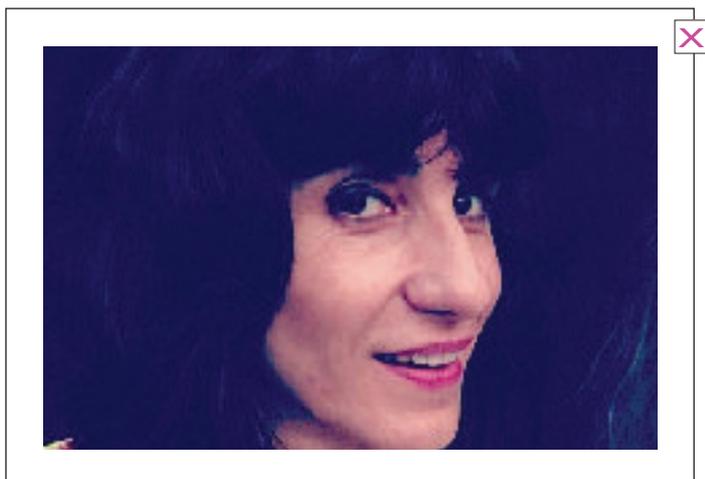
«Anche fuori dalla Sicilia ho sempre trovato un pubblico attento e curioso, in grado di apprezzare la nostra musica malgrado le difficoltà della lingua. Naturalmente bisogna mettere a proprio agio chi ascolta fornendo spiegazioni sui testi e raccontando le curiosità della nostra cultura in modo simpatico e accattivante. Poi, ai concerti non mancano mai i siciliani sparsi per il mondo che non vogliono perdersi l'occasione di riascoltare il ritmo delle loro radici e di trasmettere il loro proverbiale calore».

Progetti futuri?

«C'è un progetto che sto portando avanti con altri artisti siciliani. Non so ancora dove ci porterà questa avventura, che chiamo così perché abitiamo in tre città diverse (Messina, Palermo e Catania) e trovare un punto d'incontro è veramente eroico. Però è un progetto entusiasmante, un incontro tra tante voci che punta su brani scritti da noi. Tutto è in divenire, ma l'effetto mi sembra magnifico. Direi che scaramanticamente è meglio non aggiungere altro».

people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA PROPRIA PROFESSIONE, NELLO SPORT, NELL'ARTE, NELLA VITA



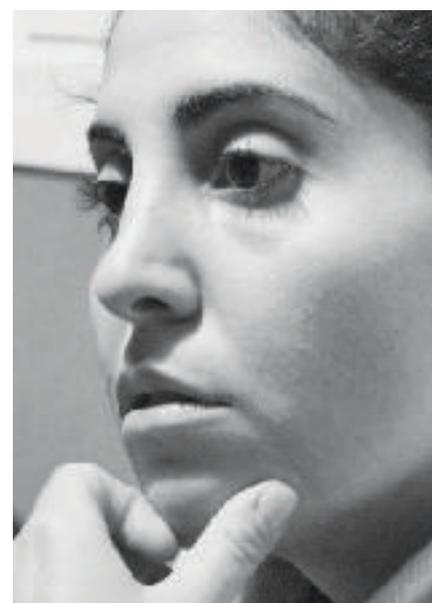
MARIA ARENA

Il progetto della regista catanese Maria Arena su San Berillo segna un altro punto: il suo documentario, *Gesù è morto per i peccati degli altri*, il 3 dicembre è stato proiettato al 55° Festival dei Popoli di Firenze. Prodotto dalla Invisibile Film, dalla regista, dalla sceneggiatrice Josella Porto e da un crowdfunding internazionale, il documentario racconta "sette storie tra prostituzione e religione", ovvero le vere storie delle trans, dei travestiti e delle prostitute che vivono nel quartiere catanese. «Si tratta di un racconto intimo di una vita ai margini – spiega Maria Arena – che permette allo spettatore di qualsiasi nazionalità di identificarsi pur non perdendo la peculiarità di una storia del sud Italia». Il progetto di Maria Arena è cominciato qualche tempo fa e la regista l'ha portato ostinatamente avanti, lanciando anche la campagna di crowdfunding per reperire risorse da donazioni per finanziare il progetto.

ANTONELLA LEONARDI

La catanese Antonella Leonardi, ventisei anni, è stata nominata coordinatrice della Camera Regionale della Moda Italiana per la Regione Sicilia. Antonella Leonardi, laureata in Politica e Relazioni Internazionali all'Università di Catania e Membro del Lions Club International, si è occupata, anche per la sua tesi di laurea, di studi strategici e business applicati alla moda, unendo le sue grandi passioni. Adesso, è stata chiamata dalla Camera Regionale della Moda Italiana, in Toscana, per dare il suo

contributo nel sostenere gli stilisti che vogliono esprimersi non solo nel territorio siciliano, ma anche in ambiente internazionale. «Il nostro intento - spiega - è quello di creare posti di lavoro in Sicilia. Vi sono già in programma dei corsi di formazione nel del 2015, organizzeremo eventi in ogni grande città siciliana e daremo spazio a tutti coloro che vogliono sostenere il nostro progetto attraverso degli sponsor».



L'anemia nelle donne

Una forma di anemia frequente nella donna è l'anemia sideropenica che ha sempre una prevalenza elevata in coloro che seguono un regime alimentare o perenne vegetariano o quello di una dieta ferrea. Dai 15 ai 50 anni la causa della carenza di ferro nel sangue, il ruolo di primo piano, spetta alla carenza di ferro e prolungata.

Sono anche insidiosi e a piccole emorragie, nascoste ma continue, che possono essere dovute anche alla presenza di emorroidi interne, sanguinamento nasale, uterino, digestivo, polmonare.

Anche le condizioni fisiologiche, come la gravidanza, il parto e l'allattamento, causano un gran dispendio di ferro e, quindi, richiedono un apporto maggiore di questo minerale o un'integrazione farmacologica.

E' consigliato il controllo periodico dei valori di emoglobina e dell'ematocrito per identificare eventuali carenze in stadio iniziale.

I segnali d'allarme

Si manifestano con sintomi di stanchezza, affaticabilità, debolezza, vertigini, mal di testa, perdita di peso, perdita di capelli, caduta di capelli, unghie fragili.

Dieta e supplementi

Un ottimo trucco per catturare meglio il minerale contenuto nella verdura è quello di associare, nella stessa pasta, o cibi ricchi di vitamina C che incrementa del 50% l'assorbimento del ferro anche di origine animale.

PIROFER Bustine

SunActive Fe - Vit. C - Ac. Folico

LA SOLUZIONE IDEALE. SENZA EFFETTI INDESIDERATI !

Si consiglia di assumere la dose di 2 bustine al giorno, sciolte in poca acqua, a stomaco vuoto.

INNOVAZIONE

TOLLERABILITA'

EFFICACIA





LOREDANA MARINO

«Queste canzoni vengono da me, dalle vicende, emozioni, pensieri della mia vita. Sono il frutto di momenti d'ispirazione improvvisa una frase, un pensiero, una musica che viene in testa nei momenti più diversi. Li considero pezzi del mio corpo e della mia essenza fino ad oggi, già a partire dal titolo "Senzabbentu"». Con queste parole l'attrice acese Loredana Marino descrive le dieci canzoni che compongono il suo primo inedito progetto musicale. Si tratta del primo cd da cantautrice con canzoni scritte interamente dall'artista e pubblicato da Algra Editore che verrà presentato domenica 14 dicembre, ore 18, al Laboratorio d'arte e cinematografia di via Caronda. Nata ad Acireale, Loredana Marino si è laureata in Filosofia all'Università di Catania e diplomata alla Scuola d'arte drammatica del Teatro Stabile di Catania. Ha una lunga carriera di attrice teatrale - tra le tante esperienze ricordiamo la parte di Lia ne "I Malavoglia" al fianco di Turi Ferro - e cinematografiche (Il Commissario Montalbano, Maestrale, Terrarossa, War Story, "Donne di mafia" "Agrodolce".

ELISA AMORE

Elisa Amore oggi è una scrittrice. Ha appena completato il suo terzo lavoro, "Il potere dell'oscurità - Brokenhearted" e a breve inizierà la stesura del quarto libro della saga. Ma non è stato facile arrivare fin qui. Elisa, trent'anni, di Barrafranca lavorava nella caffetteria dei suoi genitori a Caltanissetta: «Tra un'ordinazione e l'altra mi perdeva a fantasticare sulla storia che stava prendendo forma nella mia testa. Una storia che si snoda tra angeli della morte, streghe e guardiani del destino in cui forze opposte si attraggono e i protagonisti combattono in nome dell'amore». All'inizio, però, il romanzo non trova consensi nel mondo editoriale ed Elisa decide di pubblicare indipendentemente con KDP (Kindle Direct Publishing), il servizio di self-publishing di Amazon. Non solo. Per sostenere la diffusione di "La carezza del destino - Touched", realizza un breve "trailer" che viene proiettato nei cinema prima di "Twilight". Nella prima settimana vengono scaricate migliaia di copie del romanzo. Elisa pubblica "Paranormal Romance", che scala le classifiche del Kindle Store italiano. I romanzi si posizionano al 1° e 2° posto tra i Bestseller Fantasy. Elisa ha ora firmato un contratto con la casa editrice Nord.



LA SICILIA È SQUISILIA

Squisilia è un progetto, una visione: è l'arte di portare in tavola la cultura del cibo buono di Sicilia. È un invito alla Scoperta di una gustosa realtà, una Storia da sentire, fatta di ESSENZA e Tradizioni.

Con Squisilia rendi Speciale il tuo Natale:
vieni a scoprire tutti i Sapori
delle nostre Scatole Regalo!

Marcio Santocchini ti aspetta
in Via Menfalcone, 2/P - Catania
squisilia.it





siciliane

Costanza Quatriglio

TRIANGLE
IL DOCUMENTARIO
DELLA CINEASTA
PALERMITANA
MOSTRA
DUE TRAGEDIE
DEL LAVORO
BARLETTA
E WASHINGTON
TRA LORO
SPECULARI
CHE CI FANNO
RIFLETTERE SULLA
CONDIZIONE
FEMMINILE
E SUI DIRITTI DELLA
CLASSE OPERAIA

«IL MIO CINEMA? *Mai fine a se* **STESSO**»

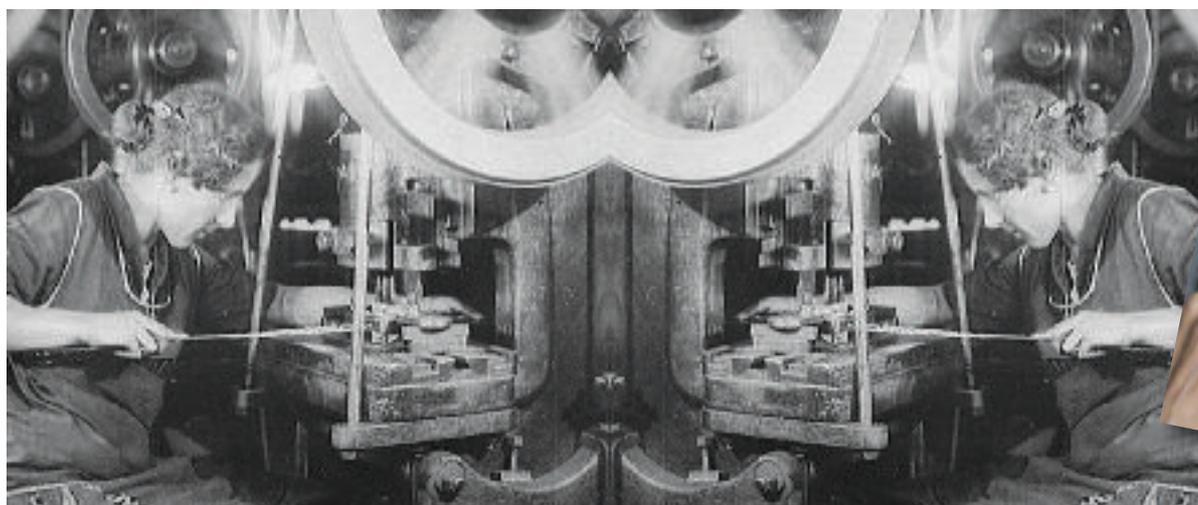
DI DANILA GIAQUINTA

Dall'ottavo piano di quel grattacielo a New York al "sottano", il pianterreno di quel palazzo a Barletta. Da corpi distrutti dalle fiamme o che si lanciano sfidando il vuoto a vite schiacciate dalle macerie. In mezzo all'incendio tra Washington Square e Greene Street e il crollo di via Roma ci sono donne, macchine da cucire e cento anni di diritti conquistati e sempre più perduti. Porta il nome di quella fabbrica della "grande mela" **l'ultimo film di Costanza Quatriglio**, presentato alla 32esima edizione del **Torino Film Festival: 1911-2011, "Triangle"** accosta quei due mondi, s'interroga e intravede i lati di quel triangolo invisibile della storia. **Girato interamente a Barletta** il documentario passa dalle immagini

di repertorio in bianco e nero che annunciano una società in divenire ai colori spenti di un declino. Sono cinque le vittime di quel "maglificio fantasma": le operaie **Antonella Zaza, Giovanna Sardaro, Matilde Doronzo, Tina Ceci e la figlia del titolare Maria Cinquepalmi**, 14 anni. E una sopravvissuta, Mariella Fasanella. «Lavoravano in nero e guadagnavano poco - racconta la regista - Si tratta di due episodi diversi e distanti eppure apparentabili».

È cambiato poco se parliamo di rispetto per la persona e percezione dei propri diritti. Prima c'era qualcosa da costruire, un inizio, poi tutto è crollato e si è tornati al punto di partenza. Da un punto di vista figurativo **ho valorizzato la verticalità** per rappresentare come si stava costruendo una nuova civiltà pronta per essere abitata, che stupiva gli esseri umani, evocava meraviglia. La città industriale aveva un

disegno mentre le gru di oggi raccontano un depauperamento dell'urbanistica: gli edifici crollano, sono palazzacci di borgata inabitabili. Di quel triangolo il cinema è il suo terzo lato, la forma espressiva che unisce gli altri due: quello ascendente di lotte e conquiste che comincia quel 25 marzo 1911 e quello discendente di crolli e perdite che ha inizio il 3 ottobre 2011». Il lavoro e l'essere umano sono i protagonisti del film: in quei 63 minuti ci sono i sacrifici, le lotte, le speranze e le sensazioni di prospettiva di quella generazione di migrate e il vacillare di questi tempi in cui il lavoro oggi c'è, domani non si sa e a quali condizioni. E con gli occhi colmi di quelle memorie e sorrisi che sanno di vita, Mariella racconta il lavoro, la condivisione con le altre, il rapporto faccia a faccia con la macchina, la concentrazione per tenerle testa. «Donne o uomini, si parla della condizione operaia - spiega Quatri-



glio - : l'operaio e la macchina continuano ad esistere anche se la filiera dell'industria si è frammentata, non c'è più come una volta il senso di appartenenza a una classe né l'antagonismo rispetto al padrone. Un secolo in cui ci sono stati degli errori, in cui i rapporti di forza erano destinati a schiacciare l'essere umano. Risposte non ne ho ma bisogna tornare al valore dell'essere umano, alla consapevolezza dei propri bisogni che trascendono il diritto stesso: non avrei potuto capire Mariella se mi fossi ancorata alla nozione di diritto. Lei è una vita, una socialità oltreché l'emblema di una donna che deve rialzarsi sulle sue gambe. Ho fatto le riprese nel 2012, in una città in lutto e lottata, in cui non si viveva la pietà reciproca, c'era sì condivisione ma pure sepa-

razione come tra chi ha vissuto il dolore della perdita di un familiare e chi quello della casa».

In attesa dell'uscita nelle sale, prevista nei primi mesi dell'anno, la cineasta palermitana sta già lavorando a due nuove opere e la sua filmografia non lascia dubbi: al di là del metraggio, di documentari è fatta.

«È un veicolo di grande libertà espressiva e produttiva - spiega - La drammaturgia del reale è la mia vera passione.

In questi anni si è affermata una generazione di documentaristi che sperimentano e resistono a quella direzione di impoverimento in cui va il cinema italiano industriale, chiuso nei temi e nei contenuti. Ho cominciato a 21 anni toccando argomenti di cui mi ero occupata (sono laureata in giurisprudenza): il cinema è un

MARIELLA FASANELLA

Il personaggio principale del documentario è Mariella Fasanella, l'unica operaia sopravvissuta al crollo della fabbrica di Barletta, nel quale hanno perso la vita tutte le sue compagne. A sinistra uno scatto d'epoca da Triangle.

veicolo per dire delle cose, non è mai fine a se stesso.

E per me è solo dietro la macchina da presa. Tra poco riprenderò a girare un film e nel frattempo ne scrivo un altro.

Questo è un lavoro di lunghe attese. Documentario o "finzione", è il racconto che suggerisce la forma e ti dice "fammi così o così". «La Sicilia? Sono molto affezionata e ogni volta vado via col desiderio di tornare».

Rassegna jazz 2014-2015

28 Dicembre 2014

LET IT SNOW - Corale polifonica G. Tovini

18 Gennaio 2015

NDI FACCIAMO GEZ... ;) - Taxus band

22 Marzo 2015

OPERA & JAZZ - W. Grosso, R. Di Leo, F. Agosta, S. Privitera

10 Maggio 2015

LONEPAIR TRIO - S. Cutuli, M. Carnemolla, F. Emanuele

PROSSIMI APPUNTAMENTI

19/20/21 DICEMBRE 2014

NATALE IN CASA CUIPELLO
di Eduardo De Filippo

13/14/15 FEBBRAIO 2015

MALIA
di Luigi Capuana

10/11/12 APRILE 2015

MISERIA E NOBILTÀ
di Eduardo Scarpetta

22/23/24 MAGGIO 2015

LA ZIA DI CARLO
di Brandon Thomas



INFO
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SIPARIO SUL MARE
E-mail: ilsipariosulmare@gmail.com
Mobile: +39 331 2031147 - +39 329 8605037
Seguici anche su Facebook: [f](#) Il Sipario sul mare

MODALITÀ E COSTI
Abbonamento agli spettacoli (posto unico)
Abbonamento a sei spettacoli - € 45,00
Biglietto singolo spettacolo adulti - € 10,00
Studenti e adulti over 65 - € 35,00
Biglietto singolo spettacolo studenti/over 65 - € 8,00

siciliane

Emma Scialfa

LA BALLERINA E COREOGRAFA CATANESE PARLA DELLA SUA PASSIONE NATA PER CASO E ALIMENTATA CON DETERMINAZIONE E RACCONTA DEI PROGETTI CHE HA VOLUTO AVVIARE NELLA SUA CITTÀ, DA MOTOMIMETICO A MAJAZÈ. «OGGI QUESTO MONDO - DICE - VIVE UN MOMENTO DIFFICILE. IL BOOM TELEVISIVO HA FATTO CREDERE AI GIOVANI DI POTER SFONDARE SENZA FARE SACRIFICI»



«SI PUÒ ARRIVARE *in alto* SOLO CON TANTO **ESERCIZIO**»

DI GIORGIA LODATO

«È un progetto a cui tengo molto. Amo molto l'idea di inserire la danza e in generale le arti performative in una rassegna sul teatro contemporaneo». **Emma Scialfa, ballerina e coreografa catanese**, sottolinea subito l'emozione per una nuova avventura nella sua città, nata dalla collaborazione con la rassegna AltreScene, organizzata dal Centro culture contemporanee Zo di Catania, con Statale 114 e MotoMimetico, e supportata della Rete Latitudini. Emma Scialfa è la direttrice artistica della sezione di programmazione relativa alla danza e ai nuovi linguaggi coreografici e performativi che proprio stasera accoglie lo spettacolo Sex Machine della Compagnia Oplas Teatro. «La sezione – spiega – è composta di quattro appuntamenti di “nuovi” piuttosto che giovani artisti italiani che hanno come comune deno-

«**DOPO TANTI ANNI ALL'ESTERO, HO SOFFERTO DI MAL D'AFRICA E HO VOLUTO TORNARE A CATANIA, DOVE SONO DIVENTATA ANCHE UN'OPERATRICE CULTURALE. MI SONO RESA CONTO, PERÒ, DI COME LA SICILIA NON MERITI TUTTI GLI SFORZI CHE UNO FA PER MIGLIORALA**»

minatore un'ipotesi: quella di miscelare, frullare e far dialogare linguaggi, modi, sensibilità e approcci di atti improvvisi ed estemporanei come di azioni ben pensate e interagite».

Una passione, quella per i linguaggi performativi, che l'artista ha maturato in tanti anni di esperienza all'estero e poi come operatrice culturale nella sua Catania. Oggi, si divide tra l'Umbria e la Sicilia, dove si ferma più a lungo quando ha progetti da seguire come la rassegna AltreScene. Ma, andiamo con ordine.

Emma, qual è stato l'iter che ti ha portata fino a qui?

«Ho cominciato a fare danza a nove anni, in una scuola catanese. Dopo una visita dall'ortopedico avevo tre possibili soluzioni davanti: busto, plantare o danza. Ero una bambina timidissima e paurosissima e ho scelto quello che per me era il male minore, la danza. Piano piano mi sono appassionata e la danza è diventata per me un modo di comunicare. A quattordici anni mia mamma mi spinse a lasciare Ca-

tania e dopo nove audizioni sono entrata in una scuola a Monaco di Baviera. Poi sono stata a Parigi, Londra, Bologna, Toscana, Pisa, Ravenna dove ho studiato anche recitazione e canto». **L'esperienza della coreografia quando è nata?**

«Dopo aver girato il mondo per tredici anni mi è venuto improvvisamente il "mal'd'Africa" e così ho deciso di tornare in Sicilia. Avevo 28 anni e ho pensato "Se non ci torno ora non ci torno più". Mia madre, che come mi aveva spinto a partire voleva convincermi a non tornare e non mi parlò per un mese. Ma io volevo portare il mio bagaglio di esperienza nella mia città. Inizialmente ho lavorato completamente sola e così, nel 1998, è nata la mia associazione Motomimetico e subito dopo il centro culturale Majazè. Sono diventata un'imprenditrice, o come mi definisco io, operatrice culturale, e passavo le mie giornate tra banche, commercialisti, avvocati e fornitori. In un certo senso nel ruolo di coreografa mi ci sono ritrovata, perché sentivo il bisogno di esprimermi. E comunque, tutto quello che sono riuscita a fare, ballerina, coreografa e imprenditrice, l'ho fatto da sola, con le mie uniche forze e con il sostegno psicologico di mia madre e di mia sorella Anna».

Quali sono gli obiettivi di Motomimetico?

«Motomimetico ha come obiettivo quello di promuovere la formazione e la divulgazione della danza contemporanea. Organizza rassegne, eventi, festival. Oggi ci troviamo davanti una situazione molto difficile. Dopo il boom della danza in televisione tanti giovani si sono iscritti in scuole che promettono di farti lavorare subito e farti sfondare. Ma non è così, per arrivare in alto c'è bisogno di tanto esercizio».



Il centro culturale Majazè oggi è chiuso per mancanza di fondi e contributi.

«Majazè ha chiuso dopo otto anni di vita perché, essendo un'attività stagionale, non era facile reggere per tutto l'anno senza risorse. È stato un vero peccato perché organizzavamo tante attività: corsi, rassegne, incontri culturali. Tra l'altro era centro di produzione e avevamo le residenze per le compagnie che venivano da fuori. Diciamo che mi sono resa conto più che mai di come la Sicilia non meriti tutti gli sforzi che uno fa per migliorarla e per dare un valore aggiunto».

L'esperienza di Majazè dimostra che è complicato fare danza "nuova" in Sicilia.

«Assolutamente sì. E, infatti, Si può dire che

«NELLA SEZIONE DI ALTRESCENE CHE CURO DAREMO SPAZIO A NUOVI ARTISTI ITALIANI CHE SANNO FAR DIALOGARE I LINGUAGGI ARTISTICI. LE COMPAGNIE STANNO INVESTENDO MOLTO PARTECIPANDO E LO FANNO PERCHÉ CERCANO DI SALVARE LA CULTURA IN ITALIA E IN SICILIA»

questa rassegna è senza budget, le compagnie stanno investendo molto partecipando. Lo fanno perché cercano di salvare la cultura in Italia e in Sicilia. Ma alla fine è sempre tutto nelle mani del pubblico, che speriamo apprezzi il nostro progetto».

Il pubblico potrà ammirarti sul palco o vesti solo i panni della coreografa?

«In questa rassegna sono soprattutto la coordinatrice, il mio obiettivo era principalmente quello di inserire le arti performative in una rassegna sul teatro contemporaneo. In questi spettacoli la danza si mescola con tanti altri linguaggi come il video, la parola, il suono. L'unico spettacolo che mi vedrà protagonista è "Opening night scratch».

Varchi Mobili
dal 1956

Che Colpo!

su tutte le camerette un tablet in OMAGGIO
offerta valida fino al 30/11/2014

Via N. Paci, 141 - Gela - 0933 934882
www.varchimobili.it

siciliane

HA LASCIATO PALERMO DA QUASI QUATTRO ANNI E DAL 2011 È LA DIRETTRICE DEL CENTRO CULTURALE ITALIANO DI HOUSTON. «MOLTE NOSTRE INIZIATIVE - SPIEGA - SONO LEGATE ALLE TRADIZIONI CULINARIE DEL BELPAESE»



Tiziana Triolo

«LA NOSTRA CUCINA È LA NOSTRA *cultura*»

DI GABRIELLA PAPALE

Ha lasciato la sua terra, il suo lavoro e gli affetti più cari, per seguire suo marito negli States. Da Palermo a Houston, senza perplessità e con tanta voglia di cimentarsi in qualcosa di nuovo. Tiziana Triolo, palermitana, dal 2011 è Direttrice Programmazione e Marketing del Centro Culturale Italiano di Houston. Una donna calorosa e solare che, nella villetta americana del Centro, apre le porte a italiani e non solo, come se aprisse le porte della sua casa siciliana. Una donna accogliente e dinamica, con un sorriso per tutti, specialmente per i bambini della scuola italiana, che ha la capacità di trasformare ogni evento istituzionale in una festa di famiglia, tra amici, per celebrare la Sicilia e l'Italia intera.

Tiziana, com'è cominciata la sua avventura a Houston?

«Nel gennaio 2011 mio marito viene reclutato a Houston dall'Università del Texas. NoCi abbiamo pensato solo un attimo e abbiamo deciso di lasciare i nostri rispettivi lavori, gli amici e gli affetti più cari, per accogliere questa nuova opportunità che la vita ci prospettava. Nostra figlia era stata appena accettata all'Università Bocconi, così mentre lei si trasferiva a Milano, con nostro figlio adolescen-

te, partivamo per Houston. Abbiamo vissuto il trasferimento con tanta positività sin dall'inizio. Pur consci delle rinunce a cui andavamo incontro, come i meravigliosi luoghi siciliani e la vita sociale tipica del Mediterraneo, siamo partiti con un'atteggiamento di apertura verso la nuova cultura e il nuovo stile di vita che ci aspettava».

Come hanno vissuto questo trasferimento i suoi figli?

«Uno dei motivi fondamentali per cui mio marito ed io abbiamo deciso di lasciare l'Italia è stato proprio quello di dare un futuro migliore a loro. A breve infatti mia figlia si trasferirà a NewYork e il maschio è stato accettato in una delle migliori università di Ingegneria del Petrolio degli Usa. Le opportunità che offrono gli Stati Uniti a chi è preparato e motivato a lavorare sodo, sono illimitate».

Di cosa si occupava quando viveva a Palermo?

«Ho lavorato per 15 anni alla Regione Siciliana prima di trasferirmi in USA, dove ho acquisito una forte esperienza in amministrazione pubblica, grazie anche alla fortuna di avere avuto dei mentori eccezionali che mi hanno insegnato tanto».

Ci racconti del suo incarico al Centro Culturale Italiano.

«Mi ritengo molto fortunata e privilegiata da italiana all'estero in quanto dall'aprile 2011

ricopro l'incarico di Direttore della Programmazione e Marketing del Centro di Cultura Italiana di Houston, ruolo che mi consente di contribuire alla promozione di tutto ciò che rappresenta l'Italia: arte, cultura, lingua, cucina, produzioni alimentari, artigianato, tradizioni, e allo stesso tempo mantenere vivi i contatti con la mia terra natia a cui rimango molto legata».

Quali sono le attività che svolge il Centro di Cultura Italiana?

«Il Centro svolge attività di promozione della cultura italiana. Ha una scuola per l'insegnamento della lingua sia per adulti sia per bambini, e da quest'anno anche la scuola dell'infanzia che è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Molte delle iniziative che il Centro porta avanti sono legate alle antiche tradizioni culinarie. Una delle attività di maggiore successo è, infatti, un programma che si chiama «**A tavola con le tradizioni del ...**», rivolto alla promozione delle autentiche tradizioni culinarie regionali. Nel 2013 abbiamo organizzato un'edizione speciale legata all'influenza delle tradizioni culinarie mediterranee sulla cucina Italiana, nella quale quattro Chef Italiani presentavano le loro prelibatezze. È stata inserita dall'Ambasciata Italiana in Usa e dal ministero degli Affari Esteri nel calendario ufficiale degli eventi celebrativi del 2013: anno della Cultura Italiana negli USA. Quest'anno il Centro Culturale ha



IL PROGRAMMA. A sinistra, Tiziana Triolo, direttrice del Centro italiano di cultura di Houston durante il programma "La piccola cucina" da lei ideato e condotto. Un programma dedicato ai bambini per insegnare la lingua e la cultura mentre si cucina

raccolto un ulteriore successo, grazie a **Movie'n Food – Sapore di Cinema**. L'avvenimento è stato anche annoverato all'interno di ITALY in US.org, il portale istituito come il proseguimento dell'Anno della Cultura Italiana negli Usa sempre dall'Ambasciata e dal ministero. Ma il vero fiore all'occhiello del Centro Culturale è "La Piccola Cucina", un programma dedicato a bambini dai 5 ai 12 anni, interamente ideato e diretto da me e volto all'insegnamento della lingua Italiana e alla promozione delle differenti tradizioni culinarie regionali italiane. Il programma è stato peraltro messo in risalto sia da RAI Italia, sia dalla rete televisiva americana FOX 26».

Quali sono i risultati di cui va più fiera?

«Quando sono arrivata, il Centro era essenzialmente focalizzato sulla comunità Italoamericana formata da discendenti di emigrati Italiani, molti dei quali con ricordi fermi all'Italia della prima metà del XX secolo. I miei primi obiettivi erano modernizzare il centro, affinché potesse diventare un punto di riferi-

«UNO DEI MOTIVI PER CUI CON MIO MARITO ABBIAMO DECISO DI PARTIRE È STATO DARE UN FUTURO AI NOSTRI FIGLI. LE OPPORTUNITÀ CHE OFFRONO GLI USA A CHI È PREPARATO SONO ILLIMITATE»

mento per gli Italiani di generazione zero (quelli nati e cresciuti in Italia e trasferiti in Usa, come me), in aggiunta agli Italoamericani, ossia di origine Italiana, ma nati e cresciuti in Usa. Oggi il Centro conta 478 membri, un calendario di attività strutturato con eventi che spesso coinvolgono eccellenze Italiane, ha una pagina Facebook che viene seguita da 1700 follower, ma soprattutto oggi è diventato un punto di riferimento im-

portante per le comunità Italiane, Italoamericane e Italofile di tutto il Texas».

Quali progetti per il 2015?

«Stiamo lavorando al calendario e ci sono diversi progetti in cantiere molto interessanti ma ci imbattiamo sempre con problemi di budget in quanto il Centro, essendo un ente no profit e privato, lavora in autofinanziamento. Ma non demordiamo».

Come è cambiata la sua vita?

«È stata stravolta, sia quella personale sia quella lavorativa. Ma senza alcun rimpianto, perché gli USA mi hanno accolto a braccia aperte e con grande entusiasmo, mi hanno regalato tante soddisfazioni e riconoscimenti professionali e soprattutto mi hanno mostrato cosa significa lavorare in un sistema meritocratico ed efficiente. Ovviamente non sono tutte rose e fiori. Mi mancano le mie amicizie più care, il mio mare e le nostre prelibatezze culinarie, ma mi rendo conto che sono stata molto viziata dalla terra in cui sono cresciuta, la Sicilia, che almeno in questo eccelle».

**UN INCIDENTE
AUTOMOBILISTICO
L'HA COSTRETTA
SU UNA SEDIA
A ROTELLE
MA LA GIOVANE
DI BARCELLONA
POZZO DI GOTTO
NON SI È ARRESA
E HA DECISO DI
CONTINUARE
A BALLARE.**

**«LO FACCIÒ PER
CHI VIVE LA MIA
STESSA CONDIZIONE
MA NON HA LA
FORZA DI REAGIRE»**

DI RITA LA ROCCA

Roberta danza da quando aveva quattro anni. La musica e il ritmo li sente dentro, quasi fossero una parte di lei. E la pista da ballo è il luogo in cui riesce ad esprimere al meglio

la sua gioia di vivere. Una passione coltivata per anni con dedizione ed entusiasmo, talmente forte da aiutarla a superare la sfida più difficile cui la vita l'abbia posta davanti. Il 14 agosto del 2011, di ritorno da una delle tante serate in discoteca in compagnia degli amici, Roberta ha un incidente automobilistico che le provoca una grave lesione midollare. Il verdetto dei medici non lascia speranze:

da quel momento in poi la vita di Roberta sarebbe stata su una sedia a rotelle. Invece di lasciarsi andare al dolore e all'autocommiserazione, la giovane fa appello a tutte le sue forze e, con la determinazione e la tenacia che la caratterizzano da sempre, affronta un lungo percorso riabilitativo presso l'istituto di Montecatone, vicino Imola, durante il quale prende coscienza della sua nuova condizione e, soprattutto, si prepara ad affrontare la vita in carrozzina: «Il primo impatto con la sedia a rotelle non è stato traumatico – racconta Roberta -. Non l'ho vista come un ostacolo o una barriera, anzi. Dopo aver trascorso tre mesi a letto senza potermi muovere, per me la carrozzina significava vita, significava avere finalmente la possibilità di spostarmi in autonomia senza dipendere dagli altri. È stata una vittoria imparare a poco a poco i passaggi della mia nuova vita: vestirmi, superare un gradino, salire in macchina e tutte le altre piccole e grandi autonomie che mi sono state insegnate a Montecatone».



foto di Giuseppe Carlino

**Roberta
Macri**

«QUANDO DANZO MI SENTO *libera*»

Dopo sei mesi per Roberta arriva il momento di tornare nella sua città, Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina, dove ad attenderla c'è una nuova fase della sua esistenza costellata di sfide e ostacoli, ma anche di grandi soddisfazioni. Chi tra gli amici di Roberta si aspettava di rivedere una donna "spezzata" dal dolore, resta invece stupito dalla determinazione e dalla voglia di vivere con cui la giovane cerca di riprendere le fila della sua vita: le amicizie, gli interessi, e le tante attività a cui non intende rinunciare, prima fra tutte la danza. Roberta decide infatti di continuare a danzare, anche se le sue gambe non si muovono più, anche se seduta su una carrozzina. E lo fa non solo per dare risposta a un bisogno che sente forte dentro di sé, ma soprattutto per lanciare un messaggio a tutti coloro che si trovano nella sua stessa condizione ma non hanno la forza per reagire.

Com'è cambiata la tua vita dopo l'incidente?

«Il 14 agosto del 2011 per me è stato il giorno

della rinascita, tanto che lo festeggio tutti gli anni come se fosse il mio compleanno. Da quel momento ho preso in mano la mia vita e le ho dato uno scopo. Tutto quello che sono, tutto quello che faccio derivano da quel giorno. Se non avessi avuto l'incidente, forse avrei vissuto una vita normale e tranquilla, ma senza un obiettivo così importante come quello che ho oggi. Adesso mi batto per le persone che vivono la mia stessa condizione ma sono sprovvisti dello spirito combattivo, della forza e della gioia di vivere che ho io».

Non hai mai provato rabbia per quello che ti è successo?

«Ci sono stati dei momenti in cui mi sono chiesta perché fosse successo proprio a me. È normale. Ma mentre ero a Montecatone vedevo situazioni ben peggiori della mia e pensavo che tutto sommato ero stata fortunata. Così ho deciso di ribaltare la situazione e trovare un senso a quello che mi era successo. Tutto ha un si-



foto di Giuseppe Di Pietro



foto di Ignazio Brigandi

gnificato, anche le esperienze negative, anzi soprattutto quelle. Sta a noi trovarlo. E una volta individuata una spiegazione, si possono affrontare anche le situazioni più difficili e soprattutto di aiutare gli altri a compiere lo stesso percorso. È questo lo scopo di tutto quello che faccio: trasmettere agli altri la mia voglia di vivere e aiutarli a tirare fuori la loro. Voglio far capire a chi mi circonda che prima di piangersi addosso ci si deve guardare intorno, perché rendersi conto che c'è chi sta peggio può aiutare a dare la giusta importanza ai problemi.

Com'è nata l'idea di ballare in carrozzina?

«Navigando in rete ho scoperto un gruppo di ragazzi che danzano in carrozzina con ballerini normodotati. Dentro di me è scattato qualcosa e ho deciso di cimentarmi in una nuova forma di danza. Ne ho parlato con un amico che fa l'insegnante di ballo e abbiamo realizzato la nostra prima coreografia, uno spettacolo che ho portato in giro per l'Italia insieme ai partner con cui mi sono esibita, tra cui Simone Vasquez. Non mi piaceva però l'idea di un'esibizione fine a se stessa. Volevo che il mio spettacolo lasciasse un segno, così, ogni volta che termino la coreografia spiego al pubblico il senso della mia scelta».

Cosa vuoi comunicare con le tue esibizioni?

«Voglio far capire che la disabilità non è una sciagura: la nostra è una diversità come ne esistono tante altre. Senza differenze il mondo sarebbe piatto, non ci sarebbero confronti, sfide, primati. Le diversità vanno guardate con curiosità, con la voglia di conoscere realtà ignote, e non con ostilità o indifferenza».

Cosa provi quando danzi?

«Mi sento libera. Sento di poter esprimere tutta

«IL 14 AGOSTO 2011 PER ME È STATO IL GIORNO DELLA RINASCITA. DA QUEL MOMENTO HO PRESO IN MANO LA MIA VITA E LE HO DATO UNO SCOPO»

me stessa anche più che con le parole. Tra i due modi di espressione preferisco la danza perché lascia più spazio all'immaginazione e veicola i messaggi in maniera più forte e incisiva».

Cosa vedi negli occhi di chi ti guarda quando balli?

«Vedo soprattutto curiosità per una forma di danza ancora poco conosciuta. E credo anche che le mie esibizioni portino a riflettere e a porsi delle domande sulla propria vita. Ma vedo anche tanta gioia, perché mentre danzo provo a trasmettere la mia felicità e la mia forza. Cerco di fare sentire gli spettatori parte integrante della mia coreografia e spesso nei loro occhi leggo gratitudine per averli fatti sentire più vivi».

C'è stato un incontro significativo nel tuo percorso artistico?

«Ho conosciuto tante persone del mondo dello spettacolo, ma gli incontri più importanti sono quelli che non ti aspetti: come quello con una ragazzina disabile che al termine di un'esibizione mi ha detto "Io non ho visto ballare una ragazza in carrozzina ma te, e grazie a te do-

mani mi sveglierò più contenta". Io rivolgo il mio messaggio a tutti, ma in particolar modo alle persone che condividono la mia stessa condizione. Sono le loro reazioni che mi spingono ad andare avanti».

Sei anche vice presidente dell'associazione "Contro tutte le mafie - Paolo Vive" che organizza eventi di sensibilizzazione verso i temi della legalità e del rispetto delle leggi nel territorio messinese. Quali sono i vostri obiettivi?

«Per rappresentarci abbiamo scelto la figura di Paolo Borsellino, perché lottava contro ogni forma di mafia. Quello che molti non capiscono infatti è che anche le discriminazioni o la mancanza di rispetto sono forme di criminalità. Combattiamo per il rispetto delle leggi, che non consiste soltanto nell'attenersi alle regole, ma soprattutto rispettare se stessi e gli altri. Le leggi esistono per fare vivere bene tutti, quindi se le infrangiamo, manchiamo di rispetto prima di tutto a noi stessi».

Dal 2011 organizzate nelle piazze e nelle scuole la manifestazione "Un giorno in carrozzina". Quali sono state le reazioni delle persone coinvolte?

«La prima manifestazione è stata fatta a Barcellona: abbiamo offerto a chiunque ne avesse voglia la possibilità di fare un "giro" in carrozzina per far capire non solo cosa significa vivere senza l'uso delle gambe ma soprattutto muoversi in città tra mille difficoltà legate alla mancanza di rispetto dei cittadini. Questa stessa manifestazione è stata proposta in altri comuni e nelle scuole primarie e secondarie dove è stata accompagnata dalla mia testimonianza. In particolare, quello che ho chiesto agli studenti è stato di non dimenticare quanto avevano appreso in un paio di giorni, perché la nostra disabilità non dura uno o due giorni, ma tutta la vita. Sia in piazza che nelle scuole ci sono state persone restie a sedersi sulla carrozzina e altre che invece hanno affrontato il percorso con curiosità ed entusiasmo».

Quali sono le barriere più alte, quelle fisiche o quelle mentali?

«Sicuramente quelle mentali, perché se non ci fossero quelle mentali non ci sarebbero neanche quelle architettoniche».

Qual è stato l'ostacolo più difficile da superare?

«Trovare il modo di parlare agli altri della mia condizione. Oggi lo faccio con tranquillità, ma prima avevo timore a rispondere alle domande perché non volevo che le mie parole potessero essere fraintese. Volevo soprattutto che il mio messaggio arrivasse diretto, senza però cadere nel vittimismo o nell'autocommiserazione, perché le persone che usano la propria disabilità per impietosire gli altri mi fanno rabbia. Gli ostacoli fisici li incontro quotidianamente, ma ho capito che più importante dello scalino o della barriera da superare è il modo in cui chiedere aiuto per superarli».

Qual è stata la gioia più grande?

«Per anni mi sono tenuta alla larga dalle relazioni sentimentali, ma qualche mese fa ho conosciuto un ragazzo che è entrato nella mia vita, con grande delicatezza e discrezione, e ora stiamo insieme da quasi un anno».

Un desiderio?

«Vorrei un mondo senza barriere in cui tutti possano muoversi in autonomia e i normodotati diventino "integrazione e continuazione" dei diversamente abili».

non solo regali

IL NATALE *dei designer*



BOTTA E RISPOSTA CON TRE CREATIVI SICILIANI DEL FASHION SYSTEM NAZIONALE E INTERNAZIONALE. I LORO CONSIGLI SU TAVOLA DELLE FESTE, PIATTI A CUI NON SI PUÒ RINUNCIARE, REGALI DA METTERE SOTTO L'ALBERO E CADEAUX DA RICEVERE DA AMICI E PARENTI. CON UN OCCHIO ALLE LORO CREAZIONI

di Giovanni Sciuto

Ristorante

La Cantina del Sole

VINO, SALUMI, FORMAGGI
E PRODOTTI SICILIANI

da oltre
50
anni

.....La putia dei Catanesi

CATANIA

Via Gesualdo Clementi, 31 - (salita di S. Giuliano)

Tel./Fax 095 310041 - Cell 348 2425725

info@lacantinadelsole.it



DA MIO FRATELLO MI ASPETTO UN AMULETO



Come vive il Natale? Come trascorre le feste?

La tradizione natalizia è sempre presente nella mia vita, anche oggi che vivo a Milano. Da piccolo con i miei fratelli non vedevo l'ora di addobbare l'albero... oggi l'albero si è ridotto, più piccolo, ma lo spirito del Natale non si è mai spento! La mamma pensa sempre a tutto e al mio arrivo a Palermo non manca proprio niente.



ALESSANDRO ENRIQUEZ

è l'ideatore del marchio d'abbigliamento e accessori uomo-donna "10x10 An Italian Theory"

Come consiglia di imbandire la tavola durante le due notti più importanti dell'anno?

Per il 24 e 31 dicembre consiglio ricchezza e nessun tipo di minimalismo. Tanti vassoi e tante alzate per creare altezze diverse. Vecchie ceramiche maiolicate piene di melograni rossi sono sicuramente dei centrotavola perfetti.

Quale portata suggerirebbe per il pranzo di Natale?

Non si può pensare ad una sola portata durante il Natale. Il tema della cena dipende molto da dove ci troviamo, magari rivalutando il cibo da strada, che rivisitato in versione contemporanea potrebbe essere la chiave per stupire i nostri ospiti. Piccole crocchette di "raschiatura" al finocchietto, per esempio, o le delle mini "scacce" ragusane come antipasti. E poi non deve mai mancare la caponata.

Un regalo "jolly" da tenere sotto l'albero?

Da piccolo non capivo come mai la mamma e la nonna si premurassero di tenere sotto l'albero dei regali in più, per inviti last minute! Un pacchetto gradito potrebbe contenere il maglione unisex in mohair "Good Luck" di "10x10 An Italian Theory", con simboli e lettering beneaugurali.

Il cadeau che più le piacerebbe ricevere? Da chi e perché?

Tantissimi amuleti portafortuna da attaccare ai miei braccialetti che da anni "ingombrano" il mio polso sinistro. Di solito se ne occupa Gabriele, uno dei miei fratelli, il più appassionato nel comprare i regali natalizi e, anche quest'anno, mi aspetto una sorpresa da lui (ve.co).



ph. Vittorio La Lomia



I PUPI DI



GERARDO SACCO



Gioielleria Nicola Marino

via Caronda, 19 - 21. Tel. 095 312877 - Catania



TOTHO PRIANO

designer
palermitano
del marchio
streetwear,
per uomo e
per donna,
di nome
"Nhivuru"

SE MUJICA MI REGALASSE LA T-SHIRT DI EMERGENCY...

Come vive il Natale? Come trascorre le feste? Trascorrerò le feste in famiglia, seguendo la tradizione natalizia siciliana, circondato da cannoli e cassate.

Come consiglia di imbandire la tavola durante le due notti più importanti dell'anno? "Vestirò" la mise en place della mia tavola in total white, decorandola con segnaposti realizzati in legni di mare sbiancati e sassi di fiume.

Quale portata suggerirebbe per il pranzo di Natale?

Baccalà alla messinese con uva passa e pinoli.

Un regalo "jolly" da tenere sotto l'albero?

La felpa "Azulejos" di Nhivuru, decorata con motivi che richiamano le ceramiche portoghesi.

Il cadeau che più le piacerebbe ricevere? Da chi e perché?

Vorrei una t-shirt di Emergency donatami da José "Pepe" Mujica in persona. Perché Mujica oltre ad essere l'ex presidente dell'Uruguay è, insieme a Gino Strada, uno degli individui che si adopera di più per il mondo. (ve.co)



LA TAVOLA DELLE FESTE? IMBANDITA DALLA MAMMA



Come vive il Natale? Come trascorre le feste?

A casa, con la mia famiglia a Buseto Palizzolo in provincia di Trapani.

Come consiglia di imbandire la tavola durante le due notti più importanti dell'anno?

In maniera tradizionale allestita con amore dalla mamma, disponendo vicino ai piatti di ogni commensale una piccola rondine "Silver Shallow" di Schield.

Quale portata suggerirebbe per il pranzo di Natale?

Un couscous a base di pesce.

Un regalo "jolly" da tenere sotto l'albero?

Un portafortuna: il bracciale "Lucky Tit" di Schield, che riprende le forme di un seno femminile, simbolo di abbondanza, fertilità e ricchezza.

Il cadeau che più le piacerebbe ricevere? Da chi e perché?

Un viaggio nei paesi caldi con i miei migliori amici per recuperare il tempo perduto con loro. (ve.co)



ROBERTO FERLITO

anima
creativa
del marchio
di gioielli
"Schield"





FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

XV LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aiuterai la ricerca oncematologica ed a seguito del trasferimento del Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Ferrarotto, contribuirai alla costruzione della terza casa di accoglienza "Casa Santella" all'interno dell'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele per i pazienti trattati in day hospital e per i familiari dei degenti provenienti non solo dall'Ematologia, ma anche da tutti quei reparti che richiedono periodi prolungati di ricovero.

Estrazione il 7 maggio 2015, ore 17

presso l'Aula "Cumino" di Unicredit S.p.A. di via S. Euplio, 9 Catania 5° Piano



ACQUISTA I BIGLIETTI
per la costruzione della 3ª casa di accoglienza "Casa Santella"
presso gli sportelli del

UniCredit

Euro 3,00

1° Premio

SCOOTER KYMCO AGILITY
80cc. 818



KYMCO

In palio i seguenti premi:

- 2° OROLOGIO IN TELA PITTRICE GIUSY MESSINA LA ROCCA
- 3° PENNA MONTBLANC SFERA LIMITED EDITION THOMAS MANN
- 4° SOGGIORNO PER DUE PERSONE PRESSO VILLA FAVORITA**** NOTO (SR)
- 5° COMPUTER PORTATILE ASUS MODELLO A54H - S409CV
- 6° COPPA IN LEGA E CRISTALLO
- 7° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEVA SPA
- 8° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEVA SPA
- 9° BORSONE ALBERTO MARTINI
- 10° OROLOGIO IN ACCIAIO CALVIN KLEIN UOMO
- 11° PORTAFOGLIO IN PELLE MONTBLANC
- 12° COLLANA IN PIETRE DURE
- 13° VIDEOCAMERA DIGITALE TOSHIBA CAMILEO X150 FULL HD
- 14° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA
- 15° FOTOCAMERA MIKON COOLPIX S 2700
- 16° KIT (4 PZ) VALIGIE CARRISA

In collaborazione con:

UniCredit

Credito Siciliano

BaPR
BANCA AGRICOLA
PACIARUTE RAGUSA

Porto dell'Etna
MARINA DI RIPOSTO
PORTO DELL'ETNA S.P.A.



GRÜBER
Spezialtyrren-Wandkare
PacCombi V. Catania

SERASTIANO RAPISARDA
GIOIELLI
CANTINA, VIGASTELLE, TORREMA

Villa Favorita
Mare - Etna

Smart card OpenNetwork.com

PITTRICE
Giusy Messina La Rocca

ARTISTA
Giuseppe Mario Frezza



I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" L'8 MAGGIO 2015 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DI UNICREDIT S.P.A. O SUL SITO

www.foncanesa.it

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE

blogshooting



STILE *outdoor*

CAPPE, CAPPOTTI, PALTÒ, MANTELLI, TABARRI, SOPRABITI, PASTRANI, MANTI... COPRIRSI È IL MANTRA PER L'AUTUNNO-INVERNO 2014. PERCHÉ ANCHE LA MODA E LE FASHION BLOGGER NON RINNEGANO IL FREDDO E CI PROPONGONO CAPI "JOLLY" PER DARE IL BENVENUTO ALLE BASSE TEMPERATURE

a cura di Venera Coco



1. Roberta Puglisi, blogger catanese di *Your Fashion Outfit*, per la sua mise sceglie: tartan coat Mariuccia Milano, used jeans Levi's, décolleté Tipe e Tacchi, occhiali da sole Isla Calavera Eyewear e shopping bag La Fille Des Fleurs

2. La fashion blogger Giada Pappalardo di *Glamphotomix* punta su un cappotto animalier Mango abbinato a mini dress, zaino e boots Zara

3. Simona Pastore del blog *The Red Moustaches* mescola una cappa color cammello Rêves en Rose a un vestito Full Style, perfezionando l'outfit con una handbag firmata Sofia Vintage Borse, occhiali da sole Gufo e sandali con plateau Zara

4. Per Stefania Di Blasi, ideatrice di *Matter of Style*: cappa a quadri Promod, borsa Naj-Oleari, camicia OVS, jeans Benetton, ankle boots Prima Donna e bracciale Le gioie di Anna (ph. Fosca Cannella)

5. Valentina Coco di *Zagu Fashion* per il suo look sceglie jeans Jacob Cohen, shopper Goyard, sneakers Air Max Nike, felpa Romwe, cappotto rosa pastello Jessica Buurman, occhiali da sole Carrera e cappello da basket H&M



6



7



8

6. Cappotto total black Blugirl Folies, cardigan Lazzari, camicia tartan Dolce & Gabbana, skinny Pinko, shoes Miu Miu e "Part Time" bag di Balenciaga per Manuela Muratore, fashion blogger di *Unconventional Secrets*

7. Veronica Giuffrida, fondatrice del blog *Veronica Gi* indossa un cappotto con cintura in vita Zara, cappuccio Tally Weijl, occhiali Oasap e stivali Bruno Premi

8. L'abbinamento scelto da Francesca Borzi nel suo blog *Camelia and Glitters*, mette in mostra un cappotto azzurro melange Sheinside, little black dress Motivi, girocollo Primark, occhiali da sole Forever 21 e biker boots con borchie Blocco 31

9. La creatrice di *The Vogue Advisor*, Laura Pernicano, sceglie un fall look composto da cappotto a scacchi Toy G, camicia animalier Benetton, maglione con tigre Asos, jeans a vita alta Acne Studios, borsa con catena Roberta Di Camerino e occhiali da sole vintage

10. Mantella Zara, dolcevita Fornarina, anelli Bijou Brigitte e Ayurveda, collana Accessorize, borsa Chanel, occhiali da sole Tom Ford, sono i capi e gli accessori indossati da Marie-Lou Pesce, autrice del blog *Fashion in the Moonlight*

11. La blogger palermitana Meryem Amato, autrice del blog *Modem-me*, veste una mantella in lana e abito a fantasia Maison De Mode, collana Chanel vintage, occhiali da vista Ray-Ban, brogues Il Laccio, bracciale Vera Crea e tote bag Delucapelli (ph. Fosca Cannella)

12. L'autrice del blog *God bless my new dress*, Alessandra Fazio, compone il suo outfit con cappotto oversize con maniche a pipistrello, sciarpa e stivaletti H&M, jeans Zara, maglione Stradivarius e cappello vintage



dettagli SPARKLING

a cura di Venera Coco

LUCENTI SEDUZIONI. PRONTE A SFAVILLARE DURANTE LE FESTE? CAPI E ACCESSORI DAI BAGLIORI ORO E ARGENTO DONANO UN TOCCO CHIC E FUTURISTICO A TUTTI GLI OUTFIT



1



3



7



8



2



4



5



10



11



1. **IN PELLE** CON PAVÈ DI CUBIC ZIRCONIA IN ARGENTO, IL "MYBONBONS WATCH" DI **NOMINATION**; 2. **METALLIZZATO** IL TUBINO SENZA MANICHE, **CHANEL**; 3. **EMANA BAGLIORI SILVER** LA JUMPSUIT FIRMATA **TRUSSARDI**; 4. **UN TRIPUDIO D'ORO** PER L'ABITO A CAMPANA, **ROCHAS**; 5. **EFFETTO LUX** PER LA SAHARIANA IN PELLE, **SAINTE LAURENT PARIS**; 6. **FIORI RICAMATI** CON PERLINE E STRASS IMPREZIOSISCONO LA MINAUDIÈRE "SUSAN C STAR", **CORTO MOLTEDO**; 7. **SOMIGLIA A UN ANTICO BATTENTE** IN BRONZO IL LEONE DELLA CLUTCH "GOLD LION BOX" DI **VINCENT BILLECI**; 8. **"FORTUNY"** È IL SANDALO CON RICAMO A SCAGLIE MERMAID, **SERGIO ROSSI**; 9. **DECORATI DA STRASS** I SANDALI DORATI, **G.P. PER NOY BOLOGNA**; 10. **IN RODIO** IL GIROCOLLO RIGIDO CON PENDENTE IN PERLE E CRISTALLI, **ELLEN CONDE**; 11. **MINI BAG** CON CROSS BODY E TASCHE STACCABILE CHE SI TRASFORMA IN CLUTCH, **GIANCARLO PETRIGLIA**; 12. **PELLE VERNICIATA** E MANICO A SFERE ORO PER L'HANDBAG, **TWIN-SET SIMONA BARBIERI**; 13. **SI CHIAMANO "SHINE G"** LE LOAFERS GLITTERATE CON PROFILI IN PELLE, **LE CAPRESI**

Corso Italia · CATANIA

dal 1944

Passaparola

70 anni

shoes & bags

CESARE P. by **PACIOTTI**

JUSTCavalli

BORBONESE

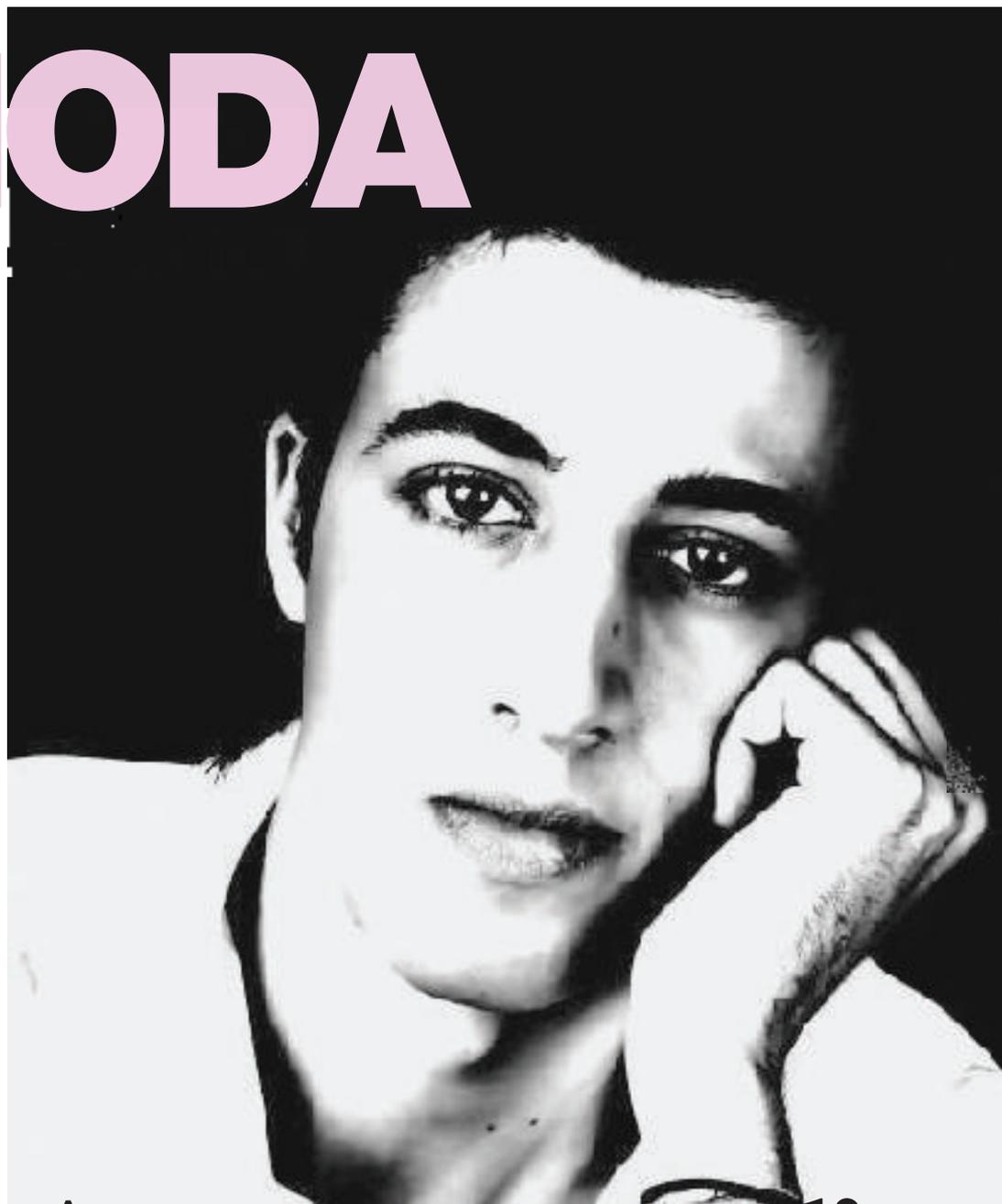
VERSACE JEANS

Jeffrey Campbell

TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

FRATELLI ROSSETTI

LIU-JO



IVANO TRIOLO.
LANCIATO DALLA
MAISON SOPRANI,
IL GIOVANE DESIGNER
DI ORIGINI SICILIANE
HA DA POCO CREATO
LA SUA PERSONAL
LABEL. «DEVO TUTTO
A MIA MADRE:
MI HA INSEGNATO
AD ESPRIMERE
LA MIA CREATIVITÀ»

DI VENERA COCO

Il mondo di uno stilista è popolato da una serie di contaminazioni, interpretazioni e visioni che provengono spesso da atmosfere, luoghi e mondi differenti. Gli ambienti della crescita e dello sviluppo formativo di un creativo possono essere visti come due rette parallele che s'incontrano all'infinito, oppure, come le intersezioni del teorema di Bézout. Nel caso del designer siculo-milane **Ivano Triolo**, Messina e Milano sono «due mondi contrapposti che non s'intersecano e direi che è giusto così. Milano mi dà la possibilità di stare a stretto contatto con gente importante del settore, che siano fotografi, designer o stylist. A Milano ci sono nato, è una città che non perde tempo, molto concreta, all'inizio si fa fatica in tutto, ma alla lunga il lavoro viene sempre premiato. La Sicilia, invece, è il luogo in cui sono cresciuto. Un'isola unica al mondo capace di emozionarmi ogni volta che ci metto piede. I colori, la sua energia, la passione, gli odori e il cibo sono tutti elementi presenti nel mio modo concettuale di intendere la moda».

Nato nel 1981, Triolo dopo essersi diplomato all'Istituto di Grafica pubblicitaria di Treviglio a Bergamo, decide di intraprendere una nuova sfida così, nel 2006, s'iscrive all'Istituto Marangoni di Milano, per dare forma alle sue idee. Collabora con Pierre Ancy e la **maison Luciano Soprani** per poi dedicarsi alla sua personal label, for him & for her, che esalta la pelle e i pellami più pregiati al mondo, quali pitone e nappa d'agnello. Lampi futuristici di luce argentea e dorata si accostano ad un'alternanza optical di black&white, donando una forte carica stilistica a linee geometriche rigorose e a tagli sartoriali scrupolosi. Chiodi, pantaloni skinny, shorts e minigonne senza fronzoli vestono femminilità forti e determinate e permettono all'avanguardia underground

Avanguardia glam rock

ideata da Triolo di raggiungere territori inesplorati, che rispecchiano la sua maniera d'è-tre.

Dal 2012, anno di nascita della sua personal label, ad oggi, che cosa è cambiato nel modo di concepire la sua linea d'abbigliamento?

«Quando ho intrapreso la strada imprenditoriale non avevo la minima idea di quello che stavo facendo, era più una scommessa con me stesso. Ovviamente non avevo clienti, questo mi permetteva di non seguire delle vere e proprie regole. In due anni, invece, ritrovo i miei capi in svariati "best shop" del mondo e ho dei buyers molto affezionati al brand che si aspettano sempre qualcosa di nuovo, di interessante. Oggi ho delle responsabilità in più nei loro confronti».

Da dove nasce e di cosa si "nutre" l'ispirazione profonda da cui prendono forma i vari capi?

«Nasce dalla mia forte sensibilità e si nutre di quello che provo nella quotidianità. Un'emozione, che sia gioia o dolore, riesce a far nascere un'idea».

Ci sono delle persone a lei care che hanno ispirato la sua verve artistica?

«Certamente, sono molto legato alla mia famiglia e alle mie origini siciliane. In particolare a mia madre. Se devo indicare qualcuno che mi ha aperto le porte della creatività mi viene in mente subito lei. Fin da bambino mi ha portato in giro per mostre e atelier di artisti, facendomi respirare creatività. Tutti nasciamo con una vena artistica ma non tutti abbiamo la possibilità di coltivarla e di poterla mettere in mostra. Io mi sento molto fortunato in que-



LA COLLEZIONE. ALCUNI DEI CAPI CONTINUATIVI DELLA LINEA WOMENSWEAR DI IVANO TRIOLO DAL GUSTO ROCK ECCENTRICO

sto».

Perché si è focalizzato proprio sull'utilizzo della pelle e dei pellami pregiati?

«Il mercato del pellame pregiato mi ha sempre affascinato. Fin dai tempi dell'Istituto Marangoni nutro un forte interesse verso questo segmento esclusivo, dove non si dà la caccia al prezzo e dove la qualità e la storia del capo fanno la differenza. Un indumento di pelle è sempre visto come qualcosa di unico, di duraturo. Anche io ho voluto dare la possibilità a chi acquista le mie creazioni di avere un pezzo da conservare nell'armadio per decenni e magari di tramandarlo a qualcuno. Mi inorgoglisce l'idea che il mio nome possa essere ricordato anche nel futuro attraverso il mio abbigliamento».

Dove prende le materie prime? Dove e come vengono poi assemblate?

«I materiali utili alla confezione del capo li acquisto esclusivamente sul territorio italiano, ho i miei fornitori di fiducia che non mancano di soddisfare tutte le mie richieste che mirano sempre all'esclusività e alla qualità. Anche la confezione viene realizzata in Italia. Sono orgoglioso del mio made in Italy, specialmente perché il 90% dei capi sono esportati all'estero, dove il peso di questa "etichetta" ha ancora un enorme valore».

In che modo si svolge la sua ricerca stilistica?

«Non amo seguire le tendenze del momento e non compro riviste di settore. Mi piace scavare dentro di me e lasciarmi guidare da ciò che non vedo in giro ma che vorrei vedere».

Quant'è importante Messina e il made in Sicily nella sua creatività?

«C'è sempre qualcosa di siciliano nel mio modo di creare. La donna siciliana è la mia musa. Parliamo di una donna forte, fedele e affascinante, capace di farsi rispettare. I miei capi hanno lo stesso carattere delle "sicule". Sono unici proprio come loro».

Se potesse comprare un solo capo della collezione quale sceglierebbe e perché?

«Sceglierei il bomber nero in pelle di pitone specchiata che propongo in entrambe le collezioni, uomo e donna. Questo modello, che deriva dall'abbigliamento dei piloti della



prima guerra mondiale, è stato capace di adattarsi al vestiario dei ragazzi di strada. L'ho sempre visto come un indumento capace di proteggere chi lo indossa, quasi come una corazza. L'uso della pelle esotica rende questo capo aggressivo ma, allo stesso tempo, prezioso grazie alla luce sfaccettata che emanano le sue centinaia di squame».

Ha vestito il rapper Marracash, la band musicale Subsonica e l'artista di fama internazionale The Bloody Beetroots. A suo avviso, perché i capi d'abbigliamento firmati Ivano Triolo collimano perfettamente con questo tipo di avanguardia musicale?

«Ci ricollegiamo sempre al discorso del sentirsi unico. Molti musicisti che hanno migliaia di persone al seguito durante i loro live, vogliono stupire la folla con il loro stile. Molti dei miei capi sono vistosi, appariscenti, pensati appunto per chi vuole lasciare un segno. Fa tutto parte dello spettacolo».

Crede sia importante produrre artigianalmente in un'epoca in cui la maggior parte dei beni sono prodotti in massa, su larga scala?

«Lo considero un plusvalore che permette a noi designer di distinguerci all'interno di un mercato ultra saturo, in cui per via di Internet e della globalizzazione veniamo soffocati da prodotti di ogni genere».

Com'è vista oggi la cultura dell'handmade in Italia?

«Purtroppo questa cultura si è persa. Sono pochi i lavori rimasti fedeli a questa tecnica che diventa sempre meno richiesta».

Di cosa avrebbe bisogno il fashion system per "svoltare"?

«Bisognerebbe dare più spazio ai giovani. Da quando faccio questo lavoro ho conosciuto tanti ragazzi in gamba, ma il problema è sempre lo stesso: non tutti hanno la possibilità di mostrare il loro talento e la loro serietà. Ho visto gente in gamba rinunciare ad un sogno cambiando mestiere o tornando al proprio paese di origine con rassegnazione. Lo trovo ingiusto e spesso il sistema moda è troppo egoista e indaffarato per guardarsi attorno».

Come considera i nuovi canali di fast-fashion? Pensa che possano intaccare i nuovi talenti emergenti?

«Sicuramente parliamo di canali che hanno rivoluzionato il modo di fare shopping ma non penso che un designer emergente ne possa risentire. Spesso il mass market propone prodotti basici e di qualità sufficiente. Un talento emergente saprà ovviamente distinguersi da tutto questo».

Cosa porterà il futuro prossimo al brand? C'è qualcosa che già bolle in pentola?

«Spero di crescere tanto da permettermi di allargarmi trovando nuovi collaboratori di livello internazionale. In pentola bisogna sempre far bollire qualcosa, cerco di progettare costantemente qualcosa di nuovo capace di emozionare e di non deludere le aspettative di chi mi supporta quotidianamente e che ovviamente non smetterò mai di ringraziare».



beauty

A CURA DI VENERA COCO

fil rouge

MAKE-UP. CALDO, AVVOLGENTE E SENSUALE, IL ROSSO È IL COLORE DELLE FESTE. CON I LORO PACKAGING LACCATI, ANCHE SMALTI, OMBRETTI, E ROSSETTI "INDOSSANO" QUEL TOUCH OF RED CHE È DA SEMPRE SIMBOLO DI BUON AUSPICIO

LA PALETTE. Si tinge di rosso vinile la "Palette Maquillage Natale 2014" di *Clarins* che racchiude texture cocoon e colori delicati e facili da mixare



IDRATANTE. Un intensa fragranza speziata persiste sulla pelle dopo l'applicazione della crema idratante "Jasmin Rouge Body Moisturizer" di *Tom Ford Private Blend*

POCHETTE. Per Natale *Revlon* lancia un kit che comprende il rossetto "Superlustrous Lipstick in Certainly Red", lo "smalto Parfumerie in Bordeaux" e una pochette ultrascintillante

IL BLUSH. Il blush illuminante "Sexy Booster" di *Physicians Formula*, è arricchito con Epimedium, un afrodisiaco che stando a quanto promette l'azienda risveglia il desiderio sessuale. Da provare



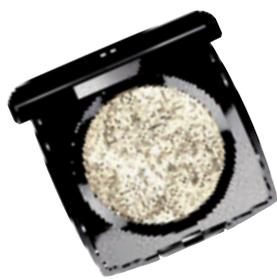
IL KIT. La "Pretty Parfait" è una casetta in metallo contenente i best-seller della linea "they're real" di *Benefit Cosmetics*: mascara, primer levigante "The POREfessional", "Benefint" e la fragranza "Lee Lee"



LIPSTICK. Protegge e idrata le labbra il "Rouge à Lèvres Hydratant Longue Tenue" di *Sisley Paris* che grazie alla sua mina arrotondata non crea sbavature



top 5



LA CIPRIA. Una piuma color platino sulla nuova cipria illuminante "Camélia de Plumes" di Chanel, della collezione natalizia "Plumes Précieuses"



LA COLLEZIONE.

Antiche monete d'oro impreziosiscono la collezione "Collector's Edition" di Dolce & Gabbana Make Up e la boccetta rosso lacca della fragranza The One



IL MINI BEAUTY.

Collistar rinnova gli auguri con la collezione di travel bag in collaborazione con Piquadro. Il kit "Attivi Puri" propone tre mini size racchiuse in un beauty case in edizione limitata



IL PROFUMO.

Sembra un peluche, invece è "Toy", la nuova fragranza di Moschino. Il suo pancino racchiude un'essenza a base di mandarino, bergamotto e lavanda



IL SIERO.

"Soin Pur Eclat" è un siero-oleoso di Eisenberg Paris, che nutre la pelle secca di corpo, viso, décolleté e persino dei capelli secchi e sfibrati

hairstylist

DI ANTONIO MORICI *



L'ACCONCIATURA PER LE FESTE

Come scegliere l'acconciatura giusta per una festa di Natale? Se parliamo di un party o una cena piuttosto formali allora potrete sbizzarrirvi con tutta l'eleganza possibile grazie a raccolti o semiraccolti elaborati, se invece parliamo di un incontro in famiglia potrete sicuramente scegliere una versione rivista di acconciature più semplici che appartengono anche alla vostra routine di bellezza. Partiamo dai raccolti elaborati per una festa elegante: i cavalli di battaglia dello charme da cui partire sono: chignon e updo classici da personalizzare con fermagli particolari, un fiocco rosso o verde in elegante velluto, una spilla delicata che ricordi un fiocco di neve.



Per chi vuole un'acconciatura pur rimanendo nell'ambito della normalità, l'ideale è puntare sulla sempreverde treccia, tra l'altro uno dei trend di raccolti per capelli lunghi dell'autunno/inverno 2014-2015. La potete realizzare anche con la tecnica a spiga di grano e farla ricadere lateralmente sulle

spalle con qualche ciuffo spettinato qua e là. Per chi ha i capelli corti e non può raccogliarli, la soluzione è puntare sugli accessori dell'autunno/inverno: cerchietti e headband decorati, mini turbanti, pin colorati con cui si possono sia raccogliere i ciuffi indisciplinati sia dare un tocco di originalità alla chioma, con semplicità.

* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities



Giavi

BELLEZZA ED EFFICACIA
HANNO LO STESSO NOME.

ALUSILK





LO STAFF DI
CASA  CI&CI

VI INVITA A
**LA GRANDE
BELLEZZA**

VIALE TERACATI 82/90 SIRACUSA

CREO
SIRACUSA





BENTORNATA bellezza

TRATTAMENTI. SUPERATI GLI "ANTA" IN MASCHI E FEMMINE INIZIA A FARSI STRADA L'IDEA DEL "RITOCCHINO". IL DESIDERIO PER TUTTI E' MIGLIORARE L'ASPETTO E IL RAPPORTO CON IL CORPO. INTERVENTI SOFT A COSTI ACCESSIBILI SONO ORMAI ALLA PORTATA DI CHIUNQUE

Generalmente il tutto inizia con il primo giro di boa degli "anta": quarantatré/quarantaquattro anni. È in quel momento che guardandoci allo specchio, quello grande a tutta altezza, cominciamo a non piacerci più ed è così che dentro di noi inizia a farsi strada l'idea del "ritocchino".

A dar credito alle statistiche il momento topico non ha sesso. Femmine e maschi, almeno in questo, non conoscono differenze. **A cavallo tra i 40 e i 50 anni diventiamo esteticamente fragili e insicuri.** Esistono, in verità, diverse fasce d'età nella richiesta di interventi correttivi. **Tra i 16 e i 20 anni**, per esempio, molte ragazze chiedono interventi al seno, al naso e liposuzione, mentre i maschi della stessa fascia d'età solitamente si limitano al naso e alle orecchie a sventola. **Tra i 23 e i 30-40 anni** si chiede molta chirurgia post gravidanza e, al tempo stesso, chirurgia di affermazione professionale (borse sotto gli occhi, mini lifting del viso) per apparire sempre giovani e competitivi. **Tra i 40 e i 50 anni** vince il desiderio di migliorarsi per vivere meglio il rapporto con il proprio corpo.



UN FENOMENO IN CRESCITA. IN ITALIA VENGONO ESEGUITI 500.000 INTERVENTI L'ANNO. ANCHE A CATANIA IL TREND DELLE RICHIESTE È POSITIVO

"Il ritocchino" a livello statistico, ormai da anni in Italia, alla faccia della crisi, non è più considerato un fenomeno marginale. Ogni anno nel nostro Paese vengono effettuati circa 500.000 interventi ai quali bisogna aggiungere un consistente numero di mini interventi di medicina estetica che sfuggono alle statistiche ufficiali. Anche a Catania il trend è decisamente positivo. Ma, si può "regalare" un piccolo intervento di medicina estetica senza necessariamente "nuocere gravemente" al

proprio conto in banca?

Il Dott. Alfio Scalisi pensa proprio di sì, «consideriamo, per esempio, alcuni trattamenti semplici per migliorare l'aspetto del viso e del corpo a costi davvero "mini"».

VISO RINGIOVANITO. Laser Co2 fraxel con radio frequenza.

Si tratta di una forma accelerata di esfoliazione, con contemporaneo stimolo del derma a produrre collagene e a ricompattarsi. L'obiettivo è levigare e migliorare l'aspetto della cute, mantenendosi delicato con essa per permettere immediatamente un ritorno alla vita sociale, e relativamente aggressivo sul derma stimolando la rigenerazione di tessuto e stimolazione della produzione di nuovo collagene. I costi partono da 150 Euro.

VISO RIPOSATO. Il Botox

Con il botox si ottiene una transitoria "denervazione" dei muscoli responsabili delle rughe di espressione della fronte, delle "zampe da gallina" intorno agli occhi, del muscolo platisma del collo e delle rughe sottili al di sopra del labbro superiore. Con un ago sottilissimo si inietta una piccola quantità di farmaco nel muscolo interessato e non è necessario alcun anestetico. Le rughe iniziano a spianarsi dopo 6-8 giorni dal trattamento. Al di là di un leggero arrossamento della zona trattata, che dura pochi minuti, non ci sono effetti collaterali né controindicazioni. Dopo aver iniettato il **Botox** le zone trattate saranno molto più lisce, dando un aspetto più fresco e molto più giovane al volto. L'effetto è transitorio e dura dai 3 ai 6 mesi.

E' stato dimostrato che con il tempo la durata dell'azione del Botox si prolunga. I costi partono da 100 euro, a seconda delle zone trattate.

VISO LEVIGATO. I Filler

I Filler sono dei veri e propri "riempitivi" delle rughe. I più sicuri, efficaci e meno invasivi sono quelli a base di **acido ialuronico**, che vengono completamente riassorbiti dall'organismo. Le rughe si riempiono e la pelle appare immediatamente più turgida e tesa. La durata del risultato è sog-

gettiva e va dai 4/5 mesi ad un anno, a seconda del prodotto iniettato. A chi abbia avuto forti e repentini dimagrimenti e presenti uno "svuotamento" di alcune parti del viso, si possono fare delle infiltrazioni a base di **acido polilattico**, o filler a base di **sali di idrossiapatite**, che è in grado di stimolare la produzione di collagene e di elastina. I costi vanno da 150 a fiala e, in genere, ne basta una.

CORPO LEVIGATO.

Almeno 5 sedute di cavitazione e/o onde urto associate alla criolipolisi e radiofrequenza medicale per tonificare le gambe e i glutei levigare migliorare la cellulite e le adiposità localizzate, efficaci nel processo di snellimento e per la riduzione delle zone colpite dall'inetetismo della cellulite. I costi partono da 50 euro.



MITI DA SFATARE

I GATTI NON CADONO DAI BALCONI

Falso, i gatti cadono!

Molte persone credono che i gatti non possano cadere, questo forse è legato alla loro evidente agilità e flessibilità. Sfortunatamente questo non è sufficiente. Gli Americani hanno coniato un termine che si riassume nell'acronimo HRS (High-Rise Syndrome). Stiamo parlando della "Sindrome del gatto volante". Spesso precipitano da davanzali, balconi e cornicioni. Le conseguenze di varia natura e gravità possono essere: fratture degli arti, della schiena, del palato, rottura della vescica, morte.

Basta poco per scivolare in basso, anche la distrazione di un uccellino che gli passa sotto il naso proprio mentre sta spiccando il salto. Alle volte è colpa di un errore di valutazione della distanza! Alcune razze di gatti hanno le zampe molto pelose, con i peli anche tra le dita delle zampe. Anche questo rende spesso difficoltosa una buona aderenza.



DOLCI E FRAGILI *i cincillà domestici*

L'ESPERTO. OTTIMI ANIMALI DA COMPAGNIA
MA NON SONO ADATTI AI BAMBINI PICCOLI

Il cincillà (Chinchilla laniger) è un roditore originario delle montagne delle Ande (Perù, Cile e Argentina), che vive in zone comprese tra i 3000 e i 5000 metri. Nelle zone d'origine è ormai molto raro a causa della caccia spietata, e all'inizio del secolo ha rischiato l'estinzione. Tra tutti i roditori il **cincillà è piuttosto longevo**: la vita media è di 15 anni. Rispetto alla cavia, ha il corpo più arrotondato, le orecchie più grandi e tonde ed i suoi movimenti sono rapidi e scattanti, è in grado di fare salti piuttosto alti, per cui richiede gabbie più grandi rispetto al porcellino d'India. Come sappiamo, questi *pet*, hanno un pelo morbidissimo e molto folto che inganna sulle dimensioni reali dell'animale che è invece **molto fragile** e se mal afferrato può fratturarsi facilmente un arto. Sono molto socievoli e intelligenti; stabiliscono un ottimo rapporto con le persone, con cui amano giocare ed interagire. Hanno un carattere docile e sono privi di odore, il che ne fa degli **eccellenti animali da compagnia**, anche se sono piuttosto timidi e non sono per nulla adatti ai bambini piccoli. Come tutti i roditori possiede **incisivi a crescita continua**, ma anche i denti interni crescono in modo continuo; tutti i denti vengono mantenuti della giusta lunghezza dalla masticazione dei vegetali. I cincillà **sono erbivori**; richiedono elevati livelli di fibra e bassi livelli di grassi. L'alimentazione di base è costituita da fieno e pellet specifico per cincillà. Se in commercio non si trova il pellet specifico si può utilizzare quello per conigli o per cavie. Al contrario di quest'ultimi, le verdure fresche e la frutta vanno somministrate in



quantità ridottissima, perché possono indurre disturbi digestivi. La femmina raggiunge la maturità sessuale a 3-5 mesi ma non è consigliabile la riproduzione prima di 8 mesi. La gestazione dura 110-120 giorni (la media è di 111 giorni). Il numero medio di piccoli è di 2, e il range varia da 1 a 5. I piccoli, come nel caso delle cavie, sono precoci: nascono come copie in miniatura degli adulti, ricoperti di pelliccia e con gli occhi aperti, in grado di camminare. Due parole vanno spese sulla contenzione dell'animale, si afferrano per la base della coda, sostenendo il corpo con una mano. Funziona meglio un approccio delicato, carezzandoli delicatamente. Occorre fare molta attenzione a non tirare o afferrare il pelo, perché si depila con estrema facilità lasciando chiazze di pelle nuda. Il pelo impiega diversi mesi a ricrescere, e possono rimanere differenze di colorazione. Anche le orecchie sono delicate, e non devono essere tirate.

SAPIMM
IMMOBILIARE

WWW.SAPIMM.IT

PEDARA
PIAZZA DON DIEGO, 2
TEL. 095 780.20.31
SAPIMMOBILIARE@ALICE.IT

polliceverde

DI FRANCESCO BORGESE
agronomo e paesaggista
www.sciaraniura.com

IL PUNGITOPO? coltiviamolo in giardino

ph Alberto Borge



**IN SICILIANO È CHIAMATO ANCHE SPINAPULICI
SIMBOLO BENAUGURANTE DELLE FESTE DI FINE
ANNO, È UNA COLTURA SEMPLICE E ORNAMENTALE**

Il pungitopo nella tradizione siciliana è pianta utilizzata, al pari di molte altre, come decoro nelle festività natalizie in quanto rappresenta due dei colori più importanti per questa festa: il verde ed il rosso. I colori, infatti, oltre a darci la percezione della realtà, suscitano e rappresentano un'emozione, uno stato d'animo e possono essere legati ad un particolare evento. I significati espressivi di un colore vengono percepiti e riconosciuti da tutti e assumono quindi un valore simbolico. Il rosso è il simbolo dell'amore, del calore, dell'attenzione, del fuoco, dell'energia, della forza e della seduzione ed esprime slancio, velocità, potere e gioia, ma anche pericolo e passione. Simbolo dei poteri ufficiali e spirituali.

Il verde è il colore che richiama alla natura, alla vegetazione, alla vita stessa e alla speranza nel futuro. Il verde favorisce l'armonia e l'accordo ed è il colore che simboleggia la pace, la contentezza, la speranza e la guarigione, ma può esprimere anche una spiccata capacità protettiva e il prendersi cura degli altri. Può inoltre indicare un forte attaccamento alla natura o il desiderio di scoprire dentro di sé delle forze creative. Dal punto di vista mistico, il verde rappresenta l'unione tra il cielo e la terra.

Essendo la fronde del pungitopo di colore verde e le sue bacche, mature a dicembre, di colore rosso i rami di questa pianta sono stati utilizzati per decorare le icone (Cone) nelle case e nelle strade delle nostre città. Inoltre, i rami di Pungitopo provvisti delle bacche rosse si regalano durante le feste natalizie e di fine anno con significato benaugurante. Tale uso, purtroppo, è degenerato in un commercio incontrollato che sta provocando un depauperamento delle popolazioni, specialmente in quei territori dove il Pungitopo non è abbondante.

Per questo motivo consigliamo di coltivarne piante in giardino. La coltura di questa pianta è molto semplice l'importante è garantirgli una posizione molto ombreggiata da un albero a foglia caduca o persistente, non necessitano di molta acqua e danno tocco di naturale al giardino. Infatti, in alcune zone d'Italia, viene coltivato a scopo ornamentale nei giardini per siepi e bordure.

Il nome volgare del pungitopo deriva dall'uso che se ne faceva per tenere lontani i topi da dispense e canti-



ne. Allo scopo infatti di difendere le cibarie accatastate o poste a stagionare si confezionavano mazzi o corone da appendere nei luoghi da difendere dai roditori.

Il pungitopo è una pianta rizomatosa, tipica dei boschi e cresce in tutto il territorio nazionale dal livello del mare fino a circa 1500 metri di altitudine.

Dai rizomi partono fusti eretti, legnosi, alti circa 80/100 centimetri, ricchi di foglioline (rami appiattiti), di forma ovato-oblunga, molto appuntite, mentre le vere foglie sono molto ridotte e caduche. I fiori si formano sulla pagina superiore delle false foglie e sono piccoli e verdastri. Il frutto è una bacca di forma sferica, rossa e persistente.

L'uomo interviene sulle piante selvatiche effettuando una sorta di forzatura, sfoltendo i cespugli per favorire una più precoce e copiosa produzione di turioni, molto buoni anche da cucinare lessi o per farne una frittata. I turioni del pungitopo, infatti, sono un po' come gli asparagi selvatici, ma hanno un sapore più amarognolo e per questo non sono graditi da tutti.



**Fornitura e Posa di Pavimenti
Autobloccanti e Cordoli**

**Sopralluoghi e
preventivi GRATUITI**

**CENTRO ESPOSITIVO:
Via Galermo, 241 - San Giovanni Galermo (CT) Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350 www.arcostruzione.it**



arredo

**PORTALEGNA
PORTAPELLET
PARAFUOCO
MANTICI
SERVITORI
ACCANTO A CAMINI
E STUFE DI DESIGN
GLI ACCESSORI
FANNO LA LORO
PARTE. FORME
ESSENZIALI E LINEE
ADATTE ANCHE
AGLI AMBIENTI
PIU' INNOVATIVI**

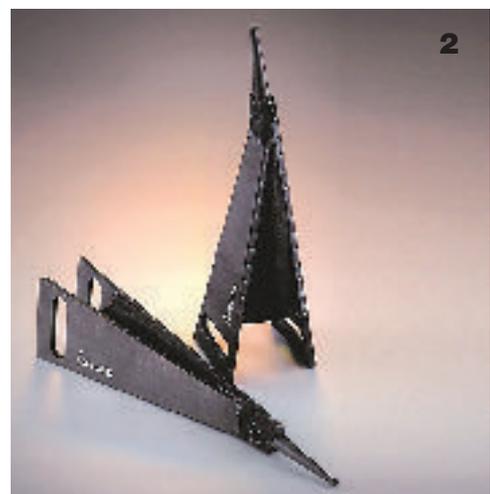
Al caldo con STILE



Non solo nelle baite e nelle residenze di campagna: **camini e stufe** sono sempre più presenti anche negli appartamenti di città. Moderni ed essenziali, nelle mani dei designer diventano elementi d'arredo capaci di inserirsi perfettamente anche negli ambienti più contemporanei. Ma non sono soli: al loro fianco gli accessori, indispensabili per la cura del fuoco e la pulizia degli impianti, diventano complementi indispensabili per un angolo che coniuga comfort e stile.

A cominciare dai portalegna, di ogni formato e stile. Come quelli proposti da **Focus**: linee estremamente pulite per **Cadifocus**, dalla forma cilindrica, dotato anche di paletta, attizzatoio e pinza, adatto a grandi spazi; decisamente originale è **Ufocus**, un'onda stilizzata su cui la legna si adagia comodamente. Della stessa gamma **Eolifocus** (2), rivisitazione del classico mantice, o soffietto, utile per ridare vitalità alla fiamma che sta per spegnersi. Realizzato in legno e pelle nera, si sorregge da solo e può essere collocato accanto al camino.

Come una fiamma, **Flex di Ak47** (1) è in continuo movimento elastico. Una lamina in acciaio temprato che si adagia su se stessa per contenere legna, ma anche libri e riviste o trasformarsi in seduta. Più ingombrante ma di grande impatto anche **Bamboo** (3) ancora da Ak47, struttura flessibile che si modifica sotto il peso del legno cambiando forma a seconda del carico. Gioca con le forme e i simboli la gamma di accessori proposta dall'a-



- 1. FLEX**
UNA LAMINA IN ACCIAIO TEMPRATO CHE SI ADAGIA SU SE STESSA PER CONTENERE LEGNA.
WWW.AK47SPACE.COM
- 2. EOLIFOCUS**
RIVISITAZIONE DEL CLASSICO MANTICE
WWW.FOCUS-CREATION.COM
- 3. BAMBOO**
STRUTTURA FLESSIBILE CHE SI MODIFICA SOTTO IL PESO DEL LEGNO CAMBIANDO FORMA.
WWW.AK47SPACE.COM



4



6



5

4. LEO

PORTALEGNA REALIZZATI IN UN UNICO PEZZO, POLIFUNZIONALI, IN CUI È POSSIBILE ALLOGGIARE ANCHE ATTREZZI E RIVISTE.

APROS WWW.APROS.IT
THOMAS EICK
WWW.THOMASEYCK.COM

5. ED001

SET IN ACCIAIO INOX CON I MANICI IN OTTONE. WWW.EDIZIONIDESIGN.COM

6. SYMBOL

PORTALEGNA DA PARETE A FORMA DI PUNTO INTERROGATIVO, ESCLAMATIVO, FIGURE GEOMETRICHE.

WWW.APROS.IT
THOMAS EICK

zienda **Apros**. Come la linea di portalegna da parete **Symbol (6)**, a forma di punto interrogativo, esclamativo, figure geometriche e simboli matematici. Sempre dalla **Apros** la linea di portalegna realizzati in un unico pezzo e polifunzionali, come **Leo, (4)** in cui è possibile alloggiare anche attrezzi e riviste. Accanto al fuoco c'è spazio anche per la pelle.

È pregiata quella di **t.e. 137**, esclusivo portalegna con manici disegnato da Dick van Hoff per **Thomas Eyck**. Può essere utilizzato indifferentemente come portariviste o portalegna "**Tom**" di **Cattelan Italia**: anche in questo caso struttura in acciaio cromato e copertu-

ra in cuoio, liscio o stampato. L'inconfondibile design danese caratterizza "**Container**", di **LindDna**: essenziale nella forma, combina pelle riciclata e alluminio con finitura bronzo o antracite. Immane gli attrezzi per la manutenzione del camino e la gestione del calore: da **Edizioni, Ed001 (5)** il set in acciaio inox con i manici in ottone. Punta sulla praticità senza rinunciare all'eleganza **Stannfocus**, di Focus, porta attrezzi realizzato in legno su base in acciaio. Per chi ama lo stile minimal il set di attrezzi della spagnola **Dae Chimeneas**; della stessa azienda la pinza **L'Eina**, che consente di prendere e spostare i ceppi senza rischi.

TU CERCHI...



CENTO VANI

TROVA!

SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
E ANNUNCI
IMMOBILIARI
DEI PROFESSIONISTI
DEL SETTORE



pk sud

info 095 7306336

design

CORNER

a cura di Venera Coco

Arredi multitasking



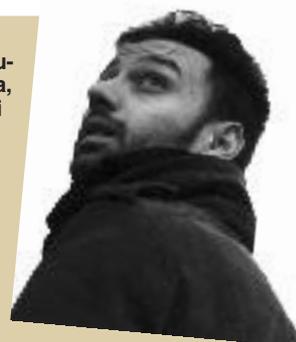
1. TUSA LA LAMPADA REALIZZATA CON FRAMMENTI DI PIATTI DELL'AZIENDA SICILIANA CALECA; **2. COMPOSTA DA UNA POLTRONA E DA UN POUF**, LA SEDUTA *PUNTO G* CHE PUÒ DIVENTARE CHAISE LONGE, LIBRERIA E PORTAOGGETTI; **3. REALIZZATA CON I TUBI CORRUGATI** DEI CANTIERI STRADALI, LA LAMPADA AD ARCO *TUBE LIGHT*; **4. SOMIGLIA A UNA LIBRERIA ORIZZONTALE** IL TAVOLINO DA SOFÀ *MONOGRAFIA* CHE, ATTRAVERSO DUE CAVITÀ INCLINATE, RENDE BEN VISIBILE IL DORSO DEI LIBRI



GIOVANNI BARTOLOZZI

Il design made in Italy è la nostra "carta vincente" nel mondo. Ma oggi, molto più di prima, si cerca di dare la giusta "forma" alle idee senza tralasciare aspetti che riguardano l'ecosostenibilità, il riciclo e la funzionalità. I lavori del designer nisseno Giovanni Bartolozzi si dirigono proprio verso questa direzione. Il suo design va oltre la visione puramente estetica, includendo valori etici ma anche responsabili e sostenibili. Architetto, designer, ricercatore e docente presso la facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, Bartolozzi fonda nel 2008 Soquadro Design, una linea di design basata sull'artigianato locale che gli permette di collaborare con Guzzini e BMW Creative Lab per il prototipo di "Fodder", una shopper in neoprene che può contenere e trasportare una pietanza e una bottiglia di vino. Pur vivendo e lavorando a Firenze, Bartolozzi è impegnato in diversi

progetti di architettura e design in Sicilia, tra cui il restyling di Palazzo Sillitti Bordonaro a Caltanissetta e la realizzazione dell'Auditorium della BCC di San Cataldo. Tutte le sue forme, severe e pratiche, indagano linguaggi nuovi, dialogando con volumi ibridi e multifunzionali, aperti a molteplici possibilità di utilizzo. Quella di Bartolozzi è una rielaborazione formale ed estetica degli oggetti d'uso comune che però rispondono positivamente alle abitudini dell'uomo contemporaneo, alla flessibilità della vita e al modo di vivere lo spazio domestico senza distinzioni funzionali ben precise. Inoltre, grazie alla manualità di abili artigiani, le creazioni di Bartolozzi dimostrano come la ricchezza e le potenzialità della tradizione manifatturiera italiana siano un plusvalore da non sottovalutare.





Tutta la qualità
che esiste su strada.
Da oltre 50 anni al tuo servizio.



www.palmeripneumatici.it



UN MONDO DI "SQUISILIA"



Luglio 1975 è la data della mia nascita professionale, il luogo è l'hotel Eden Riviera. Quasi 4 decenni passati tra i fornelli e le sale di ristoranti dove ho accolto in tutti questi anni migliaia di clienti che regolarmente continuano a chiedermi "Marcello cosa ci fa mangiare oggi?". Una lunga e appassionante esperienza che culmina con la voglia di trasferire le mie ricette a casa di tutte le persone che desiderano apprezzarle. Maggio 2014 è la data di nascita di Squisilia un piccolo universo gastronomico fatto di squisiti sughi, succulente salse e saporiti pesti creati per condire le straordinarie paste di semole rigorosamente siciliane sapientemente lavorate con trafilè di bronzo. Un'emozione gastronomica che gradirei trasferire ai vostri palati.

La patata DAL CUORE VIOLA

DETTA ANCHE "VITELLOTTA"
È UNA VARIETÀ DI ORIGINE PERUVIANA, NON FACILE DA TROVARE NEI MERCATI EUROPEI. A DIFFERENZA DI QUELLA BIANCA, È RICCA DI ANTIOSSIDANTI, AIUTA IL SISTEMA IMMUNITARIO E NELLA PREVENZIONE DI ALCUNI TUMORI ED È RICCA DI VITAMINE E PROTEINE

la ricetta/1

FRITTELLE DI PATATE VIOLA

Ingredienti

3-4 patate viola, una cipolla grande, tre uova, 3-4 cucchiari di farina, sale, pepe, prezzemolo, olio.

Preparazione

Sbucciate e grattugiate finemente le patate con una grattugia. Sbucciate la cipolla e tagliatela a fettine sottili. Mescolate le patate, la cipolle e il prezzemolo tritato. Sbattete le uova, salate e pepate ed aggiungete al composto di patate. Aggiungete la farina e mescolate per amalgamare il tutto. Scaldate una padella antiaderente con l'olio e versate il composto nella padella. Fate cuocere un paio di minuti nell'olio ben caldo poi girate per far cuocere l'altro lato.



la ricetta/2

FUSILLI CON PANCETTA DI MAIALE NERO DEI NEBRODI E PATATA VIOLA

Ingredienti

500 gr di fusilloni squisilia, 200 gr di pancetta di maialino nero dei nebrodi, 1 cipolla rossa, 1 bicchierino di zibibbo, 1 patata viola lessata, q.b olio, peperoncino e sale

Preparazione

Tappa 1: Tritate la cipolla molto fine-

mente, mettetela a rosolare in una padella assieme alla pancetta, il peperoncino e l'olio.

Tappa 2: Dopo circa 2 minuti sfumate il tutto con lo zibibbo e portate avanti la cottura dolcemente.

Tappa 3: Cuocete i fusilloni in abbondante acqua salata e scolateli molto al dente. Versate la pasta nella padella e saltatela insieme alla salsa ottenuta.

Tappa 4: Grattugiate la patata viola sui fusilli e servite aggiungendo un filo d'olio.



FAMIGLIA DI PASTICCERI



Massimo (nella foto), fra tre, è il fratello che ha ricevuto il dono dell'arte della pasticceria dal padre e si occupa della produzione e della conduzione del laboratorio; Salvo cura i rapporti commerciali, Franco immagina e con-

divide i nuovi progetti, gestisce il marketing aziendale e promuove la "putia" ovunque: il "mokambo diffuso" ne è la prova... Ecco i protagonisti della Alfio Neri srl, marchio che nella pasticceria siracusana è sinonimo di qualità, tradizione e anche innovazione, nato dall'esigenza di riunire la famiglia Neri sotto lo stesso "brand" per mettere a frutto oltre 50 anni di esperienze artigianali e commerciali. Obiettivo conservare un importante campionario di ingredienti, metodologie, saperi e sapori di cui il capostipite, Alfio, era depositario. E intanto, arriva anche la terza generazione: Lorenzo è inserito a pieno titolo, Leandro inizierà tra poco il suo tirocinio, mentre il piccolo Enea dovrà aspettare ancora qualche anno.

FARE LA TORTA/2

La crema

PASTICCERA

DOPO IL PAN DI SPAGNA, LA "REGINA" DEL NOSTRO DOLCE: AL SOLO PENSIERO SI METTE IN MOTO LA SALVAZIONE SCATENANDO UNA RIDDA DI SENSAZIONI PIACEVOLI, SPESSO ASSOCIATE A GIOIOSI MOMENTI CONVIVALI. NELLA SUA SEMPLICITÀ DI INGREDIENTI E DI PREPARAZIONE NASCONDE IL GRANDE TRUCCO DELLE COSE BUONE: L'AMORE NEL CUCINARE I CIBI

CREMA PASTICCERA E CREMA CHANTILLY

la ricetta

Ingredienti

Un litro di latte, 4 rossi d'uovo; 400 gr di zucchero; 90 gr di farina; 90 gr di amido; una bacca di vaniglia (ma anche della vaniglia in polvere) e buccia di limone.

Prima di iniziare preparate due ciotole dove separare equamente lo zucchero (200 gr + 200 gr). Tenete tutto pronto per procedere speditamente nella cottura della crema, compresi i tuorli che avrete separato poco prima di iniziare.

Preparazione

Versate il latte e una ciotola di zucchero in una capiente pentola di acciaio facendo cuocere fino ad ebollizione; mentre il latte bolle preparate un composto con lo zucchero, i tuorli, l'amido, la farina (il composto ci consente di evitare la formazione di grumi nel passaggio successivo).

Nel frattempo il latte con lo zucchero sarà arrivato alla temperatura di ebollizione e quindi verserete il composto nella pentola agitando vigorosamente con una frusta per potere bel amalgamare il tutto; unite quindi la vaniglia e la buccia appena separata dal



limone, quindi lasciate bollire nuovamente il tutto girando la crema, sempre nello stesso verso, con la frusta.

Appena raggiunta l'ebollizione, dopo un'ultima girata di frusta, versate la crema in un piano rigido (oppure in una teglia) facendola raffreddare in modo naturale, riparandola della circolazione dell'aria, che la farebbe essiccare in superficie, coprendola con un telo di lino oppure con della pellicola trasparente, ovviamente dopo avere eliminato sia la buccia del limone che la bacca di vaniglia. A questo punto la crema è pronta.

Se poi siete particolarmente ispirati e all'appuntamento della vostra torta volete arrivare con anche effetti speciali, allora:

Crema Chantilly

Nella sostanza dovete provvedere a fare soltanto un passaggio in più, ma con un risulta-

to decuplicato, per cui, dopo avere messo a raffreddare la crema, monterete 200 cl di panna fresca con 50 gr di zucchero ed appena ottenuta la panna montata la conserverete in frigo in attesa che la crema sia totalmente raffreddata; quindi verserete la crema in una ciotola e vi incorporerete la panna montata mischiando manualmente il tutto; otterrete così la Crema Chantilly con cui farcirete la vostra torta delle feste.

P.s. fate alcune prove soprattutto in ordine alle temperature e ai tempi necessari, perché ogni cucina ha il suo microclima e vi operano le mani di chi cucina, quindi tutto quello che diciamo deve essere adattato alla vostra cucina e alle vostre mani.

Sul prossimo numero di Sicilia in Rosa avremo il piacere di completare la vostra torta!



Amsterdam

TRA CANALI E CASSETTE COLORATE, LA CAPITALE OLANDESE NON NASCONDE LA SUA ANIMA SENTIMENTALE CUSTODE DI INESTIMABILI TESORI CULTURALI NEI SUOI TANTI MUSEI: DA QUELLO DELLA STORIA EBRAICA ALLO SCIENTIFICO NEMO

TRASGRESSIVA DAL CUORE romantico

INFO E WEB

Vivace e innovativa città del Nord Europa, Amsterdam sorge alla foce del fiume Amstel e si snoda tra innumerevoli canali che le hanno valso l'appellativo di Venezia del nord. È una delle mete più visitate perché in grado di attrarre differenti target di turisti, dai giovanissimi in cerca di divertimento, alle coppie per un weekend romantico, fino agli appassionati di storia e arte, e ultimamente anche turisti enogastronomici grazie all'apertura di numerosi ristoranti stellati.

PIAZZA DAM



A **Piazza Dam**, cuore storico di Amsterdam, sorge il **Palazzo Reale**, ancora oggi dimora della famiglia dal sangue blu e residenza ufficiale del Re Guglielmo Alessandro, e la **Nieuwe Kerk**, la Chiesa Nuova dove sono avvenute le incoronazioni. Dalla piazza, passeggiando, potrete raggiungere le principali vie cittadine, come la **Damrak** che porta alla stazione centrale passando per accoglienti bar e negozi, come i **magazzini Bijenkorf** dove potrete fare una deliziosa sosta per degustare caffè e muffin nell'elegante bar (www.debijenkorf.nl). Sempre in piazza Dam si trova il **Museo Madame Tussauds** (www.madametussauds.com/amsterdam/en/) dove sono custodite le cere di personaggi storici come quella commemorativa di **Anna Frank**. Proprio al suo personaggio è dedicata la casa museo, fermata della metro **Westenmarkt**, dove la famiglia Frank si rifugiò per scappare alla persecuzione antisemita e dove la giovane ragazza scrisse le pagine del famoso Diario. Rimarrete affascinati dalle **pagine originali** ancora ben conservate e dalle porte segrete che proteggevano e imprigionavano allo stesso tempo Anna Frank (www.annefrank.org/it/). Dedicato ancora alla storia degli Ebrei il **Jewish Historical Museum** (www.jhm.nl/) che custodisce reperti religiosi ebrei ricostruendo la loro storia.



MUSEI PER TUTTI

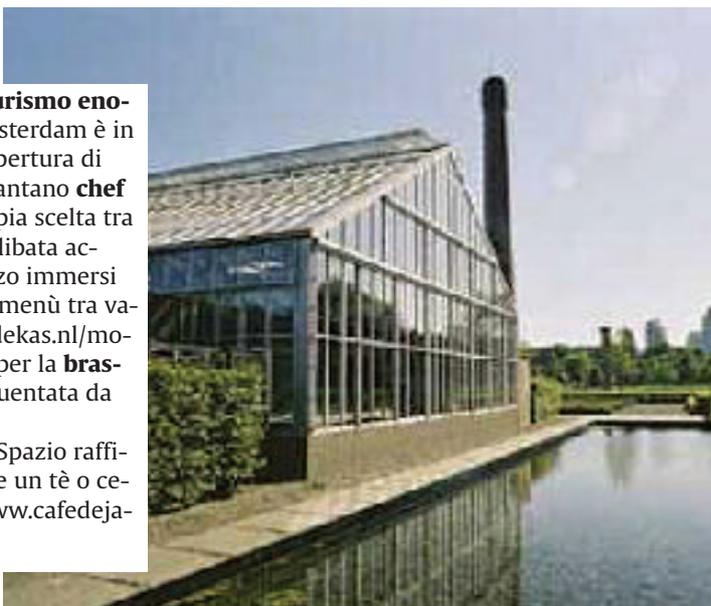
Per chi ama la pittura Amsterdam offre capolavori unici, come il **Museo di Van Gogh**, il celebre pittore olandese, il cui palazzo è già di per sé una opera d'arte, 4 piani da cui godere una piacevole vista della città (www.vangoghmuseum.nl/en). Per chi volesse scoprire dove realizzò le sue maggiori opere il pittore del seicento **Reimbrandt**, si può visitare la casa e alcune opere, (www.reimbrandthuis.nl/en/). Dalla forma avveniristica, da molti definita come una vasca da bagno vista dal basso, il palazzo del **museo Stedelijk** dedicato all'arte moderna e contemporanea (www.stedelijk.nl/en). Infine, altra struttura di design, il **Centro delle Scienze** progettato dall'architetto italiano Renzo Piano nella zona del porto di Amsterdam che sembra una nave affondata (www.e-nemo.nl/en/). Per avere un'idea generale della cultura olandese e della storia di Amsterdam potete visitare l'**Amsterdam Museum** (www.amsterdammuseum.nl/it/). Se volete vedere musei differenti dal solito non perdetevi il **Museo della Marijuana** (hashmuseum.com/) nella storica red line, il quartiere a luci rosse, che si può rivelare una simpatica esperienza grazie ai numerosi sexy shop e musei dell'Eros.



CITTÀ DA BICI

Ad Amsterdam è possibile **passaggiare lungo i canali**, ammirando le meravigliose casette colorate e dai decori barocchi. Potete anche scegliere di affittare una bici o seguire un tour guidato della città sulle due ruote (www.yellowbike.nl/en/) oppure andare in barca per i canali, troverete numerosi botteghini dove comprare i biglietti. In ogni caso, fate attenzione ad un particolare: le case ad Amsterdam sono tutte inclinate in avanti. No, non stanno crollando! Venivano costruite

appositamente in pendenza per facilitare dai piani alti, con l'aiuto di un montacarichi, il "sali e scendi" di oggetti o cibo direttamente dalle barche! Se avete voglia di una **gita fuori porta**, dalla stazione centrale, a pochi passi da piazza Dam, potrete prendere un treno che in un'ora vi porterà a **Rotterdam**, moderna città commerciale, caratterizzata da un piccolo ponte avveniristico a vela. Lungo il tragitto in treno potrete ammirare la campagna paludosa e i numerosi mulini a vento simbolo dell'Olanda, così come gli zoccoli di legno colorati.



LE VIE DEL GUSTO

Negli ultimi anni il **turismo enogastronomico** ad Amsterdam è in espansione grazie all'apertura di numerosi ristoranti che vantano **chef internazionali** e location originali. Ampia scelta tra piatti di pesce freschissimo o carne prelibata accompagnata da buon vino. Per un pranzo immersi nel verde, la **serra Dekas**, offre gustosi menù tra varietà di piante e fiori (www.restaurantdekas.nl/mobile/home). Pareti colorate e cibo light per la **brasserie** situata nel centro cittadino e frequentata da giovani lavoratori (www.brasserieharkema.nl/?lang=en). Spazio raffinato per il **Cafe Dejaren** dove degustare un tè o cenare ammirando la vista sul canale (www.cafedejaren.nl/en/de-jaren/Home.html).



HOTELS & SHOPS

Alloggiate all'**Hotel boutique The Toren**, che si è appena aggiudicato il **Travellers' Choice**, il premio come miglior hotel scelto dai viaggiatori su TripAdvisor. Avrete la sensazione di essere in una casa accogliente, lussuosa e un po' barocca per rivivere i fasti di Amsterdam all'epoca d'oro. The Telegraph ha definito incantevoli i decori e la location e i viaggiatori lo descrivono come un hotel romantico imperdibile (www.thetoren.nl/en/). Per orientarvi tra i canali e avere tutte le informazioni aggiornate con gli eventi del momento scaricate l'app "**Iamsterdam**"

(www.iamsterdam.com/en-GB/experience/plan-your-trip/products/amsterdam-apps) troverete il wifi in molti punti cittadini e in numerosi locali (amsterdam-smartcity.com/projects/detail/id/63/slug/amsterdam-free-wifi?lang=en). Per una pausa shopping, a pochi passi dal museo di Reimbrandt, non perdetevi il **concept store 290sqm**, spazio colmo di vestiti e oggetti modaioli (www.290sqm.com/). Infine andate in anticipo in aeroporto, Schiphol è considerato uno degli hub migliori per fare shopping, degustare del vino e rilassarsi, troverete infatti anche un centro benessere e una sala relax (www.schiphol.nl/Travellers/FoodRelax/AfterPassportControl/Relax.htm).

angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

1. LO SMARTPHONE DUAL SIM POTENTE ED ELEGANTE. WIKO HIGHWAY 4G HA UN LUMINOSO DISPLAY FULL HD DA 5 POLLICI, IMPREZIOSITO DA UN PROFILO IN ALLUMINIO E UNA SCOCCA IN VETRO TEMPRATO. È DOTATO DI UN POTENTE PROCESSORE QUAD CORE CON 2 GB DI RAM, PER PRESTAZIONI ELEVATISSIME. ANCHE IL COMPARTO FOTOGRAFICO È MOLTO CURATO GRAZIE AD UNA FOTOCAMERA POSTERIORE DA 16 MEGA PIXEL E AD UNA ANTERIORE DA 8. DISPONIBILE IN CINQUE COLORAZIONI: NERO, BIANCO, CLEMENTINA, VIOLA E BLU ELETTRICO AL PREZZO DI 299 EURO.

2. IL TABLET ECONOMICO PER TUTTA LA FAMIGLIA. VELOCE E POTENTE, PICCOLO E MANEGGEVOLE, IL FIRE HD DA 7 POLLICI DI AMAZON CONSENTE DI NAVIGARE IN INTERNET TRAMITE WI-FI, GUARDARE VIDEO SULLO SCHERMO HD, ASCOLTARE MUSICA E LEGGERE EBOOK. È DOTATO DI UN VELOCE PROCESSORE QUAD-CORE, UNO SCHERMO HD CON RISOLUZIONE 1280x800 PIXEL, FOTOCAMERE FRONTALE E POSTERIORE E ALTOPARLANTI STEREO. DISPONIBILE IN CINQUE DIVERSI COLORI AL PREZZO DI 99 EURO.

3. LA COLORATISSIMA ACTION CAMERA PER VIDEO E FOTO. POLAROID CUBE È LEGGERA, PICCOLISSIMA E HA UN DESIGN DECISAMENTE ALLEGRO. IN APPENA 35 MILLIMETRI PER LATO È CAPACE DI SCATTARE FOTO E REGISTRARE VIDEO IN FULL-HD, DA SALVARE POI ALL'INTERNO DI UNA SCHEDA MICROSD, FINO A UN MASSIMO DI 32 GB. NELLA PARTE INFERIORE È PRESENTE UN MAGNETE CHE PERMETTE DI FISSARLA SU QUALSIASI SUPERFICIE METALLICA. SI PUÒ ACQUISTARE AL PREZZO DI 99 EURO.

4. L'ACTIVITY TRACKER DI NUOVA GENERAZIONE PER METTERSI IN FORMA. ESSENZIALE, ECONOMICO E CON UNA BATTERIA CHE DURA SEI MESI, IL NUOVO UP MOVE TARGATO JAWBONE È UN GADGET GRANDE POCO PIÙ DI UNA MONETA DA 2 EURO CHE SI FISSA ALL'ABBIGLIAMENTO O ALLA CINTURA TRAMITE UNA CLIP, E GRAZIE AD UN SENSORE CON ACCELEROMETRO, CONTA I PASSI, LE CALORIE BRUCIATE E LA DISTANZA PERCORSA. SI CONNETTE A SMARTPHONE E TABLET TRAMITE BLUETOOTH E CON L'APP DEDICATA SMART COACH, SI POSSONO IMPOSTARE OBIETTIVI E CONDIVIDERE I RISULTATI CON GLI AMICI SUI SOCIAL. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI A 49,99 EURO.

5. GLI SPEAKER BLUETOOTH FORMATO CLUTCH. GLI SPEAKER BLUETOOTH FORMATO CLUTCH. LA NUOVA MINI CLUTCH SPEAKER IDEATA DA STELLÉ A PRIMA VISTA SEMBRA UN'ELEGANTE POCHEFFE DA SFOGGIARE NELLE OCCASIONI PIÙ TRENDY, MA NASCONDE AL SUO INTERNO DEI VERI E PROPRI SPEAKER BLUETOOTH DI ALTA QUALITÀ PER PORTARE SEMPRE CON SÉ LA PROPRIA MUSICA. HA UN VIVA-VOCE INTEGRATO PER LE CHIAMATE E CONSENTE DI CARICARE IL TELEFONO SE È A CORTO DI BATTERIA. DISPONIBILE NELLA TRIPLA VARIANTE DAZZLING DIAMOND, BLUE LOVE E METALLIC PURPLE, A PARTIRE DA 149 EURO.



app corner

IDEE E CONSIGLI PER ARREDARE CASA

Houzz è l'app dedicata ai designer e agli appassionati dell'arredamento fai da te. Utile per trovare nuove idee e consigli, offre un facile accesso a un database online che contiene migliaia di immagini per l'home design. È presente anche la possibilità di reperire informazioni su dove comprare i prodotti, avere ulteriori consigli dalla comunità e salvare i progetti preferiti. Si può scaricare gratuitamente su Play Store e App Store.





Catania città delle donne CONCORSO FOTOGRAFICO

Costruiamo un reportage collettivo sul rapporto tra la città e le donne. Come vivono la città, cosa ne amano, che difficoltà incontrano, quale sensibilità esprime il contesto urbano rispetto all'universo femminile e viceversa.

Il concorso è aperto a tutte/i coloro che abbiano a cuore il tema delle donne in rapporto alla città e della parità di genere e vogliono cimentarsi in questo "racconto" per immagini, con una macchina fotografica o semplicemente con uno smartphone.

20 novembre 2014 - 20 febbraio 2015

Mostra finale a Palazzo della Cultura.

In collaborazione con

Comune di Catania

Assessorato al Saperi e alla Bellezza Condivisa

Accademia di Belle Arti di Catania

Scuola di Fotografia e Video



info e regolamento su www.siciliainrosa.it

IL RITO DELLA LUCE ALLA VESPUCCI



«**M**ai come in questo momento credo che il mondo abbia bisogno di una luce rigeneratrice. La luce è vita, è futuro, è conoscenza», con queste parole il mecenate Antonio Presti presenta la nuova edizione del Rito della luce che, dal 18 al 21 dicembre (dalle 18 alle 24) illuminerà l'Istituto Vespucci-Capuana-Pirandello (che ospita anche la succursale dell'Istituto comprensivo Sante Giuffrida di Catania). L'evento, ideato dalla Fondazione Antonio Presti-Fiumara d'Arte, coinvolgerà 50 scuole e 250 artisti tra poeti, musicisti, danzatori, artisti, gruppi di diverse etnie, con l'obiettivo di illuminare le coscienze di tutti, restituendo alle nuove generazioni messaggi positivi legati ai valori e alla speranza. Il Rito si celebra in occasione del Solstizio d'Inverno, quando la luce raggiunge il suo punto più basso: «Adesso ci stiamo avvicinando al periodo in cui la luce del sole è meno visibile, ma questa poi rinasce, si riproduce – aggiunge Presti – e il Rito della Luce si configura come un autentico processo di metamorfosi, metafora di questa progressiva illuminazione verso un progetto di speranza».

8 DICEMBRE, CACCIA AL TESORO AL MONASTERO DEI BENEDETTINI

L'8 dicembre nel segno della scoperta. Officine Culturali organizza la quinta edizione della Caccia al Tesoro di Natale. I partecipanti dovranno impegnarsi a scoprire e riscoprire non solo il Monastero dei Benedettini ma anche le sue connessioni con il territorio circostante. La caccia al tesoro si svolgerà, infatti, tra i lunghi corridoi e gli splendidi spazi del Monastero e tra la piazza, le vie e gli spazi verdi della collina di Montevergine. Il tema del Natale 2014 sarà il "giardino" come luogo di aggregazione e di conoscenza. La partecipazione è gratuita, previa prenotazione ai numeri 0957102767 | 3349242464. Per partecipare bisogna essere accompagnati da almeno un bambino e presentarsi presso l'info-point del Monastero dei Benedettini alle 9:30.



11 DICEMBRE, SHOW CASE DI MARCO SELVAGGIO AL CENTRO ZO



Giovedì 11 dicembre di Marco Selvaggio presenterà al Centro Zo di Catania il suo primo album "The Eternal Dreamer" pubblicato dall'etichetta catanese Waterbirds. L'hang player eseguirà i brani del disco accompagnato da alcuni degli interpreti che hanno preso parte a questo progetto di respiro internazionale tra cui: Davide Combusti in arte The Niro, Anne Ducros, Haydn Cox e Hazel Tratt. Ad accompagnare il

musicista saranno Marco Asero (tastiera), Giuliano Fondacaro (chitarra acustica), Denis Marino (chitarra elettrica), Fabio Nicotra (batteria), Nicolò Borgese (violino) e Sergio Nicotra (basso).

DAL 22 AL 25 GENNAIO AD ACIREALE IL MUSICAL "ROMEO E GIULIETTA"

"Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo" ha debuttato ad ottobre 2013 all'Arena di Verona, e da quel momento è stato in scena a Roma, Milano, Napoli, Torino e Firenze. Ora, l'ultima produzione targata David Zard arriva ad Acireale dal 22 al 25 gennaio. In scena (un palco di 550mq), 45 artisti tra cui Davide Merlini (Romeo), Giulia Luzi (Giulietta) e lo straordinario corpo di ballo diretto impeccabilmente dalla coreografa Veronica Peparini.



28 DICEMBRE, FRANCESCO TRICARICO INVULNERABILE AL MA DI CATANIA



Si parte dai vecchi successi, a partire dall'esordio con "Io sono Francesco", passando per "Una vita tranquilla" e "Il Bosco delle fragole" fino agli ultimi pezzi del nuovo Lp "Invulnerabile" che dà il titolo anche allo spettacolo. Francesco Tricarico, accompagnato da Marco Guarnerio, ex chitarrista degli 883 e Michele Fazio al pianoforte presenterà i brani del nuovo album "Invulnerabile" uscito il 2 aprile 2013 e prodotto da Marco Guarnerio e Tricarico.

IL "RESPIRO D'ARTE" DI AUSILIA MICELI SPOSA LA VOCE DI FRANCESCA SCAINI

L'arte pittorica incontra la musica con Ibla Classica International. Verrà inaugurata stasera alle 17 al Teatro Donnafugata a Ibla la mostra "Respiro d'Arte", la nuova esposizione di Ausilia Miceli. Una personale che propone un intenso percorso, capace di partire dai foyer del teatro per arrivare fin sopra il palcoscenico, incrociandosi con alcune delle più grandi arie di sempre. Alle 18, infatti, sei delle opere in mostra interagiranno con il concerto (nella stagione concertistica A.Gi.Mus), del soprano Francesca Scaini che, accompagnata al pianoforte da Ruben Miceli, proporrà "Puccini e le sue donne: tragedia e sentimento".



CAPODANNO A CATANIA NEL SEGNO DI LUCIO DALLA

Capodanno a Catania ricordando Lucio Dalla attraverso il contributo di artisti del calibro di Antonella Ruggiero, Luca Madonia, Paola Turci, Simone Cristicchi e Ivan Cattaneo, che si esibiranno il 31 dicembre su un grande palco nella piazza del Duomo, con lo sfondo degli affascinanti palazzi e delle chiese barocche Patrimonio dell'Umanità. È questo il tema conduttore di "Caro amico ti scrivo", grande concerto che condurrà coloro i quali si ritroveranno il 31 dicembre nella "Piazza Grande" di Catania, dal 2014 al 2015. Ad accompagnare gli artisti sul palco sarà la "Dallaband", il gruppo di fedelissimi musicisti che per diverse decine d'anni ha suonato con il cantautore e che porta con sé l'eredità autentica di Lucio Dalla, quella capace di commuovere ed esaltare il pubblico. Dopo l'ammazzanotte la serata, condotta da Eliana Chiavetta, proseguirà con l'esibizione di Ivan Cattaneo.



13 DICEMBRE, NATALE TELETHON ALLE CIMINIERE



La grande maratona Natale Telethon prende il via sabato 13 dicembre, alle ore 20.30, alle Ciminiere con la serata, presentata da Salvo La Rosa, pensata per dar voce a tutti i protagonisti che ogni giorno lavorano per la Fondazione, in primo luogo i volontari a cui si deve un lavoro costante e capillare, oltre alle associazioni vicine. Musica, testimonianze, uno spazio dedicato ai numeri e ai progressi della ricerca scientifica contro le malattie genetiche: sono le coordinate attraverso cui si snoderà la serata. Sul palco, assieme a Salvo La Rosa e Maurizio Gibilaro, quest'ultimo, anima del coordinamento catanese, in prima fila per le iniziative benefiche volte alla raccolta fondi, saliranno giovani cantanti che si esibiranno per concorrere ad un inedito che sarà offerto loro da una nota casa discografica. Ad accompagnarli, un'orchestra di giovani musicisti, in tutto 70 elementi, diretta dal Maestro William D'Arrigo. Immane il fantasista cantautore Mario Incudine.

no per concorrere ad un inedito che sarà offerto loro da una nota casa discografica. Ad accompagnarli, un'orchestra di giovani musicisti, in tutto 70 elementi, diretta dal Maestro William D'Arrigo. Immane il fantasista cantautore Mario Incudine.

CALTAGIRONE, AL VIA "NATALE IN VETRINA"

Fino a domenica 18 gennaio, a Palazzo

Ceramico/Reburdone di Caltagirone, su iniziativa dei Musei civici, si terrà la XIV edizione di "Natale in vetrina", la mostra che offre ai visitatori la

possibilità di ammirare i celebri presepi antichi e moderni, come da tradizione allestiti in chiese, musei, luoghi pubblici e privati, e anche svariati manufatti legati alla tematica natalizia.



GIOVANNI SOLLIMA DIRIGE L'ARIANNA ART ENSEMBLE

Sabato 20 dicembre 2014, nella Chiesa San Francesco all'Immacolata, l'Ame presenta il concerto di Giovanni Sollima (direttore e violoncellista solista) e dell'Arianna Art Ensemble (Francesco Colletti violino, Federico Brigantino violino, Raffaele Nicoletti viola, Andrea Rigano violoncello, Paolo Rigano arciliuto, Cinzia Guarino clavicembalo). Musiche di Giovanni Sollima, Komitas, Costanzi/Portora, Luigi Boccherini e Paolo Rigano.



IBLA, LUNGO LA VIA DEI PRESEPI



Ben 15 differenti natività per creare una vera e propria "via dei presepi" da scoprire tra gli scorci più suggestivi di un quartiere come Ragusa Ibla, pieno di monumenti, palazzi nobiliari, chiese. Un unicum divenuto patrimonio dell'Umanità, nei fatti un grande presepe a cielo aperto. Fino all'11 gennaio, l'antico quartiere ospiterà la manifestazione "Natale a Ibla" promossa dai commercianti che aderiscono al centro commerciale naturale "Antica Ibla" in sinergia con il Comune di Ragusa. Un programma che si svilupperà in 25 giornate tra spettacoli, concerti, mostre, laboratori per bambini, cantastorie e l'immane Babbo Natale con i suoi amici elfi. Per la prima volta i palazzi nobiliari e le dimore più antiche di Ibla aprono le proprie porte ai visitatori per mostrare i presepi delle proprie collezioni private. Ci saranno anche delle attrazioni particolari: il museo del tesoro di San Giorgio resterà aperto tutti i giorni (orari 9,30 - 12,30 e 16 - 18,30), così come sarà possibile visitare il maestoso presepe monumentale realizzato dal maestro Giuseppe Criscione alla chiesa del Signore Trovato (orari 10 - 13 e 16 - 22), oltre ad una collezione di presepi del mondo aperta nei festivi (dalle 16 alle 20) nei pressi della chiesa di Santa Maria delle Scale.

TRATTORIA - PIZZERIA

La Terrazza del Barone



MENU FISSO DI PESCE

(fresco di giornata)

30

2014
EURO
00

Carrellata di antipasti,
2 primi, grigliata di pesce,
contorno, bevande,
sorbetto,
caffè o amaro

MENU VALIDO ANCHE PER BANCHETTI
LA TORTA LA OFFRIAMO NOI

Via Lago di Nicito, 3 - Catania Tel. 349 7680223 / 393 9144118

APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA



TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

A CATANIA NASCE LA PIAZZA DEI LIBRI



Libera cultura in spazi comuni, con questa filosofia nasce a Catania, nei pressi del Castello Ursino, la prima biblioteca ed emero-teca urbana: realizzata con materiali di riciclo, ospiterà libri donati dai lettori, riviste, ed eventi culturali.

Ad avviare il progetto, l'Associazione Gammazita, grazie all'aiuto di volontari, e sostenuta in parte dal finanziamento per la valorizzazione della creatività urbana nell'ambito del progetto "Partecipazione, Autonomia, Responsabilità, Impresa" promosso dal Comune di Catania. Al più consueto book-crossing (pratica che in Italia si sta sempre più diffondendo sui mezzi pubblici, nelle spiagge, nei parchi e nelle stazioni, e che promuove il "libro libero": ovvero prendi un libro da uno di questi luoghi, lo leggi e lo abbandoni altrove, in modo che possa essere trovato, letto e riabbandonato da qualcun altro), unisce il concetto di riqualificazione urbana e socializzazione oltre che di promozione della cultura.

Esperienze simili, e di successo, sono state avviate a New York, dove le biblioteche condominiali hanno fatto impennare le vendite degli immobili; a Londra si può prendere un libro dalle Telephone Booth Books (le famose cabine telefoniche rosse) e leggerlo su una panchina di fronte al Tamigi. In Italia, a Milano e a Roma, in molti palazzi il sottoscala è stato adibito a libreria comune.

La Piazza dei Libri, così si chiamerà, sarà un posto dove organizzare eventi di promozione legati alla narrativa, in cui gli scrittori troveranno il luogo e il pubblico per esporre le proprie opere.

Dal 18 al 21 dicembre è prevista una festa inaugurale con mostre, reading, musica, un mercato dei libri e teatro. Prevista l'istituzione di una domenica al mese dedicata al libro, alle arti narrative e all'illustrazione. Verrà inoltre attivata una free wifi-zone, che consentirà ai visitatori di poter usufruire degli e-book e della connessione internet gratuita, stimolando così l'aggregazione spontanea in un luogo dedicato alla condivisione della cultura.

La biblioteca della Piazza dei Libri sarà costituita da volumi donati dalle stesse persone, in merito è stata lanciata la campagna "#Selfie-Book: mettilci il libro e la faccia, la #PiazzadeiLibri siete voi!": auto-scatto in compagnia del libro da donare, riponendolo in un apposito scaffale presso la sede di Gammazita, con la prospettiva di prenderne in prestito altri, in un ciclo che si autoalimenta. Per partecipare attivamente alle campagne di condivisione basta collegarsi alla pagina Fb dedicata all'iniziativa (<https://www.facebook.com/piazzadeilibri>), o seguirla su Twitter (@piazzadeilibri).

LIBRI



LA MEMORIA E L'ARTE di Giovanni Impastato, Pino Manzella e Paolo Chirco Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, 2014 10 euro. info@casamemoria.it

LA MEMORIA E L'ARTE

Il 7 dicembre 2014 ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Felicia Bartolotta Impastato, madre di Peppino. Per l'occasione, l'associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato insieme al Centro Siciliano di Documentazione "Giuseppe Impastato" Onlus, pubblica "La memoria e l'arte" a cura di Giovanni Impastato, Pino Manzella e Paolo Chirco. Nel libro sono raccolte le esperienze vissute a casa memoria e quella del Mulinazzo, avamposto dell'economia rurale e della socialità dei cinisensi. Il ricavato andrà a sostegno di Casa Memoria.

CD/DVD



HITALIA cd audio Gianna Nannini dall'1 dicembre

GIANNA CANTA L'HITALIA

Gianna Nannini canta l'Italia, anzi l'Hitalia. È questo infatti il titolo del nuovo Ep, in cui la cantautrice senese ripercorre un secolo di musica italiana, esaltandone l'originalità e la tradizione. Il repertorio è vasto: si va da "Dio è morto" dei Nomadi a "Il cielo in una stanza" (cantato in duetto con Gino Paoli), a "O sole mio", fino alla più recente "C'è chi dice no" di Vasco. Il tutto con arrangiamenti molto rock e heavy, in puro stile Nannini.



LE MERAVIGLIE Bim disponibile dal 3 dicembre

LE MERAVIGLIE DI ALICE

Dopo "Corpo celeste", Alice Rohrwacher torna ad affrontare il tema dell'adolescenza e lo fa raccontando il rapporto tra Gelsomina e il padre Wolfgang. I due protagonisti vivono all'interno di una comunità rurale, quasi "bucolica", che cerca di resistere all'invadenza del mondo esterno. Un mondo che si materializza all'improvviso nelle figure di una conduttrice tv e della sua troupe e di un ragazzo con precedenti penali, che sconvolgono il mondo di Gelsomina e del padre promettendo "meraviglie".

TV

AGENNAIO IL TALENT DI RAFFAELLA CARRÀ

Le anticipazioni continuano a susseguirsi anche se ancora non si conosce la data del debutto. Forte Forte Forte di Raffaella Carrà sarà a gennaio su Rai Uno. Intanto la Carrà ha completato il trio di giudici per il suo talent show: Asia Argento, Joaquin Cortés, Philipp Plein (che arriva dopo la lite con Lorella Cuccarini).



MULTIMEDIA

MY CATANIA, L'APP PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

Si chiama "My Catania" ed è l'applicazione interamente dedicata alla città e che si propone come un info point aperto h 24 per cittadini e turisti. L'app, disponibile per Apple e Android e accessibile da tutti i browser, sarà sempre aggiornata sulle aperture dei musei e delle mostre, su trasporti, offerte, sport, servizi, lifestyle, eventi e news, meteo, hospitality, shopping, ristorazione, movida. Si potrà "consultare" un'intera città gratuitamente, anche in modalità off-line.

CINEMA

ITALO, LA TENERA STORIA DELLA MASCOTTE DI SCICLI

Arriva nelle sale il prossimo 15 gennaio il film "Italo", che racconta la storia di un sindaco, di suo figlio ma soprattutto di un meticcio che arriva a cambiare le loro vite e quello dell'intera Scicli, in provincia di Ragusa, diventandone la mascotte. Diretto da Alessia Scarso, la commedia è tratto da una storia vera che nel 2009 commosse l'Italia. La voce narrante è di Leo Gullotta, nel cast Marco Bocci, Elena Radonicich, Barbara Tabita e la superstar: il cane Tomak.



COEL. AUTOMATICAMENTE!

DA OLTRE 45 ANNI
AUTOMATISMI PER CANCELLI, GARAGES,
PORTE, FINESTRE, BARRIERE,
INFISSI DI OGNI TIPO.
IMPIANTI ANTIFURTO E VIDEOSORVEGLIANZA

 COELCT  COELCT



ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA

7 GIORNI SU 7

360 GIORNI L'ANNO

SU QUALSIASI AUTOMATISMO

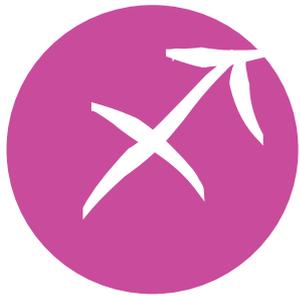
Sede storica

via Fra' Nazareno Scolaro, 25/B - Valverde
tel. 095.524326 - 095.525147 - fax 095.524837
info@coelct.it - www.coelct.it

IL SEGNO
DEL MESE

l'oroscopo
di NOVEMBRE

DI LUCIA ARENA
WWW.LUCIAARENA.COM



sagittario

PRIMA DECADE. Siete ancora alle prese con vecchie ferite ma non sarà il modo migliore per accogliere un cambiamento radicale che sta per arrivare. Dal 21 sarete propensi a chiudere un capitolo della vostra vita, questa volta senza ritornarci su, avete avuto un anno complicato e pesante, se continuerete a portarvi dietro volutamente fardelli che sono in fase di rimozione non potrete lamentarvi se il loro peso sarà sempre più insostenibile. Se coglierete il senso dei primi segnali che arriveranno dopo il solstizio, avrete via libera per ricostruire dove penserete sia più opportuno. Anche l'amore avrà benefici, dalle ceneri del passato s'innalzerà la vostra fenice. "Natale con i tuoi, e tutte le altre feste con chi vuoi", mi raccomando Sagittario, quest'anno attenetevi ai vecchi proverbi che non sbagliano mai. E' Natale e sarà l'inizio di un nuovo periodo, dopo la tempesta arriva il sereno.

SECONDA DECADE. L'inizio del 2015 e il suo concludersi saranno senza dubbio indimenticabili. Dopo un anno difficile e pieno di ostilità ecco aprirsi davanti una nuova finestra di vita, il brindisi sarà magico, stelle come Giove e Urano vi accompagneranno all'alba di un 2015 importante e propositivo, sarete affiancati dall'amore, questo sa di messaggio ben augurante e favorevole. Del resto, a parte Saturno nel segno dal quale oramai vi siete fatti una notevole dose di anticorpi, tutto il resto sarà in ripresa. Il capodanno vi vedrà appagati, siete in perfetto equilibrio con voi stessi e pronti a rinnovar le glorie

TERZA DECADE. Se vi prefisserete un modo per affrontare una faccenda importante, sarà meglio rivederlo e correggere prima di metterlo in atto. Riflettete di più su una scelta, potreste essere spinti da un impulso poco propiziatore, piuttosto prendetevi del tempo se non sarete pronti a dare una risposta, sarà meglio che darla senza pensare alle conseguenze che ne potrebbero conseguire. Le vostre buone azioni saranno ripagate tutte in una volta, il cielo vi adora. L'inizio di mese sarà altisonante, piacevole, gratificante, arriveranno soddisfazioni da tutte le parti e settori, nel lavoro vi prenderete una rivincita che vi farà gongolare fino al prossimo anno, un encomio inaspettato vi farà ricredere anche dagli ultimi eventi. Una riconciliazione di famiglia, un Natale d'amore. A Capodanno la malinconia prenderà il sopravvento. Il vostro Giove è nel segno della realizzazione e del potere e voi, se vorrete, prima della fine del 2014 raggiungere un buon risultato nel settore professionale, dovrete dare l'anima e superare con grinta le più infide lotte intestine che vi si presenteranno. Un appoggio notevole arriverà da un amico influente. Natale in famiglia, qualche battibecco con un amico lontano ma allo scoccar della mezzanotte, auguri per tutti.

2015 strepitoso per i segni di fuoco, Leone, Ariete e Sagittario. Bene anche i segni d'aria e di terra. I segni d'acqua, invece, dovranno impegnarsi più del solito per ottenere risultati

AMORE



Siete impegnati nel settore privato e di conseguenza non potete gestire come dovrebbero essere le relazioni sentimentali. No problem se il partner sarà arguto e intelligente.

LAVORO



Grandi manovre Stellari; un nuovo e incredibile momento si aprirà davanti e non saranno le solite situazioni che avete avuto nel passato, pur avendo portato eccellenti traguardi.

FORTUNA



Giove nel cugino segno del Leone è senza dubbio una marcia in più in tutto, rappresentativo della grande fortuna vi accompagnerà fino ad Agosto.

VIAGGI



Sarete più coscienti del solito, non sarete più gli imprevedibili viaggiatori dell'ultima ora. Favoriti nel settore viaggi non ne abuserete, spesso vi metterete in cammino se ne sarete costretti, ciò non vorrà dire che non vi diletterete, ma saranno trasferimenti più per dovere che per piacere.

il 1° Fashion **OUTLET** oltre la taglia 46

Kalibri
taglie over 46



...da noi è già Natale!

ABBIGLIAMENTO DONNA

LEBEK
BARBARA LEDEK

elena miro

PIANURASTUDIO

PER TE
LUCIA

CATANIA - via Riccardo Quartararo, 6 (zona Clinica Morgagni) Tel. 095 338323

sotto il segno dello scorpione



Martina Stella (attrice) 28/11/1984, Firenze
Gianni Morandi (cantante) 11/12/1944, Monghidoro (Bo)
Cristina Aguilera (popstar) 18/12/1980, New York (Usa)

DICEMBRE SEGNO PER SEGNO



ariete

Ancora un cielo favorevole che vi godrete nella massima tranquillità; in piena rotta di marcia sia sul settore privato sia in quello professionale, avete lavorato sodo un anno e tra mille difficoltà e altrettante soddisfazioni, adesso siete quasi in fase di ferie, pensando al Natale. Sarete avvantaggiate dal fatto che siete liberi da qualsiasi impegno e molti del segno hanno anche preparato una notevole programmazione per il prossimo anno che li attende a braccia aperte. Farete fatica a rientrare da qualche giorno di vacanza.

Il capodanno, tra brindisi fiaccole sarà indimenticabile.

AMORE



Le Stelle sembrano prediligere i rapporti sinceri e ricchi di comuni interessi. Tutto ciò che ri-guarderà il cuore sarà super selezionato...

LAVORO



Sarete ben visti da un capo che non vorrà lasciarvi scappare poiché, a breve, arriveranno le novità nel settore professionale...

FORTUNA



Sarà in sordina, ma non avrete necessità immediata. Evitate investimenti che non promettono granché, non fatevi allettare...

VIAGGI



Se avete qualcosa in programma per il weekend dell'Immacolata date fuoco ai motori e partite.



toro

Capodanno speciale. Il brindisi sarà un po' movimentato ma tutto sommato allo scoccar

della mezzanotte tra sms di auguri, telefonate e baci ben auguranti tornerete con l'umore festaiolo, appropriato a un nuovo anno che, seppur si annuncerà non facile, siete pronti e decisi ad affrontarlo con il coltello tra i denti. Sappete già degli effetti dell'opposizione, tra l'altro ormai sciolta, del rigido Saturno, la vostra tempra gli farà un baffo, se vi atterrete scrupolosamente alle indicazioni che gli eventi detteranno e, soprattutto, non improvvisate.

AMORE



Non siate dubbiosi del partner, se non ci sarà un valido motivo per essere gelosi, non fate il gioco di una Venere dispettosa.

LAVORO



Tutto rallenta, soprattutto gli incassi, ma all'orizzonte s'intravedono nuove svolte, e se sarà il caso di osare cominciate, a pensarci sopra.

FORTUNA



Ancora non è passata quella nuvoletta di Fantozzi che vi rende intolleranti, ma siete, sicuramente già sulla strada della rinascita.

VIAGGI



Programmate tutti i viaggi che volete, siano essi vacanzieri o di lavoro, qualsiasi movimento stellare a fine anno o inizio, saprà indirizzarvi.

teli al 2015. Un affetto lontano vi fa penare, siate tolleranti soprattutto con voi stessi. Natale teso, un ex v'indispette, l'atmosfera non sarà del tutto di serena ma da Santo Stefano il cielo si schiarisce.

AMORE



Avete recuperato quell'intraprendenza che vi mancava, non vi ferma più nessuno, avete deciso di fare breccia...

LAVORO



Il cielo promette, ottime le novità nel settore professionale. Siete sotto una buona stella che vi condurrà per mano verso un nuovo contatto lavorativo ...

FORTUNA



Ottima l'ambizione che state tirando fuori da un inconscio che sembrava essere entrato in uno stato d'inaspettato letargo.

VIAGGI



Giove in leone, tra l'altro nella casa degli spostamenti e dei viaggi, vi fa pensare in grande, soprattutto per i secondi (i viaggi)...



cancro

Cari Cancro per voi si annuncia un anno speciale siete tra i segni più favoriti; l'estate sarà sorprendente oltre che il vostro sole, stella luminosa e fortunata, ci sarà il benaugurante transito di Giove nella vostra seconda casa, vi darà quell'energia positiva che tanto aspettavate. Giove, la fortuna, l'espansione ancora a favore, vi ricompenserà di anni difficili, ormai lontani. Forse sarà da considerare una prova a quelle innovazioni che arriveranno e che, per molti, saranno le basi solide di un florido futuro. Il brindisi sarà magico, l'intuito non vi



gemelli

Il 2014 vi ha dato più che una spinta, molti del segno hanno tanto da raccontare dagli ultimi mesi in qua, anzi con la precisione da quando il buon Giove è arrivato nel cugino segno del leone, potete ben dirlo, qualcosa è cambiata nella vostra vita. Il suo transito favorevole durerà fino al 10 di agosto, e di cose da fare ne avete ancora molte. Gli amori passionali non mancheranno, ma i sentimenti stabili rinvia-



Michael Puglisi con Rosaria La Rosa
 Campioni Regionali Sicilia
 Semifinalisti WDSF World Open (Latin)

Finalisti al Campionato Italiano assoluto 2011
 2 classificati RisingStar Maribor (Slovenia) 2012
 1 classificati RisingStar Budapest 2012
 1 classificati RisingStar Madrid 2012
 1 classificati RisingStar Megève (Francia) 2012
 1 classificati RisingStar San Marino 2012
 6 classificati RisingStar Germania Open 2012

Ficarazzi Alcastello (CT)
 Via Tripoli, 79

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2015/2016

Info: 347 5081744 - 348 5933861

l'oroscopo DI LUCIA ARENA

manca e sarà più accentuato del solito, l'atmosfera intorno è fatat: amori, passioni coroneranno il nuovo anno, la notte del 31 qualcuno finalmente si butterà alle spalle una vecchia storia, sarà la volta decisiva e la rinascita a nuove e promettenti realtà. Il mese procederà con lentezza, non siete ancora pronti...

AMORE

Siete felicemente appagati da una relazione; una volta tanto, pensate a voi, e non al partner, che è già ben avvantaggiato dall'avervi accanto.

LAVORO

Nuove esigenze nel settore professionale, avete voglia e bisogno di crescere; sentite a pelle che non mancherà l'occasione...

FORTUNA

Non si farà desiderare, vi servirà, specie se siete in piena trattativa di un bene patrimoniale, sarà una marcia in più...

VIAGGI

Il periodo delle vacanze sarà strepitosamente favorevole a ogni spostamento sia programmato, sia se lo deciderete su due piedi.

leone

Qualche discussione non mancherà con le persone vicine, sarà il caso di chiarire con un fratello o una sorella, una situazione patrimoniale di famiglia, un lascito, un'eredità dovrà essere gestita con notevole attenzione e responsabilità. Se sarà il caso di prendere una decisione, anche se poco flessibile e tollerante, non esitate, eviterete un susseguirsi di malintesi, sarà opportuno chiedere l'intervento di un legale che potrà essere sopra le parti e gestire il tutto in maniera imparziale. Aprite il 2015 con Stelle strepitose, sarete assetati di divertimento e piaceri.

AMORE

L'amore riprende quot. Innamoramenti in vista

e riappacificazioni plateali per chi ha fatto ferro e fuoco nel voler salvare una relazione...

LAVORO

Una carica invidiabile quella che sentirete di avere dentro e la riverterete nelle nuove e vecchie imprese, mettendo basi innovative...

FORTUNA

Attendere prego, andateci piano, con Giove, il pianeta della grande fortuna, nel segno sarete favoritissimi nel raccogliere il meglio.

VIAGGI

Il transito di Giove vi stimola, siete richiesti come ottimi compagni di viaggio, vi piace esplorare nuovi territori, il periodo è favorevole.

vergine

Arriverete alla fine dell'anno stressati, troppe cose una dietro l'altra e, in più, vecchie discussioni che vi hanno inseguito fino all'ultimo giorno del 2014. La quadratura di Venere e Mercurio ha reso difficili le relazioni e finché questa dissonanza non si scinderà le incomprensioni, non mancheranno, fatevene una ragione, soprattutto state attenti a non degenerare le situazioni. Il 2015 sarà senza dubbio migliore, avrete appoggi stellari importanti e, molti del segno, daranno definitivamente un taglio netto al passato. Il brindisi di capodanno sarà molto speranzoso.

AMORE

E' il momento delle grandi decisioni. Per i single sarà "difficile", sesso ed eros sono le moliche che spingono. Indecisione

LAVORO

Siete in perfetta riga; non vi si potrà rimproverare nulla, anzi da qui a breve sarete presi come punto di riferimento da un capo che vi stima.

FORTUNA

Signora fortuna vi aiuterà a conquistare una persona che, oltre ad essere affascinante e mi-

steriosa, è soprattutto potente! Dal 17 in poi sarete baciati dalla Dea bendata.

VIAGGI

Non è il mese ideale per i viaggi, una partenza potrebbe essere rinviata o saltare del tutto, non lasciatevi stressare da una tendenza...

bilancia

Siete tra quelli che brinderanno con tutta la forza che hanno in "corpo", Finalmente è ufficiale, il vostro brindisi sarà doppio, il primo all'uscita per una rinascita annunciata, il secondo quello più strepitoso ed eccellente momento stellare che si prospetta, speciale e ricco di opportunità. La sfera sentimentale sarà favoritissima, chi non ha ancora il cuore impegnato lo sarà a breve, chi invece ha un rapporto di coppia appena iniziato potrà salpare le vele, il vento in poppa lo porterà lontano. Sarete attorniti dagli affetti più cari, chiuderete l'anno senza rimpianti.

AMORE

Le relazioni appena nate prenderanno consistenza sin da subito, un buon destino li spinge verso un futuro serio e solido.

LAVORO

Se le attività sono gestite in famiglia, occorrerà, innanzi tutto, contenere gli accalorati animi.

FORTUNA

Fortuna nelle trattative e negli affari; ottimo periodo per gestire al meglio i beni personali. Investimenti proficui. Cielo favorevole.

VIAGGI

Siete amanti dei viaggi e nell'ultimo periodo ne avete percorsa tanta di strada...

scorpione

Un periodo grandioso cari Scorpione che se lo



Ciuzi Ciuzi
ABBIGLIAMENTO UOMO | DONNA

TEMPORARY STORE

CATANIA | VIA ETNEA (ANG. P.ZZA DUOMO)
ORARIO CONTINUATO

50% 60% 70%

PAIRIZA PEPE
AERONAUTICA MILITARE
PIANCASTUDIO
PAOLO PETERA
MANUEL RITZ
Harmonie & Blaine



leggi l'oroscopo anche su www.siciliainrosa.it

sfrutterete bene sarà la vostra fortuna, Siete tra i segni più ben voluti del 2015. Siete ancora agli albori del cambiamento, da gennaio inizierà per voi un favorevole cammino, già qualcuno di voi sente nell'aria segnali nuovi che fanno preludere che qualcosa sta cambiando. L'anno vecchio terminerà con un inno al rinnovamento, a un cambiamento radicale, a una nuova pelle. E' indubbio brindare con tutta la felicità del mondo a una simile promessa del cielo

AMORE



Sposatevi, convivetevi, e legatevi solo a chi sentirete veramente e intensamente prendere parte della vostra vita. la passione è importante.

LAVORO



Fate attenzione per quello che riguarderà il pagamento di lavori effettuati o fatture da riscuotere. Un personaggio ambiguo...

FORTUNA



Venere è selettiva, ciò porterà a farne affievolire anche i suoi magici poteri che vi porteranno a un calo di aspettative, oltre che di fortuna.

VIAGGI



Anche se gli aspetti celesti saranno favorevoli, non sempre arriverete sereni e rilassati all'anticamera di un vostro tanto desiderato viaggio.

al quale riporrete molte delle vostre speranze. Siete il terreno sul quale avverrà il magico momento. Il solstizio d'inverno avrà vita nel vostro segno, il trionfo della luce sul buio.

AMORE



Amori nuovi per i single e consolidamenti per chi è già in coppia, chi esce da una crisi potranno buttarla nel dimenticatoio...

LAVORO



Non perdetevi altro tempo e pensate quanto prima a organizzare il vostro futuro. Ottimo il terreno per seminare, i frutti saranno mirabili.

FORTUNA



Lavorare sodo, non v'interessa, almeno per ora. Un momento fortunato si manifesterà sotto le sembianze di una telefonata di lavoro...

VIAGGI



Un viaggio romantico con la persona del cuore sarà indimenticabile. Tutto ciò che riguarderà questo settore avrà buoni auspici.

lità, in men che non si dica...

FORTUNA



Un incontro strepitoso, sarà uno degli effetti magici che vi aspettano, consideratela la vostra fortuna.

VIAGGI



Non vi manca né il tempo né la possibilità per un bel viaggio di Natale; occorrerà solo organizzarsi bene, senza rinviare alcun impegno.

♋ pesci

Un po' di magone, la malinconia alla fine dell'anno non è novità per voi, anche se gli ultimi mesi vi hanno fatto sudare, il bilancio non è poi così tanto male. Il brindisi sarà piacevole, la compagnia giusta e l'allegria sarà contagiosa, sarà difficile non lasciarsi trascinare da un ambiente festoso e un buon cenone, al brindisi sentirete che qualcosa di nuovo e importante vi viene incontro, Stelle prestigiose vi affiancheranno e renderanno trionfanti e di successo. Il 2015 sarà propositivo per tutti i sogni che avete da tempo nel cassetto, qualcuno nuovo di zecca avrà la meglio su tutti gli altri. La prima settimana di dicembre non sarà ancora operativa come la intendete voi, ritornerete a pieno ritmo dopo le festività serene...

AMORE



L'amore sarà il protagonista della vostra vita; il prossimo anno l'apoteosi segnerà il futuro del cuore. Momenti indimenticabili...

LAVORO



Adesso è arrivato il vero momento d'intenso lavoro; mettetevi in pratica le vostre capacità...

FORTUNA



Non perdetevi questo momento è Stellare!!! Il mese di dicembre segnerà un anno importante, che darà tutti frutti preventivati.

VIAGGI



Sarete quelli dell'ultimo momento e l'improvvisazione sarà propositiva per un divertimento piacevole anche se non annunciato.

♊ capricorno

Che meraviglia cari Capricorno anche voi siete nella rosa dei segni più fortunati dell'anno e non solo. Finalmente le grandi scosse arrivano dal cielo, e sarà il caso di sfruttarle bene e ricavarne quanti più vantaggi possibili. Il fine anno sarà esuberante, così come lo sarete voi, la compagnia giusta, amici allegri e atmosfera festosa saranno dovute a un atteso 2015 che arriva più velocemente degli altri ...

Il saluto all'anno vecchio sarà commovente, qualcuno ha lasciato qualche cosa, qualche altro l'avrà guadagnata, fatto sta che i momenti emozionanti non mancheranno. Tutto in prossimità di una nuova vita, un nuovo anno

♈ acquario

Siete i più richiesti del fine anno. I capilista di una raffica di eventi che vi confonderanno le idee, fioccheranno gli inviti sarete contesi, quelli come voi difficilmente se li fanno scappare. L'amore sarà di buona compagnia, chi è già in coppia trascorrerà la notte di fine anno in un'estasi d'amore, anche se sarà tra mille persone, i suoi occhi saranno solo per il partner, un amore importante sarà sigillato da una strepitosa Venere in arrivo sul vostro Sole, e da un forte Marte, per i single nuovi incontri. Il 2015 sarà molto generoso con voi, gestitelo bene e vi ricambierà. Riprenderete la routine dal prossimo anno, rallenterete i vostri ritmi.

AMORE



Cari Acquario" la fiducia si dà alle persone serie ...

LAVORO



Siete stati capaci di imporre la vostra persona-

fuorigirict.it  fuorigirict.it

RIVENDITORE MOTO • SCOOTER • RICAMBI • ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO



€ 34,90

Catania Via Genova, 53/55 - Tel. 095 444963

MODA

Chanel
www.chanel.com

Corto Molto
www.corto.com

Ellen Conde
www.ellenconde.it

G.P. Per Noy Bologna
www.gppernoyshoes.it

Giancarlo Petriglia
www.giancarlopetriglia.com

Ivano Triolo
www.ivanotriolo.tumblr.com

Le Capresi
www.lecapresi.it

Nomination
www.nomination.it

Rochas Paris
www.rochas.com

Saint Laurent Paris
www.ysl.com

Sergio Rossi
www.sergiorossi.com

Trussardi
www.trussardi.com

Twin-Set Simona Barbieri
www.twinsset.com

Vincent Billeci
www.vincentbilleci.com

BEAUTY

Benefit Cosmetics
www.benefitcosmetics.com

Chanel Maquillage
www.chanel.com

Clarins
www.clarins.it

Collistar
www.collistar.it

Dolce&Gabbana Beauty
www.dolcegabbana.it

Eisenberg Paris
www.eisenberg.com

Moschino Fragrances
www.moschino.com

Physicians Formula
www.physiciansformula.com

Revlon
www.revlonitaly.com

Sisley Paris
www.sisley-paris.com

Tom Ford Beauty
www.tomford.com

DESIGN

Ak47
www.ak47space.com/

Apros
www.apros.it

Edizioni Design
www.edizionidesign.com

Focus
www.focus-creation.com

Giovanni Bartolozzi
www.soquadro-ad.com

HI TECH

Amazon
www.amazon.it

Jawbone
https://jawbone.com

Polaroid
www.polaroid.com

Stellé
www.stelleaudio.com/eu

Wiko
it.wikomobile.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

AIL	pag. 2
AR Costruzioni	pag. 47
Barbagallo	pag. 39
Centro commerciale San Giorgio	pag. 6
Casa Ci&Ci	pag. 44
Ciuri Ciuri	pag. 64
Coel	pag. 61
Foncanesa	pag. 33
Fuori Giri	pag. 65
Giavi	pag. 43
Kalibri	pag. 62
La Cantina del Sole	pag. 30
La Caverna del Mastro Birraio	pag. 27
La Sicilia Store	pag. 67
Marcello Santocchini	pag. 21
Nicola Marino Gioielleria	pag. 31
Palmeri pneumatici	pag. 51
Pirofer	pag. 20
Sapimm	pag. 46
Solemielato	pag. 17
The Panthers	pag. 63
Teatro Tezzano	pag. 23
Terrazza del Barone	pag. 59
Trattoria Verga	pag. 9
Varchi Mobili	pag. 25
Zappalà maestri orafi	pag. 4
Zimmiti	pag. 68

gerenza

SICILIA IN ROSA

Mensile
Anno IV - N. 28
7 dicembre 2014
Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012
www.siciliainrosa.it
redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero
in edicola l'1 febbraio 2015

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE

Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA

Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ NAZIONALE

RCS Pubblicità
tel. 02.25846543
www.rcspubblicita.it

PUBBLICITÀ REGIONALE

PK Sud S.r.l.
Sede operativa:
Corso Sicilia, 37/43
Catania
tel. 095.7306311

Bedda matri
chi duci sta caponata!
Su Internet a'ccattasti?

C'è Internet e Internet.
Chista Raspante si chiama!
A trovi sulu su
lasiciliastore.it



Scopri La Sicilia Store: più di 20.000 prodotti on line selezionati al quotidiano La Sicilia. Il meglio della nostra isola e del made in Italy da scegliere comodamente a casa tua. Con pagamenti sicuri e tracciabilità dell'ordine.

**E CON IL NOSTRO BORSELLINO
5 EURO IN REGALO ALLA REGISTRAZIONE
E 5% DI RISPARMIO AD OGNI ACQUISTO**

WWW.LASICILIASTORE.IT
IL NEGOZIO CHE PARLA SICILIANO

NUMERO VERDE 800 58 69 04

lasicilia
store

dal quotidiano **LA SICILIA**

BRUNO MARIA ZIMMITTI

Gioiellieri in Siracusa dal 1858



*collezione Sassi
in oro rosa 18 carati,
diamanti e ametiste*



Siracusa

Sede: Corso Gelone, 59/61
Filiale: Corso Matteotti, 32/34
Mia Preziosi - Corso Gelone 69

- Laboratorio interno
di ologeria mirorizzato - Rolex
creazione di gioielli unici
- gemmologo diplomato G.I.A.
- tra i top ten jewellers

BZ
ZIMMITTI
GIOIELLI